Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 8 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6919 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

QUASI ACCOLTE IN PIENO LE RICHIESTE DEI RAPPRESENTANTI SINDACALI

ULTIMA OFFERTA DEL GOVERNO PER GLI STATALI: 180 MILIARDI

Così la somma totale per le varie rivendicazioni ammonta a 660 miliardi - Attesa per oggi la risposta delle tre confederazioni - Lo sciopero all'INPS: una iniziativa di Brodolini per pagare le pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

«Il tempo si mette finalmente al bello: siamo vicini all'accordo»: con queste parole il Ministro per la riforma burocratica Gatto ha sintetizzato il risultato di un'altra giornata di trattative per avviare a soluzione la vertenza degli statali. Oggi è stato effettivamente fatto un altro notevole passo in avanti nel corso di una lunga riunione svoltasi al Ministero del Tesoro; ad essa hanno partecipato i Ministri Colombo e Gatto, e i segretari confederali della CGIL, Lama, della CISL Armato e dell'U.I.L. Benvenuto. Questi ultimi, in una dichiarazione rilasciata al termine dell'incontro, pur non manifestando eccessivo ottimismo, hanno lasciato intendere che ci si avvia verso un'intesa di massima. Domani le tre confederazioni convocheranno le organizzazioni di categoria e daranno al Governo una risposta unitaria sulle proposte fatte questa sera.

Il passo avanti che ha aperto la strada all'accordo, effettivamente è stato notevole. Il Governo ha proposto per l'attuazione del riassetto retributivo e il riordinamento delle carriere, uno stanziamento di 180 miliardi in aggiunta ai 480 miliardi previsti con la legge del 1967. In complesso, quindi, l'operazione statali costerà 660 miliardi. I miglioramenti economici — hanno precisato i sindacati — si realizzeranno in tre fasi: le prime due nel 1969 e 1970 per il personale in servizio, la terza nel 1971 per i pensionati. Per l'anno in corso le proposte governative prevedono la corresponsione, con effetto dal 1.o gennaio, di un acconto del 7-8 per cento sugli stipendi in atto, con un minimo garantito di 8 mila lire, comprensivo dell'acconto già in godimento.

Con lo stanziamento aggiuntivo di 180 miliardi il riassetto potrebbe realizzarsi su un piede di partenza, per il grado iniziale, di 735 mila lire annue e con i parametri disposti dalle confederazioni. In altre parole, unità di misura per la valutazione degli aumenti sarà l'innalzamento della retribuzione al più basso gradino degli statali a 735 mila annue.

Lama, Armato e Benvenuto hanno poi affermato che il Governo ha precisato che queste sue proposte devono considerarsi finali; il che significa che non vi dovrebbero essere più trattative.

Nel corso delle trattative, sempre secondo i tre sindacalisti, è stato anche esaminato il problema dei dirigenti statali del personale direttivo insegnante della scuola e dei militari, per le connessioni che esistono tra i vari settori della pubblica amministrazione. Per quanto riguarda poi gli scioperi brevi, essi hanno detto che il Ministro Gatto presenterà nei prossimi giorni al Consiglio dei Ministri un apposito disegno di legge.

Come si è detto, il passo avanti fatto oggi dal Governo è indubbiamente notevole. Occorre infatti ricordare che il Governo era fermo a concedere uno stanziamento aggiuntivo non superiore ai 120 miliardi. Questo orientamento era emerso nel corso della riunione di ieri, presieduta dall'on. Rumor. Stamattina ci sono stati altri contatti tra i responsabili dei dicasteri finanziari, e il Ministro della Riforma Gatto, minacciando anche, secondo indiscrezioni, le proprie dimissioni, è riuscito a portare lo stanziamento aggiuntivo ad un livello molto vicino alle richieste sindacali, che erano di circa 200 miliardi.

Alla mezzanotte si è concluso, dopo due giorni, lo sciopero nazionale dei postelegrafonici. Domani le segreterie dei sindacati di categoria si riuniranno per un esame della situazione e per valutare i risultati della protesta. L'orientamento prevalente è quello di proclamare uno «sciopero bianco» e successivamente uno sciopero a tempo indeterminato che dovrebbe cominciare tra 10 giorni. I problemi del settore, come si è detto nei giorni scorsi, sono di soluzione tutt'altro che facile e sono legati soprattutto alla carenza degli organici che, a detta dei sindacalisti, sottopone il personale in servizio ad estenuanti turni di lavoro. Intanto i sacchi di posta ammucchiatisi in questi due giorni negli uffici sono migliaia e quindi occorreranno alcuni giorni prima che tutta la corrispondenza sia regolarmente distribuita, con danno evidente per gli utenti.

Altro problema di difficile soluzione è quello dell'INPS. Le organizzazioni sindacali hanno esaminato la grave situazione esistente nell'istituto alla luce dell'incontro avuto ieri con il Ministro Brodolini. «Gli elementi forniti dal Ministro — è detto in un comunicato — sono insufficienti per un riesame della azione sindacale in corso, che pertanto prosegue. Tuttavia — continua il comunicato — le organizzazioni sindacali ritengono che dall'imminente incontro tra Governo e sindacati relativo al riassetto della categoria del parastato possano e debbano derivare elementi positivi che interessino il personale dell'INPS».

La prosecuzione dello sciopero ad oltranza minaccia sempre più di tradursi in notevoli ritardi per il pagamento a milioni di pensionati. Per ovviare a tale inconveniente, il Ministro del Lavoro ha preso contatto con il Ministro delle Poste al fine di provvedere al pagamento delle pensioni di vecchiaia con procedura d'emergenza. La proposta di Brodolini suggerisce l'effettuazione del pagamento attraverso la semplice esibizione agli uffici postali, da parte degli interessati, del libretto di pensione. Si eviterebbe in tal modo che una vertenza sindacale si traduca ancora una volta in un danno, in molti casi incalcolabile, per i cittadini.

R. P.

I contrasti fra le correnti

Si rinnovano nel PSI i pericoli di spaccatura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Acque sempre agitate in campo socialista. La direzione del partito si riunirà venerdì per discutere la situazione venutasi a creare in seguito allo svolgimento del convegno dei segretari provinciali tenutosi ieri a Roma. Come è noto, 55 su 90 dei segretari provinciali avevano sottoscritto un ordine del giorno che criticava sostanzialmente l'operato della segreteria in merito al tesseramento e poneva l'accento sulla necessità della nuova maggioranza. Ferri ha rifiutato di porre in votazione l'ordine del giorno, poiché la sede non era pertinente. Il fatto politico tuttavia resta nella sua rilevanza.

In seguito a questo episodio i demartiniani e i mancinIani hanno riaperto le ostilità contro il segretario del partito e hanno rinnovato la loro richiesta di un comitato centrale a breve scadenza. Dichiarazioni in tal senso sono state fatte dal demartiniano Bertoldi e dal mancinIano Landolfi. «Quanto è avvenuto ieri — scrive l'agenzia di Mancini, «Presenza socialista» — sta a dimostrare che nel partito esiste una forte maggioranza che si esprime oltre gli schemi congressuali delle correnti e che esiste soprattutto una forte volontà unitaria, alla quale va data forma politica proprio mediante una nuova e diversa configurazione dei rapporti interni del partito».

Gli ex socialdemocratici si sono schierati a favore di Ferri. Preti, che pure fa parte della corrente di Mancini, si è detto d'accordo sulla relazione svolta ieri dal segretario del partito e sul suo operato.

In definitiva la situazione all'interno del PSI appare più fluida e movimentata del solito ed è significativo che lo stesso Ferri, per la prima volta da quando è stato eletto alla segreteria, ha riconosciuto i pericoli di una spaccatura. In una nota diramata in serata afferma: «Alcuni esponenti che stanno preparando, non si sa se con incoscienza e velleità, la cosiddetta nuova maggioranza, hanno avvertito il pericolo rappresentato per le proprie forze di potere dal rafforzarsi dei legami tra la politica della ragione e dell'unità e la base socialista. Per questa ragione — ha aggiunto — si sono lanciati all'attacco incuranti di distruggere così ogni tentativo di realizzare una politica costruttiva nel partito».

Dopo essersi soffermato a illustrare i motivi che hanno provocato l'incidente di ieri sera affermando «non descriviamo, per carità di patria, in che modo è stata sorpresa la buona fede di numerosi segretari di federazione nella raccolta delle firme», Ferri conclude: «è bene che la base del partito sappia da che parte stanno i costruttori e da che parte i distruttori, da quale parte siano le condizioni per mantenere unito il partito e da quale parte invece si sviluppino le manovre personali e di potere che mettono in pericolo la stessa unità e fortuna socialiste».

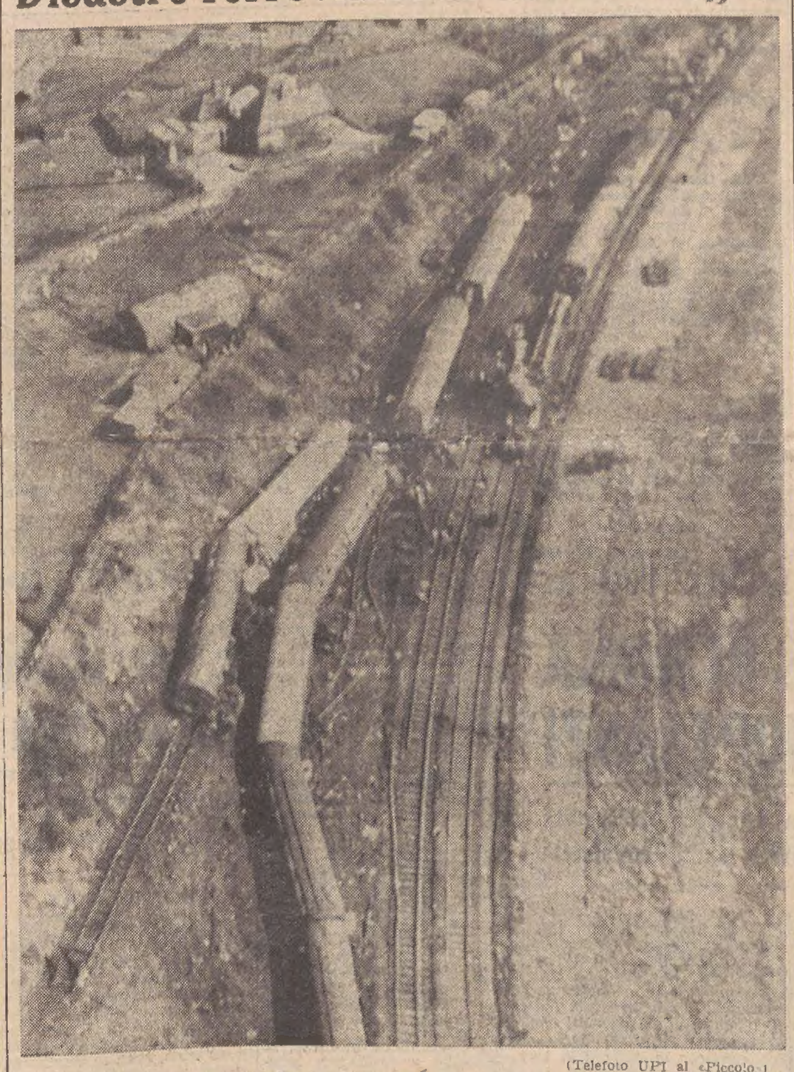
C. M.

NAVE-SPIA SOVIETICA al largo della Virginia

Norfolk, 7

Un portavoce del Quartier generale della flotta atlantica degli Stati Uniti, a Norfolk, ha reso noto che tra sabato e domenica è stata vista incrociare, ad appena tre miglia dalla costa della Virginia, una nave sovietica addetta a missioni informative, la quale, probabilmente, cercava di captare segnalazioni radio di natura militare.

Disastro ferroviario in Granbretagna



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — L'espresso notturno Londra-Aberdeen è deragliato per cause ancora sconosciute. Sei persone hanno perso la vita. I feriti sono un centinaio. In IX pagina i dettagli della sciagura

LA CITTÀ DI MORTARA È MEZZA ALLAGATA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Mortara — A causa della pioggia durata due giorni mezza città è stata invasa dalle acque dei canali e dei torrenti straripati. In alcuni punti il livello tocca quasi i due metri. Molte persone sono rimaste bloccate nelle case. In II pagina ampie notizie

SPOSTATI A PISA GLI INTERROGATORI DEI «TERRIBILI TRE» DI VIAREGGIO

I ragazzi fanno nuovi nomi Cinque adulti al festino fatale?

Non c'è stato il confronto con Meciani, che è l'unico a essere unanimemente accusato Ascoltato di nuovo «Joe Dinamite» e supplemento di inchiesta all'impresa Paltrinieri

DAL NOSTRO INVIATO
Pisa, 7

Al famoso festino del pomeriggio del 31 gennaio Marco Baldisseri, a quel che sembra, avrebbe partecipato assieme a Rodolfo Della Latta e ad Andrea Benedetti: una confessione parziale, magari contraddittoria, com'è nelle abitudini del più sconcertante personaggio del «caso Lavorini», sarebbe avvenuta nella prigione-scuola fiorentina dove ieri sera i tre ragazzi terribili sono stati messi a confronto fra loro. La versione dei bossoli, della gita a Marina di Vecchiano, della tragica lite sarebbe stata abbandonata dal Baldisseri, messo con le spalle al muro dal fuoco di fila delle contestazioni. Ma non si può pretendere che il sedicenne viareggino passi dalla menzogna alla verità secondo le regole della logica normale: Marco ci va per gradi, guardingo, sospettoso di tutto, facendo bene i suoi conti.

Ieri sera, nel primo confronto a tre (nessuno vi ha assistito all'infuori del magistrato e del verbalizzante ma non si lavora di fantasia definendolo un confronto drammatico) Marco Baldisseri avrebbe detto che la festicciola ci fu e che non era nemmeno la prima in quel certo ambiente viareggino. Sembra tuttavia che sui nomi dei presenti abbia dato risposte discordanti da quelle di Rodolfo Della Latta, specie sui due ultimi — quelli dei «pesci grossi», per intenderci — che sarebbero secondo «Foffo» due personaggi molto in vista e secondo Marco un po' meno in vista ma un po' più «importanti».

Cancellata la versione dei bossoli e del suo tragico epilogo anche Marco Baldisseri, come fece a suo tempo «faccia d'angelo», si allinea — pure con molte iniziali riserve — alla storia del festino e della corruzione. Rodolfo Della Latta avrebbe dunque detto la verità. Fu lui a svelare per primo il torbido retroscena del delitto e lui ad accusare Giuseppe Zacconi, risultato poi estraneo (tanto è vero che il giudice, dopo averlo interrogato, lo rimandò immediatamente a casa) e Adolfo Meciani che, malgrado respinga ancora con fermezza ogni addebito, è sempre a disposizione del magistrato.

Per quanto non si abbiano conferme sulla sua nuova disposizione e sia ormai quasi impossibile procurarsele, il fatto che Marco Baldisseri sia stato trasferito questa mattina da Firenze al carcere di Pisa, insieme al Benedetti che proviene dal riformatorio, lascia chiaramente intendere che tutto sia ormai maturo per il confronto finale a quattro: i ragazzi con Adolfo Meciani. Se siamo pronti per questo confronto significa che sulle questioni di fondo non vi sono ormai discordanze sostanziali. Tutti e tre i ragazzi sono stati interrogati, in stanze separate dal giudice istruttore Mazzocchi e dal Procuratore della Repubblica Tanzi. Lo stato maggiore degli investigatori si è di nuovo riunito, questa mattina, pochi minuti prima delle nove, nel carcere pisano (De Julio, Castellano, Caroppo, Bernucci, Gerunda, Scotto) ma nessuno è stato ammesso agli interrogatori.

Si pensava che il confronto con Adolfo Meciani fosse cosa imminente, invece le ore passavano e nell'androne del carcere dove per forza debbono transitare i personaggi che vengono ammessi alla presenza del magistrato, non appariva nessuno. Per tutto il giorno i cronisti hanno atteso di vedere il Meciani ma inutilmente. Il confronto avverrà verosimilmente domani. Poco dopo mezzogiorno e mezzo Rodolfo Della Latta è stato riaccompagnato in cella: Andrea e Marco sono invece rimasti nelle stanze dell'interrogatorio dove hanno consumato il pasto. Alle tre del pomeriggio gli interrogatori sono ripresi. Le ultime difese di Marco Baldisseri sarebbero cadute in questo supplemento pomeridiano del colloquio fra il giudice e il ragazzo. Ormai la realtà del festino, sia pure con qualche insignificante discrepanza, viene accettata anche da Marco. L'unico punto in cui sembra che i ragazzi non si trovino d'accordo è il luogo del «party» e, lo abbiamo già detto, il nome di alcuni ospiti.

Quanto alle persone che avrebbero partecipato al festino semin uno degli ultimi interrogatodo soltanto su un nome: quello di Adolfo Meciani. Contestata sarebbe invece la presenza di Giuseppe Zacconi che soltanto due dei tre ragazzi ricorderebbero di aver visto quel tragico giorno. Piena contraddizione, infine, per gli altri due ospiti. C'è di più: Rodolfo Della Latta, in uno degli ultimi interrogatori avrebbe confessato la presenza di un nono personaggio a lui sconosciuto. Avrebbe dichiarato di non averlo mai visto prima di allora. Chi è questo nono invitato? Chi è questa persona che accettò di essere l'ospite dispari, e che forse non partecipò ai giochi?

A Viareggio l'attività investigativa è stata intensa. Tre ragazzi sono stati interrogati e anche Massimiliano Giannini, detto «Joe Dinamite», è stato riascoltato. I titolari dell'impresa di pompe funebri dalla quale dipendeva Rodolfo Della Latta, Pio e Franco Paltrinieri, hanno risposto alle domande degli investigatori sulla presenza in ditta di «Foffo» nel pomeriggio di quel lontano 31 gennaio. Non si è del tutto certi se il Della Latta, quel venerdì, si sia recato regolarmente al lavoro. Quel giorno la Paltrinieri effettuò un servizio funebre: si servì del giovane dipendente o «Foffo» era assente?

Alle 19,40 gli interrogatori si sono conclusi. Marco Baldisseri è ripartito alla volta di Firenze. A Pisa sono rimasti Rodolfo Della Latta e Andrea Benedetti che è stato momentaneamente assegnato alla locale casa di rieducazione. Che cosa significa il rientro di Marco alle «Murate»? Che il confronto con Adolfo Meciani è rimandato? Che non vi è più bisogno di effettuarlo perché ormai gli elementi a disposizione del magistrato sono sufficienti per il definitivo chiarimento del «caso»?

Fulvio Apollonio

Dal Parlamento europeo

La Grecia minacciata di espulsione dal MEC

Strasburgo, 7

Il Parlamento europeo ha rivolto oggi da Strasburgo un «solenne appello» al Governo di Atene affinché «siano immediatamente revocate in Grecia le misure di repressione e lo stato di eccezione, e si proceda senza indugio ad una consultazione popolare per l'elezione del Parlamento con le più ampie garanzie di libertà di espressione, di associazione e di voto».

In mancanza di ciò, l'assemblea si è impegnata a prendere le iniziative necessarie per la revisione o anche la sospensione dell'accordo di associazione, sottoscritto ad Atene il 9 luglio 1961, fra la Comunità economica europea e la Grecia. Nel frattempo, il Parlamento ha invitato la commissione esecutiva a non consentire nessuno sviluppo dell'associazione fino a quando non saranno state ripristinate in Grecia le condizioni d'una normale vita democratica.

ASSUME ASPETTI DRAMMATICI L'ATTRITO FRA BEIRUT E GLI STATI ARABI

LUNGA BATTAGLIA IN LIBANO TRA ESERCITO E GUERRIGLIERI

Questi ultimi volevano assicurarsi il controllo di un distretto come base per i raids contro Israele Esplicite accuse alla Siria di aver organizzato l'aggressione - Nuovi scontri d'artiglieria sul Canale

Beirut, 7

Fino a notte fonda e per molte ore è durato lo scontro tra guerriglieri arabi e truppe regolari libanesi iniziatosi ieri sera nella città di Qater Rikha nel Sud del Libano, non lontano dal confine con Israele. La locale guarnigione libanese è stata attaccata da una forza di infiltratori provenienti da «un altro paese» arabo e non inferiore, secondo le valutazioni ufficiali, a duemila uomini. Il frastuono degli scontri è stato udito, secondo quanto riferiscono corrispondenti di guerra israeliani, fino in territorio di Israele.

Secondo fonti dell'Esercito libanese, negli scontri è morto un soldato regolare e sono stati uccisi due guerriglieri; altri cinque infiltratori sono stati feriti dai regolari. La battaglia è divampata quando la forza guerrigliera, che sembra goda dello appoggio siriano, ha attaccato la locale guarnigione, facendo fuoco dai tetti delle case con armi individuali leggere e mortai. Lo obiettivo della lotta — che è soltanto uno degli episodi di una situazione di tensione in atto da tempo — è il controllo del distretto di Kater Rinha.

Si tratta, per i guerriglieri, della base ideale per i loro attacchi contro Israele; per contro il Libano, duramente provato dalla rappresaglia israeliana all'aereoporto di Beirut e timoroso di nuovi raids punitivi dei commandos di Dayan, sta cercando di costringere le forze irregolari presenti sul suo territorio in un triangolo ai piedi del Monte Hermon, dove potrebbe più facilmente sorvegliarle, come in una sorta di «riserva».

A Beirut si imputa ai siriani la iniziativa dello attacco e vi è una diffusa animosità contro i vicini. I giornali libanesi si sono lanciati a testa bassa contro il regime socialista del Baath al potere in Siria e, a proposito dei fatti di Kater Rihka, si leggono titoli come questi: «Possa Dio paralizzare le loro braccia» e «Serpenti, il nostro esercito respinge una ulteriore aggressione siriana». Il Presidente della Repubblica Helou ha detto: «Siamo stati fedeli alla causa araba e lo resteremo. In questa occasione in cui il Paese attraversa una fase decisiva della sua esistenza, dobbiamo trarre i nostri ideali dalla coesistenza del popolo libanese; la volontà del popolo non può essere scalfita da qualche incidente».

Dietro gli scontri armati e le dichiarazioni pubbliche si svolge intanto un'intensa attività diplomatica. Ne è un chiaro sintomo una dichiarazione rilasciata dal portavoce ufficiale del Governo cairota: «Non vedo la necessità di una conferenza dei dirigenti dei Pa si arabi confinanti con Israele, dedicata alla resistenza palestinese, a meno che si tratti di unificare il nostro appoggio alle organizzazioni dei guerriglieri». Re Hussein, intanto, è rientrato ad Amman, dopo una visita all'Arabia Saudita, dove ha avuto colloqui con re Feisal sulla crisi medio-orientale.

Anche oggi c'è stato un lungo duello di artiglierie sulla linea del canale di Suez e le due parti, come al solito, se ne addossano a vicenda la responsabilità. L'aviazione israeliana, secondo un comunicato di Tel Aviv, ha inoltre attaccato una base di guerriglieri nella Giordania settentrionale. La stessa fonte ha annunciato la eliminazione di due reti di terroristi nelle zone di Gaza ed El Arish, nel Sinai settentrionale. Infine si segnala che cinque guerriglieri sarebbero stati uccisi nel corso di due scontri avvenuti nel deserto del Negev.

Dal canto suo un portavoce militare egiziano ha riferito questa sera che la contraerea ha abbattuto un aereo da osservazione israeliano durante gli scambi di colpi attraverso il Canale durati circa 10 ore. L'aereo è stato visto cadere in fiamme a Est di Port Fouad. Secondo il portavoce, le truppe israeliane hanno aperto il fuoco contro Port Said, ma non vi sono state vittime.

La situazione

Un ulteriore ampio esame degli aspetti economici della vertenza degli statali è stato fatto in una riunione protrattasi ieri fino a tarda ora. Al Ministero del Tesoro sono convenuti i Ministri del Tesoro, del Bilancio, delle Finanze e della Riforma burocratica nonché i rappresentanti sindacali del pubblico impiego. E' stata una trattativa particolarmente laboriosa, dato l'irrigidimento dei sindacati nella loro richiesta di uno stanziamento di 200 miliardi, oltre ai 480 miliardi previsti dalla legge del 1967. Nella riunione interministeriale presieduta l'altra sera da Rumor, era emerso l'orientamento governativo ad andare incontro alle richieste dei sindacati con uno stanziamento aggiuntivo di 120-140 miliardi.

Nella riunione di ieri sera, anche in seguito alla presa di posizione del Ministro Gatto che avrebbe minacciato le dimissioni, è stato deciso un ulteriore passo in avanti verso le richieste sindacali, ampliando l'entità del finanziamento aggiuntivo a circa 180 miliardi. La strada per l'accordo appare così aperta. La parola spetta ora alle organizzazioni sindacali del pubblico impiego, che oggi faranno conoscere la loro risposta.

Non è ancora completo il quadro delle candidature per la successione a De Gaulle. Attorno a Poher il numero dei sostenitori va però divenendo sempre più consistente: gli ultimi ad assicurargli appoggio sono stati i centristi ed i radicali. «Sarò costretto, forse — ha dichiarato il Presidente ad interim — a presentare la mia candidatura».

UN'ALTRA VOCE DI LIBERTA' IMBAVAGLIATA

Arrestato in Russia il generale Gregorienko

Kruscev lo aveva fatto rinchiudere in un manicomio senza riuscire a piegarlo, ora si tenta con il carcere

Mosca, 7

Il generale Piotr Gregorienko, di 63 anni, il più assiduo e anziano del gruppo dei dissidenti di Mosca, è stato arrestato a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sotto accusa di aver svolto attività diffamatoria dello Stato sovietico. La notizia è pervenuta questa sera a suoi amici di Mosca. A quanto pare, egli si trovava a Tashkent per assistere a un processo a carico di alcuni tartari, imputati di analoghe accuse in relazione al movimento che invoca il ritorno in Crimea dei Tartari, che furono dalla Crimea deportati nell'Asia centrale da Stalin sotto accusa di collaborazionismo con i tedeschi. Il generale, non più tale dopo che nel 1961 era stato degradato e allontanato dall'Accademia militare di Frunze dove insegnava in seguito alla compilazione di una «lettera aperta» contro le restrizioni delle libertà politiche, era diventato una «istituzione» di ogni episodio di dissenso politico e culturale a Mosca. Si legga sempre presente, con la sua firma sotto petizioni o lettere, con la partecipazione personali ad adunanze, come il 14 novembre ai funerali dello scrittore Alexei Kosterin, al termine dei quali in una allocuzione esclamò: «Verrà la libertà, la democrazia».

Dopo il processo a carico di Pavel Litvinov e Larissa Daniel, Gregorienko era rimasto il capo morale della pattuglia dissidente, assieme a Piotr Yakimovich e Viktor Krasin. Dopo il recente processo di Leningrado a carico di Yori Ginendler e altri intellettuali, denunciò di aver subito una perquisizione nel suo alloggio, ove gli erano stati sequestrati come «anti-sovietici» alcuni documenti fra cui, egli riferì, una copia della dichiarazione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite. Il suo bagaglio di attività di critica e rivendicazione di diritti costituzionali, che egli affermava non riconosciuti nella sostanza benché sanciti dalla costituzione.

Kruscev lo fece internare in manicomio dopo aver ricevuto alcune lettere di protesta per la mancanza di libertà e dopo che l'allora generale aveva pronunciato discorsi dello stesso tono Attualmente Gregorienko riceve una piccola pensione con cui mantiene la moglie e il figlio, protestatari come lui.

BORSE E MERCATI

Milano: prevale l'offerta

Milano, 7

Stamane alla Borsa di Milano mercato ancora riflessivo dopo un inizio fermo. Alla ripresa normale del lavoro in Borsa la quota azionaria ha manifestato solo una possibilità iniziale di resistenza grazie a taluni ordini di acquisto rimasti inevasi nelle precedenti giornate. Dopo l'apertura l'offerta è ritornata a prevalere in dipendenza del processo di sistemazione tecnica ancora in corso ed in vista delle prossime scadenze mensili. Perdono terreno in particolare i valori a largo scambio, come Viscosa, Pirelli, gli assicurativi, nonché Ciga, Cucirini, Eternit, Pierrel, Sucie priv., Italsider, Falck, Beni Stabili. Registrano forti oscillazioni anche titoli a scarso flottante come le Olcese, Bernasconi, Habitat, Ausiliare con perdite tra il 10 ed il 20 per cento. In controtendenza Donzelli, Gavardo, Mondadori, Pozzi priv., Rossari, Monteponi, Ses e Terme Acqui. Resistenti le Fiat in fase di aumento di capitale.

Sempre ben tenuti i titoli a reddito fisso nonostante qualche irregolarità.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 338 milioni; obbligaz. 1.382.683.500; 2.144.450 azioni.*

DOPOBORSA — Pomeriggio mercato poco attivo con prezzi riflessivi: Fiat 3880-85; Montedison 1120-22; Generali 78600-900; Viscosa 3870-85; Amiata 13330-60. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	6-5	7-5
Alimentari		
Certosa	2081	2085
Eridania	2600	2570
Es. Molini	1890	1890
Motta	5770	5710
Rom. Zucc.	108	108
Rom. Zucc. pr.	400	400
Assicurativi		
Generali	79900	79210
Ass. Milano	49500	49900
Ass. Mil. pr.	36495	36500
Ass. Torino	11000	10900
Ass. Tor. pr.	7995	7945
Fond. Incendio	14700	14620
Fond. Vita	29020	28510
L'Assicuratrice	74900	73700
Ras	58100	57200
S.A.I.	32981	32850
L'Abeille	9060	9100
Bancari		
Mediobanca	88000	87850
Chimici		
Anic	1344	1338
Brioschi	16950	16950
Gas Napoli	890	900
Caffaro	339	336
Erba	13220	13300
Erba pr.	7550	7500
Italgas	1164	1156
Lepetit ord.	6000	6100
Lepetit pr.	6180	6280
Liquigas	169	169
Mira Lanza	58850	58600
Ossigeno	1925	1948
Pibigas	86	86
Rumianca	1240	1240
Saffa	5975	5900
Sarom	1310	1299
Montedison	1130	1123.50
Pierrel	12000	11800
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1610	1625
Marelli	665	662
Sip	2900	2880
Tecnomasio	979	956
Terni Nuova	256	256
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2680	2530
Bastogi	2210	2181
Breda	3839	3770
Finmare	342	350
Finsider	645	634.50
Generalfin	1041	1010
Gim	4540	4470
Invest.	3040	2990
Italpi	2555	2458
La Centrale	7595	7495
Pirelli & C.	3960	3900
Sme	2471	2462
Stet	3299	3235
Sviluppo	2709	2600
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3740	3660
Beni Stab.	4240	4162
Bonif. Ferraresi	1125	1135
Co. Ge.	12050	12100
HABITAT	3000	2400
Imm. Roma	630	622
SAGI	2020	1995
IN Edilizia	3090	2925
Milano Cen.	24000	23200
Risanamento	6570	6500
SACIE pr.	959.75	936
Silos Gen.	3730	3690

TITOLI	6-5	7-5
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1080	1078
Fiat	3899	3899
Fiat pr.	2659	2644
Nebiolo	729	714
Olivetti ord.	3680	3653
Olivetti pr.	3725	3720
Tosi Franco	2799	2915
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3930	3805
Acc. Falck pr.	3865	3850
Broggi-Izar	999	997
Dalmine	1052	1050
Ilssa-Viola	933	929
Italsider	1044	1010
Magona	2598	2601
Metal. Italiana	4000	3970
M. Amiata	13400	13380
Monteponi	5	14
Siele	6140	6185
Trafilerie	551	549
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4599	4565
Cot. Cantoni	17300	17350
Olcese	360	284
Cucirini	6800	6700
De Angeli	4635	4650
Cascami Seta	6550	6500
Fisac	400.50	388
Lanerossi	3300	3290
Gavardo	1800	1900
Scotti	112	112
Linificio	538	535
Marzotto pr.	1252	1252
Rossari & Varzi	7270	7500
Rotondi	34700	34400
Man. Tosi	2190	2190
Pacchetti	299.50	300
Snia Visc.	3943	3890
Snia pr.	2838	2805
Bernasconi	99	80
Tilane	349	349
Un. Manifatt.	21300	21300
Trasporti		
Alitalia priv.	18660	18310
Nord Milano	3400	3330
L'Ausiliare	2740	2400
Mittel	13560	13300
Diversi		
De Ferrari	1453	1454
Cart. Binda	34600	34800
Cart. Burgo	16450	16100
Cart. Donzelli	2100	2150
Cementir	4600	4580
Cer. Pozzi	79	78
Cer. Pozzi pr.	200	214
Cer. Ginori	516	515
Ciga	6140	6060
Cond. Acque TO	1060	1060
Eternit	3710	3649
Italcable	3700	3745
Italcementi	27200	26850
Cond. Acqua RO	721	714
Rinascente	385	380
Rinasc. pr.	246	248.25
Mondadori pr.	3835	3860
Pirelli S.p.A.	3635	3611
Rejna	1010	1010
Smeriglio	68	64
SES ex Sarda	4350	4450
SGES ex Seso	1767	1769
Terme Acqui	2150	2350
Petrolifera	1990	1990

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7 maggio
Rendita	5%	104.55
Redimibile 1934	3.50%	100.50
Ricostruzione	3.50%	86.10
»	5%	96.75
Redim. Trieste	5%	95.80
Riforma Fond.	5%	95.95
Redimibile '54	5%	95.85
Edilizia scol.	5.50%	100.95
B.T 1969	5%	—.—
» 1970	5%	100.05
» 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	95.85
» » SS.B.I	6%	96.10
» » SS.B.II	6%	95.70
» » SS.C.I	6%	96.—
» » SS.C.II	6%	95.65
» » SS.C.III	6%	95.85
» » SS.B.3.a	6%	96.30
ENEL 1965 I	6%	96.70
» 1965 II	6%	96.70
» 1966 I	6%	96.40
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.65
» 1968	6%	96.75
» Europa '65	6%	96.60
E.N.I. '65 II	6%	96.80
IMI Fin.Ind.Man	6%	95.75
IRI Sider 1953	5.50%	98.20
Autostrada '63	5.50%	90.—
» '65	6%	96.40
» '67	6%	96.15
» '68	6%	96.30
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P. Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	86.85
» »	5.50%	91.05
» »	6%	95.60
» ss. I	6%	96.75
» ss. II	6%	96.80
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss Anas	6%	95.60
O.P. Dotaz. I	6%	97.—
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS 1952	5.50%	97.85
» 1953	5.50%	96.75

TITOLI		7 maggio
» 1955	5.50%	95.05
» 1959	5.50%	92.90
» 1960	5%	88.60
FF.SS. 1961	5%	88.35
» 1965 I	6%	96.85
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I. XII	6%	—.—
» XVIII	6%	98.80
» XIX	6%	100.75
» XX	6%	99.30
» XXI	5%	95.20
» XXII	5%	90.70
» XXIII	5%	88.30
» XXIV	5.50%	90.90
» XXV	6%	96.35
» XXVI	6%	95.60
» 1964	6%	100.50
Cred. Nav. 63	6%	96.20
Cred. Nav. '67	6%	95.75
ENI 1956	6%	99.30
» Gela	5.50%	92.80
» 1957	6%	99.25
» 1958	6%	98.90
» 1958/78	6%	97.50
» 1964	6%	99.—
» 1966	6%	96.85
» Sud 1959	6%	98.20
» Sud 1960	5.50%	93.50
» Sud 1961	5.50%	93.20
» Sud-IV	5.50%	91.95
» Sud-V	5.50%	92.60
» Sud-VI	5.50%	92.20
» Sud-VII	5.50%	94.30
» Sud-VIII	5.50%	94.30
» Sud-IX	6%	96.50
IRI 1954/69	6%	—.—
» 1956/74	6%	99.85
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	99.25
» '67/77 (XX)	6%	98.60
» 1958/78	6%	99.55
» 1959/79	5.50%	92.90
» 1960/80	5.50%	91.80
» 1961/86	5.50%	91.05
» 1963/83	5.50%	91.45
» 1964/82	6%	96.65
» 1965/83	6%	96.80
» Stet	6%	99.70
IRI Elet. opt.	5.50%	95.30
Cart. Timavo	7%	101.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 627,32; dollaro canadese 582,80; corona danese 83,175; corona norvegese 87,85; corona svedese 121,225; fiorino olandese 172,19; franco belga 12,465; franco francese 126,172; franco svizzero 145,192; lira sterlina 1495,275; marco tedesco 158,202; scellino austriaco 24,235; escudo portoghese 22,01; peseta spagnola 9,959.

Cambi per le banconote: dollaro USA 625,50; lira sterlina 1495; franco svizzero 144,90; franco francese 117; franco belga 11,60; marco tedesco 157,90; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 577; fiorino olandese 171,80; corona danese 82,70; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 47; dracma greca t.g. 19,75, t.p. 20.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7800-8100; sterlina oro c.n. 7000-7300; marengo svizzero 8300-8700; oro fino 870-885; platino 4500-4600; argento 34000-38000.

TRIESTE

Cedenza su tutte le voci eccetto Finmare e Rinascente priv. che guadagnano rispettivamente 8 e 2 punti. Stazionario il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 700.000.

Bastogi 2180; Finmare 350; Finsider 635; Sip 2900; Sme 2460; Stet 3260; Ass. Generali 79050; Ass. Italiana 74000; Ras 57500; Gerolimich 5650; Premuda 35000; Tripcovich 35000; Marzotto priv. 1252; Viscosa ord. 3900; Viscosa priv. 2800; Dalmine 1050; Italsider 1010; Cantieri 100; Fiat ord 3890 d. 230; Fiat priv. 2650; Terni 256; Anic 1330; Liquigas 169; Montedison 1120; Beni Stabili 4160; Immobiliare 622; Pirelli S.p.A. 3600; Rinascente 380; Rinascente priv. 248; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

NEW YORK
(Ribasso)

La Borsa valori di New York ha chiuso in ribasso sotto la pressione dei realizzi. Le contrattazioni si sono fatte attive verso la chiusura. I titoli in perdita sono stati in numero di oltre 150 più di quelli in aumento. Il volume delle azioni scambiate è stato di 14,03 milioni, contro i 14,70 di martedì.

LONDRA
(Perdite)

Con la sterlina soggetta a forti pressioni sul mercato dei cambi, la Borsa valori di Londra ha subito rilevanti perdite. Le contrattazioni sono state molto scarse. Ne hanno risentito anche i titoli considerati di rifugio contro la svalutazione. Misti gli assicurativi. Ignorati gli auriferi. In ripresa i petroliferi.

ALLAGAMENTI NELLE CAMPAGNE E IN NUMEROSI CENTRI DELLA LOMBARDIA E DEL PIEMONTE PER IL MALTEMPO

PIÙ D'UN METRO D'ACQUA COPRE IL CENTRO STORICO DI MORTARA

La situazione in serata è migliorata - Molti i rifugiati nei piani alti delle case
Traffico interrotto su molte strade e sulla linea ferroviaria Novara-Biella

Pavia, 7

Il maltempo ha imperversato fra ieri e oggi su molte regioni italiane, in particolar modo su Lombardia e Piemonte. Allagamenti e straripamenti si segnalano da varie zone; la situazione comunque sembra vada migliorando.

La parte bassa di Mortara, in provincia di Pavia, è allagata da questa mattina. Le acque sono fuoruscite dai tombini della rete di scarico, intasata dalla piena del torrente Arbogna e del «cavo» Piezza. In alcuni punti della cittadina l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. Allagata anche la caserma dei carabinieri, che si trova nel centro storico della cittadina che conta 20 mila abitanti. A Mortara sono confluiti i mezzi anfibi dei vigili del fuoco di Milano, Pavia e Vigevano. La situazione, però, tende a migliorare in quanto da alcune ore non piove più. I danni dell'inondazione non sono ancora valutabili. Gli alluvionati che si trovano nei piani alti delle abitazioni sono stati riforniti di viveri e generi di prima necessità con servizi d'emergenza.

Secondo alcuni calcoli, i danni dell'allagamento di Mortara sono di circa due miliardi. La inondazione ha colpito metà dei 52 chilometri quadrati del Comune di Mortara. Sono stati abbondantemente superati i limiti dell'alluvione del 1951 e del 1957. Nella zona sommersa dalle acque si trovano anche il Municipio, l'ospedale e la Pretura. Ad aggravare la situazione vi è il fatto che alle acque che invadono le vie cittadine si è aggiunta la nafta che si trovava nelle cisterne degli impianti di riscaldamento e che è salita in superficie.

Un pensionato di 70 anni, Carlo Canevari, residente nella frazione Mezzano di Pavia è annegato nel Po in piena: egli si era avventurato in bicicletta sull'argine interno del Po lambito quando improvvisamente è scivolato, finendo nel fiume. Il corpo non è stato recuperato.

Allagamenti sono anche segnalati a Robbio Lomellina. Sempre a causa della piena di alcuni torrenti, il traffico pesante è stato interrotto sulla strada provinciale Mortara-Ceretto-Sant'Angelo, mentre è ancora interrotto il traffico sulla provinciale Mortara - Vercelli; nelle vicinanze di Palestro, infatti, le acque del fiume Sesia, tracimate ieri, hanno danneggiato un largo tratto del manto stradale.

Il livello del Sesia è cominciato a decrescere dalla scorsa notte, e le acque che ieri pomeriggio avevano allagato parte dei rioni periferici di Isola e Canadà a Nord di Vercelli, ed estese superfici coltivate nei territori di Villata, Borgovercelli, Pezzana e Prarolo, stanno lentamente ritirandosi. E' ancora interrotta la strada per Pavia, sommersa dalle acque della roggia Gamarra, che hanno allagato anche alcune abitazioni della frazione Torrione di Vinzaglio. Un'altra interruzione è segnalata sulla statale Vercelli-Casale, all'altezza di Stroppiana.

La linea ferroviaria Novara-Biella, interrotta da ieri pomeriggio per lo smottamento di un centinaio di metri di massicciata tra Ghislarengo e Carpignano, richiederà per la riattivazione alcuni giorni. Si lavora anche al consolidamento degli argini di difesa del fiume Sesia.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Mortara — Un mezzo adibito a trasportare le persone bloccate dalle acque nel centro cittadino

IL DIBATTITO SULLA PROCEDURA PENALE A MONTECITORIO

PROCESSI ALL'AMERICANA CON LA RIFORMA DEL CODICE

Si dovrebbe sostituire il sistema inquisitorio con quello accusatorio
Abolita l'assoluzione dubitativa - I poteri della polizia giudiziaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La Camera ha cominciato oggi la discussione della riforma del Codice di procedura penale; ma prima ha esaminato una serie di autorizzazioni a procedere, concedendole solo contro l'on. Gioacchino Lauro (omissione della denuncia dei redditi), contro il comunista Pezzino (diffamazione), contro il democristiano Palmitessa (truffa aggravata). La giunta aveva proposto di negare l'autorizzazione a procedere contro l'on. Armani, democristiano, accusato di diffamazione, ma l'interessato ha pregato l'Assemblea di concedere l'autorizzazione ed è stato accontentato.

Torniamo alla riforma del Codice: il sistema inquisitorio oggi vigente sarà sostituito — salvo qualche eccezione — con quello accusatorio, ossia con quello in vigore nei Paesi anglosassoni, ampiamente illustrato dalla televisione con i processi di Perry Mason. Nel nuovo processo penale, che corrisponde alle mutate condizioni giuridiche e costituzionali, Accusa e Difesa hanno una parità di posizioni e il giudice è estraneo e superiore alle parti.

Conformemente al principio costituzionale che considera lo imputato innocente fino a quando non sia stato dichiarato colpevole con sentenza definitiva, la riforma precisa che il processo deve tendere ad acquisire le prove che confermino o annullino la presunzione di innocenza; se le prove non sono sufficienti a eliminare tale presunzione, l'imputato deve esser dichiarato non colpevole: sarà perciò abolita la formula della assoluzione per insufficienza di prove (comoda scappatoia per i casi complicati, secondo l'opinione dei relatori Valiante e Fortuna), insieme con le altre formule di assoluzione oggi vigenti (per non aver commesso il fatto, perché il fatto non costituisce reato). Insomma, un imputato, alla fine del processo sarà giudicato colpevole o non colpevole.

La riforma limita anche i poteri e i compiti della polizia giudiziaria: essa dovrà prender notizia dei reati e compiere solo gli atti necessari e urgenti per assicurare le fonti di prova; potrà arrestare chi è colto in flagranza di grave reato e chi è indiziato di un grave delitto, quando vi è fondato sospetto che possa fuggire. Dovrà riferire subito dopo le notizie del reato al Pubblico Ministero, il quale, da quel momento, sarà la sola autorità che potrà assumere iniziative. La polizia non potrà verbalizzare gli interrogatori dei testimoni e dei sospetti autori di reati, né procedere a confronti; dovrà invece svolgere le indagini richieste dal P.M. o dal giudice istruttore. L'istruttoria — nella quale come si è detto, Pubblico Ministero e Difesa saranno in condizioni di parità — dovrà cercare innanzi tutto la conferma della non colpevolezza dell'imputato.

Nel dibattimento, il giudice dovrà assumere direttamente le prove rinnovando quelle acquisite in istruttoria. La carcerazione preventiva non potrà superare un certo termine, se l'imputato non sarà rinviato a giudizio; se l'accusato sarà invece rinviato a giudizio entro i termini di legge, la carcerazione preventiva continuerà fino all'assoluzione o fino al completamento dell'esecuzione. Nel processo di appello si potranno assumere nuove prove e il dibattimento potrà essere rinnovato in tutto o in parte, a richiesta delle parti. In conclusione, il nuovo processo penale dovrà essere meno complesso, più agile e dovrà garantire maggiormente i diritti della persona umana.

Il dibattito si annuncia lungo e animato: già 43 deputati si sono iscritti per intervenire, ma l'elenco potrà allungarsi. Nel primo intervenuto, il missino GUARRA, ha criticato la riforma, affermando che il vecchio Codice Rocco non esalta eccessivamente l'autorità dello Stato e perciò non merita di esser giudicato superato. Tuttavia, lo evolversi dei tempi può suggerire qualche ritocco di natura tecnica che non muti l'impostazione generale.

Il democristiano DE POLI ha detto invece che la riforma ha lo scopo di spogliare l'amministrazione della giustizia da superati caratteri di autoritarismo e repressione, affermando nel modo più deciso i principi della democrazia e della libertà. TUCCARI, comunista, ha giudicato troppo limitata la riforma perché non abolisce le indagini preliminari della polizia, mantiene le norme sul segreto di Stato e non modifica le strutture dell'ordinamento giudiziario. Per il liberale CAMBA la riforma, pur con le necessarie riserve, merita un giudizio positivo nel complesso. Il dibattito proseguirà domani.

La discussione sulla crisi agrumaria si era conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno della maggioranza, contro il quale aveva votato solo il PSIUP, mentre MSI e PCI si erano astenuti e il PLI aveva votato in favore.

Questo ordine del giorno impegna il Governo a cercare al più presto gli strumenti idonei ad assicurare la preferenza comunitaria per gli agrumi italiani e a rafforzare le organizzazioni dei produttori, anche con appositi consorzi di trasformazione industriale degli agrumi, garantendo il concorso del Fondo agricolo europeo per bilanciare le preferenze doganali concesse ai «Paesi terzi»; il Governo è impegnato anche a preparare un piano organico per il rinnovamento delle strutture aziendali e gli impianti per favorire una più alta produttività e un miglioramento della qualità.

Si sollecitano inoltre una maggiore espansione dei consumi interni e un incremento dei rapporti commerciali con i Paesi che non fanno parte della Comunità, specialmente con quelli dell'Europa orientale; infine, il Governo è impegnato a proporre nuovi regolamenti comunitari per eliminare vendite sotto costo e a insistere perché la Comunità economica europea sia allargata ai Paesi dell'area del libero scambio, che potrebbero costituire un più vasto mercato per la nostra agrumicoltura.

R. R.

Interrogazione di Malagodi su un convegno del PCI

Roma, 7

L'on. Giovanni Malagodi ha presentato una interrogazione urgente al Presidente del Consiglio per sapere se la partecipazione di un membro del Governo, nella specie del Sottosegretario on. De Mita, ad un convegno del partito comunista per lo studio di un «nuovo patto costituzionale»: «1) risponda alla linea politica e programmatica dell'attuale Governo; 2) non indichi il venir meno della funzione di coordinamento e direzione del Governo che la Costituzione attribuisce al Presidente del Consiglio; 3) non indichi il diffondersi di un costume personalistico incompatibile con l'efficienza di un Governo democratico particolarmente nella difficile situazione attuale del nostro Paese».

GENERA IL CAOS L'IMPROVVISO BLOCCO DEI MEZZI PUBBLICI

PUGILATO NELLE VIE DI ROMA FRA CITTADINI E SCIOPERANTI

L'astensione che doveva finire martedì sera è invece proseguita contro il parere dei sindacati - Sono mancate le solite camionette

Roma, 7

Lo sciopero dei mezzi pubblici proclamato iersera dai tranvieri, che hanno scavalcato persino i sindacati, decidendo in una tumultuosa assemblea la agitazione a tempo indeterminato, ha provocato il caos nella Capitale. Gli scioperanti, alcuni dei quali iersera sono venuti alle mani con i cittadini, stanchi ed esasperati per le lunghe attese alle fermate dei tram e filobus, tanto che ha dovuto intervenire la polizia, hanno preso la decisione per protestare contro gli organi di vigilanza della Prefettura che non avevano approvato un provvedimento economico a favore dei tranvieri, disposto dal Comune. La non approvazione è stata determinata dalla grave situazione finanziaria delle casse comunali (com'è noto il deficit del Comune di Roma supera i mille miliardi).

Lo sciopero dell'ATAC — totale ed improvviso — ha fatto riversare sulle strade tutti i mezzi di cui i romani dispongono (e che in situazioni normali, per fortuna, non circolano al gran completo) e la città ne è rimasta sopraffatta. La pioggia e la mancanza pressocché completa del solito servizio di emergenza organizzato dai proprietari di camionette, ha fatto il resto. Lo sciopero che dovrebbe terminare domani, era stato proclamato dai dipendenti dell'ATAC che hanno scavalcato e ridicolizzato i loro stessi rappresentanti sindacali. La estensione ha provocato il blocco totale dei mezzi pubblici e imbottigliato le automobili dei privati in un solo, colossale, inestricabile ingorgo che andava dalla periferia al centro.

La pioggia caduta con insistenza per buona parte della giornata ha ulteriormente aggravato la situazione. Le cose sono andate ancora peggio per i cittadini non motorizzati. Tutti, o quasi, erano convinti che lo sciopero si fosse concluso ieri sera con le due ore di sospensione «programmate» dai sindacati: fin dalle prime ore del mattino lunghe file si sono attestate alle fermate in attesa che i sospirati filobus e gli attesissimi tram si facessero vedere. I minuti, poi le ore sono passati inutilmente: i mezzi pubblici erano rimasti nei depositi. Si sono immediatamente avvertite le conseguenze dell'inopinato sciopero. Le assenze sono state numerose come se un pericoloso virus avesse decimato le file degli impiegati.

SCONOSCIUTI I MOTIVI DI UN ATROCE DELITTO IN UN CENTRO PRESSO BENEVENTO

Durante la cena uccisi a fucilate un veterinario e il figlio pretore

Gravemente ferita la moglie - L'allarme è stato dato dalla domestica che ha visto l'assassino

Benevento, 7

Un giovane ha ucciso stasera a colpi di fucile, il veterinario comunale di Telese, dott. Domenico Zarrelli, ed il figlio, il dott. Antonio, pretore di Boiano. I due sono morti nella vicina clinica «Salus» dove sono stati trasportati da alcune persone accorse agli spari. La moglie del dott. Zarrelli, Angela Bernardo, sorella del capo della Squadra Mobile della Questura di Napoli, dott. Bernardo, è stata ricoverata nella stessa clinica in gravi condizioni.

I componenti della famiglia Zarrelli avevano cominciato a cenare da pochi minuti, quando l'assassino ha sparato contro di loro. Sembra, dalle prime notizie, che si tratti di un folle, il quale da qualche tempo andava dicendo in giro che avrebbe sterminato la famiglia del veterinario, che a suo dire, sarebbe stata la causa delle precarie condizioni economiche in cui si trova. Secondo altre voci, lo sparatore sarebbe entrato nella casa degli Zarrelli ed avrebbe tenuto la famiglia sotto la minaccia dell'arma per cinque-sei ore e, poco dopo le 20, avendo avvertito un rumore sospetto, avrebbe sparato.

Al crimine, che non ha precedenti nella zona, ha assistito, secondo quanto si è appreso, la domestica della famiglia Zarrelli, Rosaria Iorio, di 45 anni. La donna avrebbe dichiarato ai carabinieri di conoscere l'omicida: sarebbe un giovane di Telese; lo avrebbe descritto facilitando in tal modo le ricerche dei carabinieri e della polizia. E' stata la Iorio a dare l'allarme subito dopo la sparatoria: affacciatasi al balcone dell'abitazione del veterinario, ha invocato aiuto mentre l'uomo che aveva sparato contro il professionista e i suoi familiari, approfittando dell'oscurità, è fuggito per le campagne dopo aver scavalcato una fitta siepe che circonda una riserva di caccia attigua alle «Terme Minieri».

Telese si trova al centro di una vasta valle e dista 34 chilometri da Benevento ed ha tremila abitanti. Il dott. Antonio Zarrelli, figlio del veterinario, oltre ad essere pretore di Boiano, piccolo centro del Molise, era anche assistente volontario di diritto amministrativo nella facoltà di economia e commercio dell'Università di Napoli. Il giovane professionista era fidanzato in quest'ultima città dove spesso si recava. Un fratello più giovane, Raffaele di 21 anni, studente universitario, ha appreso a tarda sera la notizia del delitto ed è subito partito per Telese.

Nelle campagne è attualmente in atto una vasta battuta, alla quale partecipano anche abitanti della zona. Rosaria Iorio, la domestica di casa Zarrelli che è in stato di choc, è attualmente nella caserma dei carabinieri per l'interrogatorio.

DI DUE PUNTI L'AUMENTO della contingenza

Roma, 7

L'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori dell'industria, del commercio e della agricoltura, varierà nel trimestre maggio-luglio di due punti in aumento e non di uno come erroneamente comunicato ieri. Lo ha stabilito stamani la commissione per l'indice del costo della vita funzionante all'Istat. In base ai recenti accordi interconfederali sul riassetto zonale, a partire da questo trimestre il valore del punto sarà uguale in tutte le zone salariali.

IN DISCUSSIONE AL SENATO LA PUBBLICITA' DEI FILM PORNOGRAFICI

La moralità pubblica sull'orlo del precipizio

Presentata una proposta di legge dalla D.C. contro la divulgazione dei manifesti osceni - I socialisti si sono già dichiarati contrari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il Senato ha iniziato oggi lo esame del provvedimento, di iniziativa parlamentare, che reca «nuove disposizioni sulla pubblicità dei film vietati ai minori». E' stato presentato da sessanta senatori democristiani: il primo firmatario è il sen. De Zan. La legge si compone di un solo articolo, e dispone: «Per i film dichiarati vietati ai minori a norma delle disposizioni in vigore la pubblicità attuata per mezzo di proiezioni, affissioni e della stampa è permessa limitatamente alla menzione del titolo e di quanti vi hanno collaborato. Chiunque contravviene alle disposizioni di cui sopra è punito, qualora il fatto non costituisca più grave reato, con l'arresto fino a sei mesi e con la multa sino a lire 500 mila».

Oggi hanno parlato sulla legge: Naldini (PSIUP), Jannelli (PSI), Berthet (D.C.), Gianquinto (PCI), Dal Canton Maria Pia (D.C.), e Limoni (D.C.). Domani parleranno: De Zan e Togni (D.C.).

Così come è formulata la legge non trova consenzienti i socialisti. Jannelli, infatti, ha affermato che le norme vigenti previste dal Codice penale in materia di pubblicazioni oscene consentono di vietare le forme di pubblicità che il provvedimento tende a reprimere, e quindi il voto contrario dei socialisti è ispirato a criteri di obiettività. Socialproletari e comunisti si sono anch'essi dichiarati contrari.

Il democristiano Berthet, dopo avere rilevato che, in questi ultimi tempi, si è assistito ad una divulgazione paurosamente crescente di pubblicazioni, manifesti ed immagini contrari al pudore ed alla decenza (e ciò essenzialmente per fini bassamente commerciali), ha osservato che sull'attrazione di tali immagini la pubblicità gioca tutte le sue carte, mettendo in evidenza il danno che l'uso eccessivo di immagini erotiche può provocare, ha affermato che la situazione della moralità pubblica è giunta oggi sullo orlo del precipizio.

La speculazione morbosa, la ingordigia di produttori incoscienti attraverso il canale dell'interesse privato, dell'omertà, della pigrizia, spesso mediante la pretestuosa etichetta della libertà di espressione, giungono dove vogliono ed inquinano ogni ambiente. Messo quindi in evidenza che la responsabilità di tutto ciò ricade anche su chi permette simili basse speculazioni, Berthet ha detto che la ondata pornografica può essere rigettata mediante una seria ed oculata opera di prevenzione da parte di tutti gli onesti, e mediante il rispetto delle vigenti leggi in materia.

Dopo avere fatto osservare che la tutela della moralità dei minori è garantita anche da trattati internazionali, quali, ad esempio, la Carta sociale europea, nonché la dichiarazione dei diritti del fanciullo, ha concluso rilevando che in tale settore è ancora possibile fare molto, anche se un costume e una civiltà non possono essere imposti dalle leggi in quanto sono in gran parte il risultato di una quotidiana conquista.

La senatrice Dal Canton (D.C.) ha messo in rilievo che è necessario difendere il sano sviluppo delle nuove generazioni, ed ha sottolineato il pericolo insito nel fatto che un grande numero di film sia dedicato alla omosessualità. Il sen. Limoni ha osservato che la pubblicità cinematografica serve bassi interessi e diventa spesso una speculazione morbosa a danno dei più giovani e dei più sprovveduti. La discussione si concluderà domani.

R. P.

PROSEGUE IL CONGRESSO delle Casse di Risparmio

Roma, 7

Sono proseguiti i lavori del nono congresso internazionale delle Casse di Risparmio, inaugurato ieri alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte autorità dello Stato. Sono state svolte due relazioni riguardanti le prospettive operative delle Casse di Risparmio.

Il dott. Alfred S. Mills, direttore generale della New York Bank for Savings, ha parlato della necessità per le casse di risparmio di estendere i servizi che esse attualmente offrono al pubblico, mentre il dott. Ludwig Poullain, presidente del «Deutscher Sparkassen und Giroverband e V.» di Bonn ha trattato dei limiti dell'attività delle casse.

I rapporti sulle discussioni dei gruppi saranno esposti nella seduta di domani, nella quale è prevista anche una relazione del prof. Arnaldo Mauri.

PRESENTATA NELLA CAPITALE L'ULTIMA «RENAULT»

È in Italia la «R 6» la vettura doppio uso

Berlina decorosa con ampio spazio per carichi verrà a costare, compresa l'IGE, 898 mila lire

DAL NOSTRO INVIATO
Roma, 7

Dopo sette mesi della sua presentazione al Salone di Parigi, la «Renault R 6» entra ora in Italia, primo mercato estero sul quale viene introdotta. Le consegne della vettura francese avranno inizio il 15 maggio e verranno propagandate attraverso i 150 punti di vendita attualmente esistenti in Italia. Oggi in un grande albergo della Capitale, è stato lo stesso presidente e direttore della casa francese a presentare la vettura ai giornalisti italiani della stampa specializzata comunicando, nel contempo, il prezzo fissato in lire 898 mila, IGE compresa.

La berlina «Renault R 6» è una vettura a cinque porte e sei cristalli laterali che nell'estetica e in molte soluzioni meccaniche assomiglia molto al modello «R 16», già conosciuto e molto apprezzato nel nostro Paese. Il frontale, le fiancate e tutta la parte posteriore della macchina, chiaramente denunciano la parentela del modello di maggiore cilindrata; ed anche le soluzioni tecniche trovano ispirazione a ricalco nella «R 16». Si tratta di una trazione anteriore, con il motore della «Dauphine Gordini» di 845 cc. che permette una velocità di 125 chilometri l'ora con un consumo di sei litri per 100 chilometri.

Già alla conferenza stampa qualcuno ha voluto dire che il prezzo sembra caruccio per il mercato italiano in rapporto ad altre vetture anche di maggiore cilindrata, ma il direttore commerciale della casa ha subito obiettato che la «R 6» avrà una clientela del tutto particolare e che la vettura non è in concorrenza con un'altra nuovissima della più grande casa italiana. Difatti, la «R 6» è una vettura a doppio uso che può essere utilizzata dal commerciante, dal rappresentante per gli ampi spazi di carico e nel contempo non sfigura quando egli deve portare in gita la famiglia. E' una berlina decorosa, ben finita all'interno, meccanicamente valida e moderna, di bassa cilindrata e molto economica. In fondo è ciò che lo italiano medio chiede per il lavoro e per il turismo, tenuto conto che anche la velocità e la ripresa sono notevoli.

Il presidente Pierre Dreyfuss, dopo aver illustrato le caratteristiche e le qualità della nuova vettura, ha riconfermato il proposito della Renault di consolidare ed ampliare la presenza della sua casa in Italia attraverso una costante opera di potenziamento della rete di distribuzione e soprattutto di assistenza. La «R. 6» è una quattro cilindri a 4 tempi, e il motore è posto dietro l'assale anteriore. Il cambio è senza presa diretta a quattro rapporti tutti sincronizzati e retromarcia, comandati da una leva messa al centro del cruscotto. Le sospensioni sono a ruote indipendenti con barre di torsione longitudinali avanti e traversali dietro. Nessun punto di ingrassaggio, con sostituzione dell'olio ogni 5000 chilometri. Nel prossimo numero della nostra «pagina dei motori» daremo maggiori particolari tecnici per gli interessati.

Monsieur Dreyfuss ha dato poi un interessante notizia. La Renault impianterà prossimamente nel Nord della Francia, in collaborazione con la Peugeot, una fabbrica che produrrà già nel 1971 cinquemila motori di vario tipo al giorno, motori che verranno utilizzati da entrambe le case, a prezzi oltremodo competitivi. Circa i rapporti tra Renault e Alfa Romeo, Dreyfuss ha detto che gli accordi tra le due permetteranno un lavoro proficuo nel campo dei veicoli industriali.

Tullio Stabile

CROLLA UN CORNICIONE: ragazzo ferito grave

Roma, 7

Uno scolaro di nove anni è rimasto gravemente ferito dal crollo di alcuni pezzi di travertino staccattisi dal cornicione di una scuola.

Il piccolo, Stefano Gagliarone, figlio di un agente di Pubblica sicurezza in servizio al Commissariato di Ponte Milvio, ha riportato una frattura al cranio con conseguente paresi del lato sinistro della faccia. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 12.30 nei pressi dell'ingresso della Scuola elementare «Guido Alessi», che si trova in via Fracassini nel quartiere Flaminio. Stefano Gagliarone, che frequenta la quarta elementare, è uscito da scuola e, insieme con alcuni compagni di classe, si è incamminato verso la propria abitazione, distante solo poche centinaia di metri dalla scuola.

Omero e Biagi
a un tiro di pagina

OMERO ed Enzo Biagi nella stessa antologia scolastica. Ai miei tempi — e non ho l'età di De Gaulle — una antologia così sarebbe stata addirittura impensabile. Vi parlo di un grosso e attraente volume edito da Paravia: «Dal mito alla storia», di Aurelio Verra e Adriano Bacchielli (e vi dico subito addirittura, come d'uso, il numero delle pagine, che sono 1196, e anche il prezzo, 2900 lire).

Ve ne parlo per puro caso: l'antologia mi è capitata infatti sott'occhio in libreria mentre cercavo un altro volume, e di essa mi incuriosì, sfogliandola, oltre al fatto di trovare accanto ai nomi classici anche alcune firme del giornalismo d'oggi, l'impostazione moderna, e non solo dal punto di vista grafico. Non sto naturalmente gridando al miracolo, perché insegnanti e studenti conosceranno decine di antologie che assomigliano a questa, e «novità» è quindi un termine valido forse soltanto per me, che di problemi scolastici non mi occupo, salvo che nei loro risvolti, «passando» in tipografia un articolo sulla contestazione o il resoconto di una tavola rotonda dedicata agli esami, così come può capitare a chiunque di noi per la varietà del nostro lavoro.

I libri più vivaci sui quali studiai alle medie avevano generalmente delle illustrazioni decisamente brutte, per lo più in bianco e nero; ricordo anche un'antologia con strane figure — che avranno avuto magari un loro pregio artistico — a due o a tre colori, e non so togliermi dalla memoria, quando ci ripenso, un orribile color arancio che mi dava, chissà perché, addirittura un senso di fastidio. Ora invece ho davanti agli occhi questo volume di Verra e Bacchielli, agile nell'impostazione e ricco di colori vivaci, e mi vien da pensare che lo studio, con libri così, dev'essere persino divertente.

Ma lo studio, veramente, dovrebbe essere sempre, prima che una fatica, un divertimento, nel senso più saggio della parola: il piacere di apprendere cose nuove, e apprenderle dalla voce cordiale e persuasiva di un insegnante in gamba, o da un libro che sia eccellente per ciò che contiene e per come si presenta. Non mi sento di garantire che «Dal mito alla storia» sia eccellente — anche se a me sembra di sì — per ciò che contiene; non sono un insegnante. Credo invece di poter dire che la materia è divisa in maniera razionale e presentata non soltanto con quella perizia grafica che oggi si avvicina all'arte, non solo con ricchezza di illustrazioni impreziosite da una stampa a colori perfetta, ma anche con molti accorgimenti che facilitano sia la lettura corrente sia la ricerca occasionale di un argomento.

C'è un particolare, ad esempio, che non sarà magari di grande rilevanza, ma che mi piace sottolineare. Personalmente, quando leggo, mi disturbano due cose: nei giornali, il «giro» delle notizie in un'altra pagina, e nei libri le note in fondo al volume: non perdonerò mai ad Alberto Cavallari di avermi costretto, leggendo il suo «Vaticano che cambia», a cercare continuamente in fondo al libro le note esplicative, che oltre a tutto non si potevano ignorare. Ebbene, in questa antologia, i versi, ad esempio, hanno le note addirittura a fianco, non a piede di pagina. Sarà una cosa da poco, ma a me è piaciuta. Così come mi è sembrato veramente utile un breve commento in riquadro, intitolato «Ripensandoci», a conclusione di ogni capitolo, e col quale gli autori vogliono guidare gli studenti a educare il loro sentimento estetico e morale attraverso l'esame delle situazioni umane e del carattere dei personaggi.

«Dal mito alla storia» abbraccia, attraverso la letteratura, tutta (o quasi tutta, come dirò dopo) la storia dell'umanità. Dalle leggende che hanno per protagonisti i figli di Giove alla guerra di Troia, dall'epica dei martiri cristiani a quella barbarica dei popoli nordici, dalla civiltà neolatina a Dante, dall'epica francese all'epica italiana. E si arriva anche all'epopea americana, si parla della dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti e della capanna dello zio Tom, e si leggono i canti e le poesie d'oggi dei negri d'America.

Ma torniamo in Europa. Seguiremo — sempre attraverso gli scritti di autori universalmente famosi o magari meno noti ma che comunque valeva la pena di citare — la lotta dei suoi popoli per l'indipendenza e per la libertà; e troveremo anche molte pagine giustamente dedicate alla lotta per la giustizia nel mondo del lavoro, fino a leggere ciò che di meglio è stato scritto a proposito della prima e della seconda guerra mondiale, e dell'Europa sotto la dominazione nazista, e ancora della Resistenza, e infine sulla lotta dei popoli di colore.

Tutta la storia dell'umanità, dunque, nella sintesi offerta dai poemi antichi ai brani di cronaca del nostro tempo. Non citerò, ovviamente, le firme classiche, da Omero a Carducci; ma vi dirò che fra le testimonianze degli anni in cui stiamo vivendo s'incontrano in questa antologia — e ne cito soltanto alcuni, alla rinfusa — i nomi di Goffredo Parise e di Lumumba, di Chu Teh e di Quasimodo, di Papa Paolo VI e di John Kennedy, di Durand de la Penne, di Bedeschi, di Che Guevara e di Pablo Neruda, di Giorgio Bassani e di Tagore. Mi fermo a questi, e li ho scelti solo per dirvi che l'antologia è aggiornatissima. E aggiungo che quando, nei «Ripensandoci», dalle testimonianze si passa al commento, esso appare dettato da grande serenità di giudizio e da uno sforzo sincero di obiettività anche quando si parla di storia accaduta appena ieri o che ancora «storia» non è. «La guerra — scrivono a un certo punto i due autori, parlando dell'ultimo conflitto — non è mai stata capace di risolvere i problemi che travagliano l'umanità; anzi li aggrava e li inacerbisce. Si aggiunga che essa può assumere proporzioni e sviluppi tali da sfuggire a ogni umano controllo». Vero per il passato, vero per l'avvenire.

Tutta la storia dell'umanità, dunque. O quasi, avevo detto più su, riservandomi di chiarire quel «quasi». Mi sono accorto infatti di una lacuna, certo non involontaria in un volume così accurato: del ventennio fascista si parla soltanto di sfuggita, in poche righe. Non che mi aspettassi, sui vent'anni tra la prima e la seconda guerra mondiale, scritti di Michelini o di Ingrao, ma qualche pagina di Federico Chabod o di Frederick William Deakin — dico i primi due nomi che mi vengono a memoria, ma non dovrebbero essere quelli giusti — avrebbero potuto rendere più completo il panorama offerto dall'antologia. Forse c'è una ragione che mi sfugge; forse gli attuali programmi scolastici lo sconsigliano. Ma a me sembra non sarebbe stato male cercar di far capire ai ragazzi, dopo avergli raccontato un po' tutto dalla guerra di Troia a Hiroscima, quali difetti ci portiamo addosso, assieme a tante virtù, noi italiani. Gli italiani che sono vissuti nel ventennio fascista, quelli che hanno lottato nella Resistenza, quelli che oggi non riescono a condividere, pur apprezzando al massimo la libertà democratica, i virtuosismi della partitocrazia. Se non cerchiamo di chiarire anche in ciò le idee ai giovani, va a finire che molti di essi, e non solo i più esuberanti, finiranno per entusiasmarsi davvero per il mito lontano di Mao. E dal mito alla storia...

Questo è l'unico appunto. E se fosse sbagliato? Ve l'ho detto: non sono un insegnante.

Manlio Granbassi

Raduno del costume e del carretto siciliano

Taormina, 6

Il diciassettesimo raduno del costume e del carretto siciliano, una delle più interessanti e riuscite manifestazioni folcloristiche che si svolgono nell'isola e che richiama ogni anno una folla di turisti e numerosi studiosi di tradizioni popolari, si terrà a Taormina nei giorni 28, 29 e 30 maggio.

Al raduno, che è organizzato dalla locale azienda per il turismo, parteciperanno gruppi corali e folcloristici di tutta la Sicilia e le migliori compagnie di «opera dei pupi», che si esibiranno in una serie di spettacoli. La manifestazione si concluderà con una sfilata dei tradizionali carretti siciliani, famosi in tutto il mondo per la violenta e policroma bellezza delle pitture e delle sculture che li adornano, ispirate alle gesta epiche dei paladini di Francia.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Zaira Fabbri, bolognese, è la candidata italiana al concorso per Miss Europa che avrà luogo in Marocco, il 17 maggio

Libri ricevuti

Nantas Salvalaggio: *La provincia avvelenata* (Immordino editore, pagine 230, lire 2300). E' uscito in questi giorni nella collana «terza pagina», che affronta i fenomeni, i fatti di cronaca e di costume più scottanti del mondo contemporaneo, la ultima fatica letteraria del famoso giornalista-scrittore veneto Nantas Salvalaggio: «La provincia avvelenata», raccolta di scritti caleidoscopici, raccontati «dietro la spinta di umori e con un certo gusto dello sberleffo», come l'autore stesso tiene a precisare. Ispirati da fatti di cronaca (da personaggi reali facilmente individuabili) questi racconti si raccomandano come il ritratto più vivo, il reportage più insolito e impertinente dell'Italia d'oggi. Al limite, sono una serie di flash, ora corrosivi, ora buffi: una sorta di narrativa-documento con la quale Salvalaggio si è imposto all'attenzione della critica come l'osservatore freddo e impietoso della «società affluente», delle contessine malate di golf, dei nuovi ricchi alla ricerca di commende e di patacche, degli yachtmen «panamensi» che veleggiano sull'azzurro Mare Nostrum. Salvalaggio ci presenta, con aria sorniona e tagliente, principi infelici e intellettuali vanitosi, dive egocentriche e rivoluzionari allo champagne, viveurs provinciali ed evasori fiscali di professione. Giuseppe Prezzolini ha scritto una volta di Salvalaggio: «riesce a trovare il modo di dire le cose sgradevoli che lo dico, facendole parere un allegro complimento».

○

Jaca Book: *Apartheide* (pagg. 224, lire 1500). La politica razziale del Governo dell'Unione sudafricana (oggi Repubblica del Sud Africa) ha richiamato l'attenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite fin dal '46, durante la prima sessione dell'Assemblea generale. Da quel momento, la politica razziale del Governo del Sud Africa è stata presa in esame tanto dall'Assemblea generale che dal Consiglio di sicurezza. In conformità a tali interessi, il Comitato speciale delle Nazioni Unite, incaricato di studiare la politica dell'«apartheid» della Repubblica del Sud Africa, chiese all'Unesco di compiere uno studio sugli effetti della politica di «apartheid» nel campo dell'educazione, della scienza e della cultura. Questo libro rende quindi nota questa ricerca. Il tono scientifico, spesso tecnico, il linguaggio distaccato, la mancanza di scelte politiche, il silenzio su molte conseguenze che esulavano dal rigoroso schema prefissosi, rendono quest'opera — che informa su un allucinante problema — un'accusa più grave di qualsiasi appassionato «pamphlet» antirazzista.

○

H. Osea Jaffe: *La rivoluzione contro il razzismo: il Sud Africa* (Jaka Book ed., pagg. 152, lire 1100). Questo libro prosegue il discorso avviato con l'altro volume sul Kenia. Questa si può dire è l'unica opera esistente sul Sud Africa che effettivamente, cioè in teoria e in pratica, si opponga all'«apartheid», cioè al sistema capitalista e alle sue realizzazioni imperialiste e colonialiste che il Sud Africa mette in luce. La Jaffe, dopo aver svolto un'approfondita analisi della situazione politica, economica, sociale e culturale (basandosi sugli archivi esistenti in Sud Africa) studia qui la realtà dei movimenti antisegregazionisti, i loro intendimenti e le possibilità di riuscita delle loro azioni.

HOLLYWOOD NON ESPONE PIU' I CARTELLI CON LA SCRITTA «INGRESSO VIETATO AI CANI E AGLI ATTORI»

Da cittadini di seconda classe ad aspiranti alla Casa Bianca

Oggi, a differenza di trent'anni fa, tra cinema e politica esiste un notevole travaso di energie
Sindaci che guardano allo schermo e divi che sempre più numerosi si candidano alle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, maggio

La stampa specializzata in problemi del cinema sta cercando di prevedere i cambiamenti che potrebbero verificarsi in campo cinematografico durante la presidenza del repubblicano Richard Nixon. Oggetto dell'indagine sono soprattutto le attività relative agli spettacoli, alla produzione americana all'estero e ai «conglomerati», cioè le associazioni di compagnie di varia natura (come la Gulf and Western, Transamerica, Avoco e Glen Alden) nel settore dello spettacolo. L'analisi parte dalla constatazione che la borsa di Wall Street, a New York, con un rialzo dei titoli, ha già scontato positivamente l'elezione di Nixon, il cui programma prevede diversi sgravi fiscali alla produzione. Si ritiene che la nuova amministrazione guardi con simpatia la battaglia contro la produzione americana all'estero come mezzo per fermare la fuoruscita del dollaro. Comunque, il fatto che entrambe le Camere del Congresso siano in maggioranza democratiche potrà frenare il Presidente Nixon dal prendere decisioni gradite solo ai repubblicani.

Tra cinema e politica esiste da circa una dozzina d'anni un certo travaso di energie qui in America. Jack Valenti, che per alcuni anni fu una specie di aiutante «tutto fare» di Johnson, il quale pure essendogli affezionato lo trattava a volte piuttosto burbermente e si divertiva a punzecchiarlo, è ora una potenza, lo zar del cinema americano. Egli ha dato — a detta degli esperti — un po' di spina dorsale all'industria di Hollywood ed è stato un fautore del nuovo codice morale, inteso a liberalizzare la produzione e a svincolarla da un certo arcaico puritanesimo. Valenti sostiene che la violenza è necessaria, che lo schermo deve essere libero. «Nella storia del dramma — egli ha detto davanti alla Commissione nazionale sulle cause e la prevenzione della violenza nel cinema e nella televisione — la violenza è stata un necessario ingrediente per l'espressione artistica. In verità, la vera essenza del dramma è il conflitto».

Valenti ha negato l'asserzione sostenuta da tanti oppositori che le risse che scoppiano nelle università, la criminalità che dilaga nelle strade, i conflitti razziali e la guerra in Vietnam siano effetti della «politica della violenza», perseguita dai produttori cinematografici e televisivi. La verità, egli ha aggiunto, è che c'è più violenza nel mondo reale che in quello fittizio del cinema. «La violenza — egli ha concluso — fa parte della natura umana come l'amore».

Lo scorso anno il film «Bonnie and Clyde» fu condannato da molti privati e associazioni per la sua carica di violenza. Fu questo film principalmente che provocò l'inchiesta sulla violenza nello schermo. Ma se si ripensa agli ultimi film vincitori di Oscar, dobbiamo constatare che tutti contenevano sequenze improntate alla violenza. Per esempio: «Lawrence d'Arabia», «West Side Story», «Nel caldo della notte», «Il ponte sul fiume Kwai», «Fronte del porto», «Da qui all'eternità», «Amleto».

Westner, colossi della Bibbia, film polizieschi e anche cartoni animati hanno tutti a che fare con la violenza. E come non ricordare Humphrey Bogart, James Cagney, Edward G. Robinson degli anni '30 e '40? Quei film erano di gran lunga più violenti degli odierni; tuttavia — ed è questo un punto molto importante — la percentuale della criminalità era allora assai più bassa di adesso.

Ritornando sullo scambio di energie tra politica e cinema è da rilevare che l'afflusso è più dalla parte del cinema. Ci sono delle importanti figure politiche che ambivano fare del cinema, come nel caso del sindaco di New York John Lindsay, per il quale la strada è ancora aperta tuttavia, essendo egli tuttora di ottima aspetto e giovanile presenza — forse il sindaco più bello che abbia avuto gli Stati Uniti. Comunque sono molti di più gli attori che hanno avuto successo in politica che i politicanti riusciti nel cinema. Ronald Reagan, dopo quasi trent'anni di carriera cinematografica come eroe del Far West, è ora governatore della California, ed aspirò l'anno scorso alla Casa Bianca. George Murphy, dopo la fama come attore di film musicali e in veste di sceriffo, è ora senatore della California. Shirley Temple, dopo i molti milioni di dollari guadagnati col cinema da bambina, cercò l'anno scorso di venire nominata al Congresso degli Stati Uniti, e si ha ragione di credere che prima o poi possa riuscirvi. Per non citare che i casi di attori e attrici più noti. Il fatto è che i pittoreschi cittadini della «mecca del cinema» si danno sempre di più alla politica. Sono pochi quelli che non parlano di volersi presentare candidati a importanti cariche pubbliche. Gene Barry, un cui «serial» televisivo è ora in onda, ha già annunciato pubblicamente che concorrerà alle elezioni a senatore della California nel 1972, il che non è certamente stato gradito da Murphy, essendo Barry più giovane e sulla cresta dell'onda come attore.

In molti ambienti hollywoodiani si dice che Gregory Peck, uno tra i più «solidi» abitanti del territorio cinematografico concorrerà per la carica di governatore, il che ha già messo in pensiero il più anziano Reagan. Martha Raye, l'eroina di avventurose «scampagnate» in Vietnam, e Shelley Winters, oratrice chiara ed esplicita, vengono considerate dal partito democratico per la loro abilità di procurare voti Shelley crede di poter battere facilmente il senatore Murphy, ma è dubbiosa circa l'esito di una sua singolar tenzone col governatore Reagan. John Wayne ha già detto che quando finirà di fare il soldato e il cowboy per lo schermo si darà alla politica.

Anche James Stewart è un probabile candidato alla carriera politica. Oltre quelli cinematografici egli ha molti meriti come vero soldato — raggiunse il grado di generale dell'aviazione nella seconda guerra mondiale — e promotore di iniziative benefiche.

Una volta gli attori (come i negri) erano cittadini di seconda classe. Erano banditi dai club privati nella stessa Hollywood. Quando Bing Crosby acquistò una casa a pochi passi da un club di golf e l'acquistò proprio per questo fatto, ebbe l'amara sorpresa di vedersi rifiutato l'accesso. A quei tempi, circa una trentina di anni fa, si potevano leggere cartelli con la scritta «Ingresso vietato ai cani e agli attori».

Mario Albertazzi

Arnoldo Mondadori Editore

romanzo
FULVIO TOMIZZA
L'ALBERO DEI SOGNI
Arnoldo Mondadori Editore

L'esasperata vicenda di un adolescente istriano nella sua terra natale, italiana e slava, cattolica e pagana, padronale e proletaria; i suoi sogni «rivelatori» sui grandi fatti dell'Est, fino ai recenti avvenimenti cecoslovacchi

296 pagine
Lire 2500
Scrittori italiani e stranieri

dello stesso autore
LA RAGAZZA DI PETROVIA - Lire 800
LA QUINTA STAGIONE - Lire 1600
Premio Selezione - Campiello 1965
TRILOGIA ISTRIANA - Lire 2800

Mostre d'arte

ANTONI

Alla vigilia della conquista della Luna, una mostra allestita nel padiglione della Regione Friuli-Venezia Giulia della Fiera di Trieste anticipa, a consolazione di noi che rimarremo a terra, le esperienze visive dei cosmonauti. Capsule spaziali, fotografie scattate nei precedenti viaggi cosmici, nomi, date, diagrammi. Ma, al solito, l'unica anticipazione della realtà di domani non può che venire dall'arte. E l'arte nella fattispecie, è costituita da settanta dipinti recentissimi di Guido Antoni che sviluppano, appunto, il tema dei viaggi extraplanetari. Un ciclo di opere imponente, specie se si considera l'unitarietà e la coerenza dei quadri e la rara perfezione esecutiva che si avvale delle più consumate raffinatezze della tecnica. Antoni non si risparmia davvero, pur di raggiungere i nobili intendimenti che sono nei suoi fini.

All'origine di questa emozionante esplorazione, vi è un episodio reale, che fu vissuto da tutti noi: le immagini televisive trasmesse dalla capsula spaziale americana ruotante intorno alla Luna. Tutti noi, come abbiamo detto, abbiamo percepito le stesse sensazioni. Ma solo un artista, qual è Antoni, è stato capace di trasformarle e di darci compiuta espressione di quella straordinaria situazione. Nel riquadro campeggiano le sagome scure dell'oblò, i mirini degli apparecchi ottici e di ripresa televisiva, le antenne degli strumenti esterni, gli ultimi prolungamenti della navicella nel vuoto. Codeste figure diventano segni zodiacali di un nuovo destino dell'umanità, emblemi di inediti e per ora incredibili movimenti politici e sociali, prolungamenti, già da ora, degli arti umani, tesi nello sforzo di guidare e coordinare i movimenti dell'astronave durante gli intensissimi attimi dei collegamenti.

Dietro a questa rete di segnali, si distende come su di una mappa geografica, il paesaggio terrestre e quello lunare. Il nuovo volto della realtà fisica viene svelato da quelle enormi distanze. E' qui che si manifesta la finezza della pittura di Antoni: le delicate marezzature, gli impalpabili ricami, i lievi accenni di colore — rosati, azzurrini — sfumati nella nitidissima griglia delle minuscole maglie di tessitura.

La sua prefigurazione delle esperienze lunari risulta dunque dalla silloge di due precedenti esperienze artistiche, ancora cariche di forza anticipatrice: l'arte segnica ed emblematica per quanto riguarda i nitidi e vicini contorni degli apparecchi e l'informale nella descrizione dei paesaggi siderali. Due esperienze che si uniscono e s'integrano sulle settanta tavole lasciando il debito margine a una indicibile e persino ansiosa partecipazione emozionale, a un'attesa del futuro, a un alone di mistero che circonda queste avventure in apparenza determinate solo dal più freddo rigore della tecnica.

COSTALONGA

Gli oggetti cromocinetici di Costalonga alla Cappella di Trieste c'immergono in un paesaggio tecnologico e fantascientifico. Una suggestione viva e profonda alla quale troviamo sia giusto abbandonarsi, non foss'altro che per dimostrare quanto l'arte moderna è «facile», comprensibile anche ai profani, accessibile a tutti, purché non prevenuti. Si tratta di cubi, di prismi, di corpi geometrici in perspex trasparente. All'interno abbiamo delle calotte emisferiche delimitate da una superficie metallica riflettente. Al centro, lungo l'asse principale della sfera, viene collocato, a guisa di antenna di un radar, una minuscola astina a strisce di due colori. Dall'astina partono, al minimo movimento dello spettatore, guizzanti impulsi cromatici che avvolgono l'intera superficie della calotta e che si modificano con estrema rapidità per effetto della riflessione. Il gioco ottico è rigorosamente preordinato, sia per la struttura del singolo oggetto, sia per la sua ripetizione attraverso l'accostamento di oggetti uguali. Intento diverso, anche se concomitante, è quello perseguito attraverso le argentee superfici opache di altri oggetti plastici, dove la forma esterna viene dialettizzata dalla tensione di superfici interne, mediante la contrapposizione del concavo e del convesso, pur con un risultato di estrema semplicità. Le ricerche di Costalonga traggono dunque partito da un complesso sistema di riferimenti (l'op e la cinetica, le sculture di Giò Pomodoro e le architetture di Le Parc), riconducendo tali multiformi apporti all'unità delle strutture, per l'impiego di tecniche nuove e la chiarezza dei propositi.

«L'energia — scrive Umbro Apollonio nella presentazione della mostra — compressa e nascosta nelle cose del nostro mondo, mai come oggi si è trovata in condizioni migliori per mostrarsi attiva e scoperta: ciò che a prima vista appare con contorni e compattezza ben saldi, si trasforma in breve in sede collettrice d'immagini molteplici. Simile instabilità dell'oggetto e simile mobilità delle figure, fenomeni già da tempo sperimentati ed acquisiti, hanno origine diretta nella realtà allestitrice e nella disponibilità intrinseca del materiale».

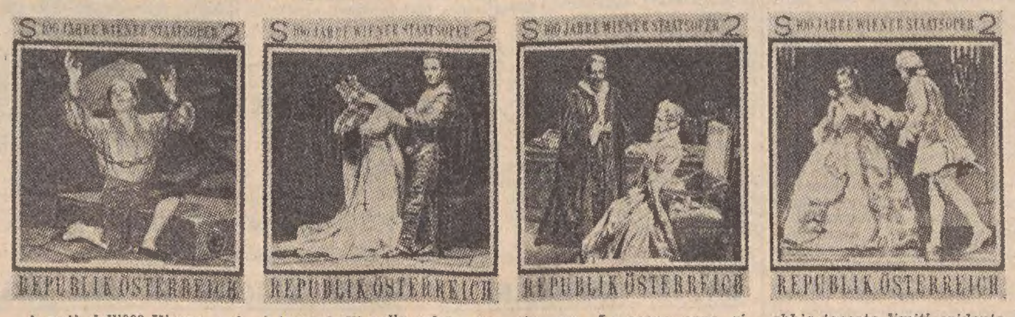
Le opere di Costalonga sono il frutto di procedimenti esecutivi raffinati e perfetti: i blocchi di metacrilato ottenuti in pressofusione, le precipitazioni di nitrato d'alluminio in vuoto spinto per le superfici specolari, la rigorosa previsione in sede di progettazione e la controllata mobilità degli effetti. Di tutta questa somma di esperienze rimane all'osservatore un risultato semplice e inconfondibile. L'intero spazio della galleria viene qualificato dal rigore delle forme geometriche e dall'anodina perfezione del metallo riflettente od opaco. In più il guizzo degli impulsi di colore, i messaggi cibernetici mutevolissimi, provenienti dalle calotte, che annunciano e già strutturano nuove e bellissime modalità del reale. Un discorso aperto, non concluso, ma non perciò meno esteso. Prova ne sia il fatto della sua applicabilità pratica, che Apollonio suggerisce estendibile ai complessi architettonici o arredativi e che qui trova già persuasivo collaudo nella mostra stessa.

Franco Costalonga è nato e opera a Venezia, dove insegna decorazione murale presso l'Istituto d'arte. S'interessa a problemi di industrial design e fa parte del gruppo Sette, collegato con l'organizzazione Sincron presieduta da Bruno Munari.

I. N.

CORRIERE FILATELICO

CENT'ANNI DI TRIONFI LIRICI ALL'OPERA DI STATO DI VIENNA



A metà dell'800 Vienna, nella sua esplodente espansione, veniva liberata dalla stretta degli antichi bastioni e lungo quel solco si apriva ampia e solenne la Ringstrasse o, semplicemente, il Ring, il grande anello di scorrimento avvolgente la città vecchia e sul quale ben presto dovevano sorgere gli edifici più imponenti della nuova età. Il primo ad affacciarsi sull'immenso «boulevard», creato dallo urbanista Gottfried Semper, fu il nuovo Teatro dell'Opera, costruito dagli architetti Van der Nüll e Siccardsburg in uno stile eclettico simile a quello dell'Opéra di Parigi, sorta negli stessi anni. L'inaugurazione avvenne il 25 maggio 1869 con il «Don Giovanni» di Mozart. Cent'anni fa.

Il turbine dell'ultima guerra sconvolse gravemente l'edificio, ma la ricostruzione non tardò: dieci anni dopo, questo monumento dell'arte e della cultura viennese era restituito al suo primitivo splendore. Il centenario sarà certamente festeggiato con esecuzioni degne della fama del teatro che conobbe i più insigni maestri e i più celebri artisti. Qui però importa rilevare la parte che avranno i francobolli nella celebrazione centenaria.

Da tempo è noto che le Poste austriache hanno predisposto una emissione del tutto eccezionale, che avverrà il 16 maggio. Essa consiste in una serie di otto valori da 2 scellini ciascuno, riuniti in blocco attorno a una vignetta centrale che rappresenta l'«Opera viennese di stato». Sugli otto francobolli sono raffigurate altrettante scene delle seguenti opere liriche: «Don Giovanni», «Il flauto magico», «Fidelio», «Lohengrin», «Don Carlos», «Carmen», «Il Cavaliere della rosa» e il balletto «Il Lago dei cigni».

La scelta di queste opere per la riproduzione sugli otto commemorativi ha suscitato subito una ridda di obiezioni da parte degli «aficionados» del teatro lirico che hanno subito la delusione di veder esclusa l'opera preferita. Le Poste austriache hanno prontamente precisato che la scelta era stata fatta in base a un criterio, diciamo così pratico: sono state riprodotte quelle scene che meglio si prestavano ad essere accolte sulla superficie limitata di un francobollo e che più facilmente delle altre potevano essere individuate a prima vista dagli amatori della lirica. Ha fatto da guida però anche un criterio affettivo, ossia sono state preferite le opere maggiormente legate al teatro viennese. Le scene sono riprodotte in nero, i contorni e le iscrizioni in rosso, le bande superiore e inferiore in oro; i due ultimi colori assieme al bianco della carta richiamano le tinte di cui si ammanta tutto l'interno dell'Opera.

Come si è detto, gli otto francobolli sono riuniti in un blocco inscindibile, la serie cioè non sarà venduta a pezzi singoli; ovviamente per la affrancatura il blocco potrà essere spezzato a piacimento. Un'altra caratteristica è data dal fatto che i blocchi sono stampati in numero di quattro per foglio, diviso con perforazione in cento parti, di cui 36 occupate dai francobolli e dalle vignette centrali riproducenti l'esterno dell'Opera, e le altre in bianco. La quartina, pertanto, sarà costituita da un foglio intero, il cui facciale ammonta a 64 scellini, 1540 lire circa.

Già al primo annuncio la emissione ha suscitato un notevole interesse tra i collezionisti. Per tale ragione la tiratura è stata portata a un livello più alto del solito: tre milioni 300 mila serie, ritenute sufficienti a coprire la prevedibile richiesta dei collezionisti e dei commercianti. Il termine di prenotazione era stato fissato al 13 gennaio scorso. Ora sembra che poco prima della scadenza e successivamente la domanda abbia toccato limiti evidentemente coincidenti con la speculazione, e pertanto si ha motivo di ritenere che le richieste eccessive dell'ultima ora subiranno drastici tagli.

Ufficialmente le Poste austriache hanno assicurato che saranno soddisfatte tutte le prenotazioni giunte entro il 13 gennaio. Le altre potranno esserlo secondo le rimanenze disponibili. Come si vede, le Poste hanno preso lodevolmente tutte le precauzioni possibili per impedire l'accaparramento, la speculazione e la successiva inevitabile depressione. Tutto ciò ha accresciuto l'attesa e l'interesse per gli otto francobolli dedicati a uno dei teatri più celebri del mondo.

M. L.

In pagina sono riprodotte nell'ordine scene del «Fidelio», di «Lohengrin», del «Don Carlos» e del «Cavaliere della rosa».

Atletica europea

Nel prossimo settembre saranno disputati ad Atene i campionati europei di atletica, maschile e femminile, nona edizione. Si tratta della manifestazione sportiva che per importanza viene subito dopo le Olimpiadi. Le gare si svolgeranno allo stadio Caraiscaki in fronte al mare, nella baia di Atene. Sono in corso grandi lavori per riservare agli atleti e al pubblico la migliore accoglienza. Il lancio propagandistico dei giochi avviene anche attraverso i francobolli: il 5 maggio sono usciti quattro valori, di cui tre rappresentano altrettante discipline sportive (salto con l'asta, staffetta e lancio del disco) e il quarto la medaglia d'oro destinata ai vincitori. Sullo sfondo dei francobolli si stagliano figure di atleti dell'età classica ricavati da antiche anfore. E' sempre la splendida arte ellenica che ritorna sui valori postali del Paese e che li rende così pregevoli e attraenti. Interessante anche l'annullo che ha accompagnato l'emissione: reca al centro un vigoroso discobolo. Il facciale si ragguaglia a dracme 16,20, circa 350 lire. E' superfluo sottolineare il carattere europeistico dell'emissione.

Germania Ovest

Quattro serie sono prossime ad arrivare dalla Germania Occidentale. Il 23 maggio uscirà un commemorativo che ricorda il ventennale della Repubblica federale tedesca e il cinquantenario della fondazione della Repubblica di Weimar nel 1919 sulle ceneri dell'impero; sul francobollo sono raffigurate le aquile stilizzate dei due momenti repubblicani. Il 4 giugno sarà la volta delle altre tre serie: la preolimpica 1969 di quattro valori per i Giochi di Monaco del 1972; «Protezione della natura», quattro francobolli; un commemorativo del cinquantenario della Lega popolare per la cura delle tombe dei Caduti in guerra. E' un discorso da riprendere.

Cecoslovacchia

Altri due magnifici francobolli pittorici vengono emessi domani in Cecoslovacchia. Essi continuano l'illustrazione delle opere d'arte custodite nel castello di Praga e rendono onore a San Venceslao, il Patrono del Paese, attorno al quale i céchi sembrano stringersi più che mai in questi drammatici tempi. Il valore da 3 corone mostra il principe intento a pigiare la uva con i piedi come un semplice contadino: è un dettaglio di un affresco della ricca cappella gotica dedicata al santo nel castello. Nell'altro valore, pure da 3 corone, sventola la cosiddetta bandiera dell'incoronazione: da un lato l'effigie del santo, dall'altro gli stemmi delle principali città. Sotto questa bandiera, un tempo, i principali ceti della popolazione céca rendevano omaggio al nuovo sovrano.

Pescatori

La Norvegia vuole onorare questa sua benemerita categoria di lavoratori con due francobolli da 40 e 90 oere, che ritraggono il professor Johan Hjort, eminente studioso della fauna ittica e oceanografo nato cent'anni fa. I due francobolli differiscono soltanto per i due esemplari di pesci riprodotti accanto allo scienziato. Emissione il 30 maggio.

Lancio da Houston

Il 5 maggio, come annunciato, è stato lanciato dal Centro spaziale americano di Houston il francobollo celebrativo della circumnavigazione della Luna, compiuta dagli astronauti dell'Apollo 8. I primi due esemplari sono andati a Gregory ed Eric Anders, figli dell'astronauta, di sei e quattro anni rispettivamente, che hanno prelevato l'ammontare necessario dai loro porcellini di coccio. Come si sa, il francobollo raffigura una Luna grigia in primo piano con la Terra che sorge all'orizzonte, e le parole «In the beginning God...» («In principio Dio...»), le prime parole della Bibbia, nella traduzione inglese.

Jugoslavia: fiori

Le Poste jugoslave, attuando regolarmente il programma dell'anno, hanno annunciato per il 25 maggio l'emissione (l'ottava) di una serie di fiori che concorrerà alla celebrazione della giornata della gioventù. I francobolli sono sei e il facciale ammonta a dinari 12,50, poco più di 600 lire.

ADLER GALLERIA PROTTI *il fornitore di fiducia*

FILATELIA di C. Catania Monfalcone, via S. Ambrogio 7, tel. 74409 TUTTO PER LA FILATELIA

FILATELIA NAZIONALE di SPARTACO DOLAZZA TRIESTE Capo di Piazza 2, tel. 31708 Vasto assortimento di francobolli antichi e moderni

TERGESTE di A. BORNSTEIN SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DICHIARAZIONI DEL SOTTOSEGRETARIO MACHIAVELLI AL «PICCOLO»

Il Governo è sensibile al potenziamento del Lloyd

Entro la prossima settimana sono attese le conclusioni del comitato preposto al riassetto delle società di p.i.n.

(«Giornalfoto»)

La visita del Sottosegretario alla Marina nella sede del Lloyd Triestino: da sinistra, il dott. Salomone, il prof. Saraval, l'ing. Cirrincione, l'on. Machiavelli, l'ing. Bartoli e il gen. Savarese

Si farà tutto il possibile affinché il porto di Trieste ottenga quello che ha diritto di avere: lo ha affermato — in una intervista al «Piccolo» — il Sottosegretario alla marina mercantile, on. Giuseppe Machiavelli, ieri e oggi in visita ufficiale nella nostra città.

In sede IRI — ha ricordato l'esponente del Governo — opera la commissione di studio per il riassetto della flotta di preminente interesse nazionale: fra una settimana la commissione trasmetterà i risultati cui sarà pervenuta ai Ministeri delle partecipazioni statali e della marina mercantile. «Noi abbiamo sempre sostenuto — ha detto in proposito Machiavelli — che il problema si può risolvere solo attraverso una politica incisiva e di investimenti. E Trieste riveste una parte primaria, perché sede del Lloyd Triestino. Ecco, quindi, perché ritengo che il problema strettamente connesso con questa società di navigazione sarà esaminato con particolare attenzione e sensibilità, dal mio dicastero in special modo».

Per quanto riguarda le previsioni di potenziamento del Lloyd Triestino, nel quadro del riassetto delle linee di p.i.n., il Sottosegretario ha detto di non poter entrare nei dettagli. Tuttavia — ha aggiunto — si è potuto notare in quest'ultimo periodo che fra le società di p.i.n. il Lloyd Triestino ha avuto un notevole rilancio, anche se la questione del canale di Suez può causare notevoli danni. «Ma proprio per la funzione che il Lloyd deve svolgere per l'economia della città e della zona, e specialmente del suo hinterland in continua espansione — ha sottolineato Machiavelli — si farà quello che si rende necessario perchè la società venga potenziata. Auguriamoci che una particolare sensibilità e comprensione per i problemi dei traffici marittimi vengano condivise dal Governo nel suo complesso e dal Parlamento».

E ha aggiunto: «Si tratta di investimenti massicci. Ma dobbiamo farlo, se vogliamo rovesciare una certa situazione e costruire navi nel campo della specializzazione, e quindi altamente competitive. Noi facciamo una politica contro ogni forma di discriminazione, contro ogni forma di protezionismo di bandiera. Ne deriva la necessità di possedere una flotta sempre più efficiente, moderna e specializzata». Il Sottosegretario si è detto quindi convinto che il porto di Trieste ha una funzione tutta sua particolare, perché a diretto contatto con la concorrenza estera. E pertanto dobbiamo cercare di non perdere le correnti di traffico. Posso assicurare — ha soggiunto — che il porto di Trieste avrà nella seconda tranche del piano quinquennale una sua giusta collocazione».

L'on. Machiavelli ha poi ricordato di aver esaminato con il comandante del porto, generale Savarese, alcuni problemi di viva attualità per Trieste (molo VII, superbacino di carenaggio, stazione di degassificazione), riconoscendo l'urgenza e l'assoluta necessità del loro concretamento.

L'on. Machiavelli ha osservato infine che tutti i porti hanno problemi concorrenziali. «Noi vogliamo — ha detto — impostare una politica portuale in modo diverso da come si è fatto nel passato: arrivare cioé alla specializzazione e all'ammodernamento degli scali, per renderli competitivi, altrimenti sorgeranno problemi di non trascurabile entità. Oggi il traffico marittimo si sta specializzando, e se non riusciamo ad adottare in tempo i nuovi sistemi saremo inevitabilmente tagliati fuori dalle grosse correnti. Il mio Ministero è particolarmente sensibile ai problemi del porto di Trieste: ecco, dunque, che gli si deve dare quello che, giustamente, gli spetta».

Il dott. Losurdo elevato a direttore generale della RAS

Il Consiglio di amministrazione della RAS, riunitosi ieri a Milano, fra varie importanti decisioni adottate in ordine allo sviluppo della Compagnia ha elevato il dott. Umberto Losurdo a direttore generale della Compagnia affiancandolo all'ing. Giorgio Garabelli.

Al nuovo direttore generale è stato affidato l'incarico di curare particolarmente l'attività estera e quella amministrativa della RAS.

Il dott. Umberto Losurdo è dal febbraio 1968 presso la direzione centrale triestina della Compagnia assicuratrice, nella quale è succeduto al comm. Zaffiropulo. Prima di assumere l'importante incarico era stato alla direzione centrale della Banca del Lavoro, ed è giunto al vertice della RAS con un elevato bagaglio di stima ed esperienza acquisita anche nel campo assicurativo internazionale. La sua nomina a direttore generale viene a significare anche un riconoscimento per la sede triestina e un potenziamento della sua direzione, che non si può non interpretare come un chiaro segno della volontà della Compagnia di continuare nella sua espansione e di consolidare il suo secondo posto fra i gruppi assicurativi italiani.

Il Consiglio d'amministrazione della RAS ha inoltre deciso di indire l'assemblea degli azionisti in prima convocazione per il 13 giugno prossimo e in seconda convocazione per il giorno successivo. Sarà proposta la distribuzione di un dividendo di lire 420 per azione contro le 380 lire dell'esercizio precedente.

HA DENUNCIATO LA SPARIZIONE DI NUMEROSI GIOIELLI

Piomba di notte in Questura: «Mi hanno rubato 13 milioni»

Era fuori di sé, al punto da dover essere portato all'ospedale

Un ex marittimo, ora commerciante di elettrodomestici, Franco Pertichino (35 anni, via Crispi 25) si è presentato ieri alle quattro e mezzo del mattino in Questura con la faccia stravolta e un intenso tremore addosso: «Mi hanno rubato tutto, sono a terra — ha detto con la voce tronca — tredici milioni di gioielli, tutto il mio avere!». Il giovane era fuori di sé e invano gli agenti hanno cercato di calmarlo. Ad un tratto egli si è sfilato l'orologio che aveva al polso e lo ha scaraventato per terra: aveva i nervi a pezzi. Il maresciallo Dellia, sottufficiale di turno, lo ha invitato a salire sulla «Giulia» della Mobile e lo ha accompagnato a casa.

Al secondo piano di via Crispi 25, l'alloggio del commerciante era aperto: i ladri avevano scardinato la serratura e all'interno c'era un disordine indescrivibile. Tutto era all'aria. Il maresciallo Dellia ha fatto intervenire la squadra scientifica ed ha iniziato a interrogare il padrone di casa che proprio in quel momento veniva colto da un'altra crisi nervosa. Per sfogare la sua rabbia il Pertichino ha sferrato un potente calcio al cristallo di una porta, mandandolo in frantumi, poi ha mandato per terra il televisore.

E' stato giocoforza interrompere le indagini, per accompagnare all'Ospedale maggiore il Pertichino, che il medico astante ha fatto ricoverare nella seconda divisione chirurgica. Dopo nemmeno un'ora però Franco Pertichino saliva di nuovo le scale di casa sua: aveva rifiutato il ricovero e voleva dire alla polizia che aveva alcuni sospetti sul furto appena patito. Quindi ha cercato di tirare le somme e di fare un elenco delle cose rubate, fra le quali anelli e altri preziosi. Il maresciallo Dellia, dopo aver preso a verbale le dichiarazioni del derubato, gli ha restituito l'orologio che il Pertichino si era strappato dal polso e che aveva gettato per terra in Questura.

Il dirigente della Mobile dott. Petrosino da parte sua ha immediatamente avviato le indagini, alle quali partecipano pure i carabinieri del Nucleo investigativo.

Assemblea dei funzionari direttivi dello Stato

Oggi, alle ore 18, i funzionari direttivi dello Stato si riuniscono presso il Circolo finanziario di via S. Lazzaro 17, in previsione dello sciopero che avrà inizio lunedì e proseguirà fino al 17 maggio.

Rinviato a lunedì l'incontro sul San Marco

Nuovo rinvio nelle trattative tra organizzazioni sindacali e Fincantieri, per la soluzione dei problemi concernenti il riassetto del personale dell'Arsenale San Marco. Come noto, i colloqui dovevano riprendere stamane nella sede dell'Intersind; per improvvise difficoltà di ordine tecnico, invece, la riunione è stata spostata a lunedì prossimo.

Fiorai aperti per la Festa della mamma

L'Unione Commercianti comunica che domenica, Festa della mamma, i negozi di fiori praticheranno l'apertura dalle ore 8 alle ore 13.

Ai laghi di Plitvice

DAL 15 AL 18 MAGGIO verrà effettuato un viaggio ai LAGHI DI PLITVICE attraverso le meraviglie della natura della Jugoslavia: **Grotte di Postumia, Lago di Bled e Abbazia.** Sono pure previste soste a **Lubiana** e **Zagabria.**

Prenotazioni: U. T. A. T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

LA MEDAGLIA DI LUNGA NAVIGAZIONE A 283 VETERANI

PREMIATI I LUPI DI MARE E LANCIATO UN APPELLO AI GIOVANI

C'è la passione che sostiene nella dura vita di bordo ma occorrono anche navi e regolamenti moderni

Duecentottantatré veterani del mare hanno ricevuto ieri, dal Sottosegretario alla marina mercantile, on. Machiavelli, la medaglia d'oro di lunga navigazione, il riconoscimento cioè per un minimo di vent'anni di lavoro a bordo delle navi. Purtroppo non c'erano tutti, anche se il salone della stazione marittima era affollato: qualcuno continua ancora a «battere le onde», altri non ci sono più; e la medaglia è stata ritirata, gli occhi lucidi, da chi in questo giorno avrebbe con loro gioito, se quel dischetto d'oro non si fosse fatto tanto attendere. Perché, dopo il diploma, puntualissimo, son dovuti passare anche dieci anni prima che arrivasse quell'ambito, tanto meritato riconoscimento.

Una medaglia — come ha detto il comandante del porto, generale Savarese — dal valore oltremodo profondo, perché riconoscimento di privazioni e sacrifici propri della vita e del lavoro sul mare. Perché il marinaio ha una sensibilità tutta sua: e fra mare e cielo si rivelano la sua semplicità e la sua forza.

Il titolo di lunga navigazione è il più bello e il più sentito: lo ha sottolineato il presidente nazionale dell'Associazione di categoria, Medaglia d'oro Rosasco, rilevando che esso dimostra la perseveranza e la tenacia con cui viene affrontata la esistenza sul mare. E ha concluso rivolgendosi ai nuovi benemeriti: «Potete tramandare alle generazioni nuove il patrimonio di saggezza ed esperienza che avete saputo armonizzare nella realtà del progresso. Non isolatevi dalla società, ma rimanete uniti nella comunità, per la difesa dei vostri interessi».

L'on. Machiavelli ha voluto dare alla significativa cerimonia — alla quale hanno presenziato numerose autorità — un'impronta che non fosse di pura esaltazione sentimentale, affrontando i problemi dei naviganti. E sono problemi grossi, «se oggi i giovani disertano i bordi, perché la vita del mare è dura, e preferiscono l'occupazione a terra». L'esponente del Governo ha affermato che è necessario affrontare la riforma del codice di navigazione, ancora troppo antiquato e non sempre inquadrato con i principi della Costituzione. E ha ricordato che il suo dicastero si sta battendo per risolvere il problema del voto ai marittimi, auspicando poi che la categoria possa ottenere contratti normativi ed economici di lavoro che rispettino la realtà delle prestazioni. Recentemente — ha detto — alcuni di essi sono stati risolti; ma se vi è una categoria di lavoratori che dev'essere tenuta in particolare considerazione, è proprio quella della gente di mare, che con maggior difficoltà può portare avanti le proprie rivendicazioni.

Questi concetti sono stati ribaditi dall'on. Machiavelli anche nella sua visita alla sede del Lloyd Triestino, ricevuto dal presidente Bartoli, dai massimi esponenti della società, dai dirigenti e dalla commissione interna. Rispondendo all'indirizzo di saluto dell'ing. Bartoli, Machiavelli ha toccato con competenza e grande realismo i principali problemi della marineria, convenendo che si impongono scelte urgenti nell'interesse del Paese, e rilevando che vi è la volontà precisa del Governo di potenziare la flotta di p.i.n. Se non esistessero già queste società — ha detto — dovrebbero essere create, per poter esercitare il controllo almeno parziale sui noli, battere le rotte che i privati non possono affrontare, e risolvere alcuni seri problemi, orientando su posizioni d'avanguardia la marina mercantile nazionale.

Rilevato che è necessario raggiungere fini concreti (ameglio spendere qualche miliardo in più e avere una flotta efficiente, che risparmiare qualche miliardo e avere navi da museo»), il Sottosegretario ha detto: «Credo nella funzione delle quattro società e della Finanziaria di gruppo. Ritengo però che in questa necessaria chiarificazione, che auspichiamo, a ognuno spetti il suo, in modo che la Finanziaria — la Finmare — potenziata, faccia la Finanziaria, e le società possano operare liberamente e responsabilmente».

Il Sottosegretario ha partecipato pure a una riunione alla Camera di commercio (sulla quale ci ripromettiamo di soffermarci prossimamente), e in serata si è incontrato con gli esponenti del PSI locale.

Oggi l'on. Machiavelli conclude la sua visita a Trieste: in mattinata effettuerà una visita al porto, e alle 11 riceverà una delegazione di marittimi e lavoratori portuali.

Al Sottosegretario è stata consegnata, in anteprima, la copia di un «libro azzurro» compilato dall'apposita commissione di studio del partito, e contenente uno studio dei problemi inerenti le linee di p.i.n. L'elaborato verrà preso in esame lunedì prossimo dalla direzione provinciale del PSI, e quindi sarà presentato nel corso di una conferenza stampa.

Sarà ampliata la scuola di Sistiana

Il Ministro del Tesoro ha dato comunicato all'on. Bologna, il quale si era attivamente interessato del problema, che la Cassa depositi e prestiti ha manifestato all'ISES di Roma il proprio affidamento di massima per la concessione di un mutuo di 20 milioni per l'ampliamento della scuola elementare di Sistiana. Il problema appare quindi avviato a soluzione come è nel desiderio della collettività di Sistiana e degli amministratori del Comune di Duino-Aurisina.

La protesta di Muggia per l'offesa alla Resistenza

La protesta di Muggia contro l'assurdo e vandalico gesto che ignoti hanno compiuto lunedì notte contro il monumento alla Resistenza è sfociata ieri nello sciopero generale di due ore, proclamato dalle organizzazioni sindacali. In piazza Marconi, durante un comizio, hanno parlato il Sindaco Millo ed esponenti della CGIL, della Camera del Lavoro e dell'ANPI. Un corteo ha quindi raggiunto il monumento per rendere omaggio ai partigiani Caduti.

Echi di sdegno per l'offesa arrecata al monumento si sono avuti anche alla Giunta regionale e a quella comunale. I componenti l'esecutivo regionale hanno stigmatizzato unanimemente l'assurdo gesto. Il presidente Berzanti si è fatto portavoce dello sdegno delle popolazioni del Friuli - Venezia Giulia per un atto che — ha detto — offende la coscienza civile e democratica dei cittadini. Il dott. Berzanti ha altresì espresso alla popolazione muggesana i sentimenti, suoi personali e di tutta la Giunta, di completa solidarietà. La Giunta comunale, presieduta dal Sindaco Spacchi, ha pure espresso analoghi sentimenti anche per il vandalico gesto compiuto ai danni della sede dell'Associazione partigiani italiani di via Genova.

Anche i combattenti triestini già inquadrati nelle Forze Armate della liberazione si sono associati alla condanna dell'inqualificabile gesto.

Onorato il Patrono della Polizia

Il Patrono della Polizia, San Michele Arcangelo, è stato festeggiato ieri in una cerimonia strettamente militare svoltasi presso la caserma «Duchessa d'Aosta» di San Sabba, sede del comando Raggruppamento guardie di P. S.

Il Commissario del Governo, prefetto Cappellini, accompagnato dal Questore dott. D'Anchise, dall'Ispettore della V zona guardie di P.S. col. Del Donno e dal comandante della scuola allievi guardie di P.S., col. Montalbano, ha passato in rassegna un reparto di formazione, composto da militari del raggruppamento provinciale, delle specialità di stanza nella nostra città e da allievi della scuola guardie di P.S. Alla presenza delle autorità e di numerosi funzionari e ufficiali di P.S., il cappellano capo don Luigi Feltrin ha officiato la messa al campo, al termine della quale è stata data lettura, con i reparti schierati sull'attenti, della preghiera dedicata al santo Patrono.

STATO CIVILE

MORTI: Rotondaro Alessio a. 8; Skerbic Mario a. 73; Cocco Luigi a. 69; Guidi ved. Tognacci Annita a. 78; Codiglia Silvio a. 50; Baisero in Milioch Maria a. 71; Oblati Cristoforo a. 74; Arena Salvatore a. 62; Srebernich ved. De Cleva Antonia a. 80.

E' DURATA POCO LA FUGA DAL CARCERE

Bloccati ad Aquilinia due evasi da Capodistria

Avevano tentato di entrare in una casa presso Farnei per procurarsi altri vestiti

Una brillante azione di polizia è stata effettuata ieri mattina dalla Squadra giudiziaria del Commissariato di Muggia, guidata dal maresciallo Kobau, azione che ha portato all'arresto di due giovani jugoslavi, evasi il giorno prima dal carcere di Capodistria. Nel corso degli interrogatori i due hanno precisato che dovevano scontare una pena di sei mesi per aver provocato presso Idria un grave incidente stradale, senza portare soccorso alla vittima. Inoltre hanno detto di essere fuggiti dal carcere perché non era stata loro concessa la riduzione della pena.

Elusa la sorveglianza delle guardie carcerarie jugoslave, che li stavano conducendo dalla prigione a un vicino campo agricolo penale, i due detenuti si davano alla fuga, prendendo la via del confine e attraversandolo l'altra sera verso le 21.30, presso Crevatini. Trascorsa la notte nel porto di Muggia, i due si sono diretti quindi verso Trieste, e verso le 5.30 del mattino hanno tentato di entrare in una casetta, apparentemente disabitata, per cambiarsi gli abiti che indossavano, perché ritenuti troppo pericolosi.

Mentre a spallate abbattevano la porta dell'edificio della vecchia stazione ferroviaria di Farnei, i due sentivano la voce del proprietario gridare dall'interno. Si davano a precipitosa fuga, salendo per una ripida scarpata, non senza che il proprietario dell'abitazione presa di mira li scorgesse e ne notasse le caratteristiche.

Dalla denuncia al Commissariato al momento dell'arresto, avvenuto ad Aquilinia alle 3.30, sono intercorsi non più di 45 minuti, Fermati ad Aquilinia, mentre percorrevano la strada per Trieste, e trovati senza documenti di identificazione, i due sono stati interrogati per mezzo di un interprete, e dopo alcune versioni strane e discordanti hanno finito per vuotare il sacco. Uno ha detto di chiamarsi Anton Primozic, di 24 anni, di Vrhnika di Postumia, e l'altro Boris Cepar, di 22 anni, da Postumia, ma residente a Sesana.

In attesa di rispondere alla Magistratura italiana del reato di tentato furto aggravato, sono stati inviati alle carceri del Coroneo. Nemmeno ventiquattro ore è durata la loro aspirazione alla libertà. E' proprio il caso di dire dalla padella alla brace.

Messa in suffragio dei Caduti in prigionia

Oggi, alle ore 19.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario davanti all'altare del Disperso in guerra, officiata dal cappellano militare don Salvatore Mocerino, verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti in prigionia.

Precedentemente, alle ore 18, una rappresentanza della Federazione triestina dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione apporrà una corona alla lapide che, sul muraglione del Castello di San Giusto, ricorda i Caduti nei Lager nazisti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FIRMATO IL CONTRATTO DAL NAVALGIULIANO

Assicurate a Muggia le due motocisterne

Presto la conferma di un'altra commessa

Piena conferma ha avuto ieri l'anticipazione data dal «Piccolo» due settimane addietro sull'acquisizione di nuove commesse da parte del Navalgiuliano. L'amministratore delegato del cantiere, cap. Placido Segarich, e l'armatore Piero Napoleone, di Milano, hanno firmato il contratto per la costruzione di due motocisterne da 2.700 tonnellate di portata lorda ciascuna.

Le unità saranno adibite al trasporto di prodotti petroliferi e petrolchimici, e sono particolarmente adatte all'accosto su bassi fondali, in particolare nei tragitti da raffineria a deposito costiero. Si tratta di navi modernissime, dotate di tutte le apparecchiature atte a facilitare una navigazione sicura per il particolare tipo di trasporto. L'impostazione avverrà fra un paio di mesi, con ogni probabilità contemporaneamente; una sarà consegnata fra 14 mesi, a partire da ieri, e la seconda fra 18 mesi.

Dopo la nuova acquisizione, pertanto, il carico di lavoro sugli scali del Navalgiuliano (che occupa, a seguito dell'avvenuto acquisto, l'area dell'ex Felszegi di Muggia) si può così sintetizzare: attualmente vengono costruite due motocisterne, da 3.100 tonnellate di portata lorda ciascuna, commissionate rispettivamente dall'armatore D'Alesio di Livorno e dalla Marisarda di Cagliari; la consegna delle due unità avverrà in ottobre. Inoltre si trova in allestimento il superpeschereccio «Tontini Pesca Quarto», della società Tontini di Anzio, la cui consegna è prevista in luglio. Come noto, inoltre, il Navalgiuliano ha recentemente sottoscritto un contratto per la costruzione di due navi traghetto porta-containers, la cui impostazione avverrà nei prossimi mesi.

Ma non è tutto. Le voci raccolte due settimane fa davano inoltre per certa l'acquisizione pure di due altre unità: queste voci hanno ripreso ieri nuova consistenza, e a distanza di qualche giorno al massimo dovrebbero venir confermate. «Con tale consistenza — ha detto l'amministratore delegato cap. Segarich — il carico di lavoro nel cantiere è assicurato per oltre due anni. Attualmente la forza lavorativa nello stabilimento è di 260 unità, che ovviamente saranno portate a un numero adeguato».

DA TRE SETTIMANE LA SALMA GIACEVA IN UNA VILLA

Misteriosa morte a Lignano di un triestino solo in vacanza

La salma decomposta di un uomo, poi identificato per Attilio Bonomo, di 60 anni, nato a Trieste ma residente a Milano, è stato scoperto dai carabinieri di Lignano in una villetta di via Latisana 38. I militi sono stati chiamati dalla proprietaria dello stabile, signora Eleonora Alberti, di Trieste, la quale si era insospettita non avendo più visto il Bonomo, cui aveva affittato un appartamento il 12 aprile scorso. Era appunto venuta per le pulizie di primavera alla villetta e da alcuni giorni non incontrava l'inquilino. Avvertiti i carabinieri, questi hanno sfondato la porta dell'appartamento e in una camera, disteso sul pavimento, hanno scoperto il corpo senza vita del Bonomo.

Una settimana fa i tutori dell'ordine erano stati avvertiti che in viale Italia, che dista circa 350 metri dall'appartamento, si trovava abbandonata una «Volkswagen», targata MI 469065, con le portiere aperte e all'interno alcuni oggetti di poco valore. Si facevano le opportune indagini per raccertare se l'auto era stata rubata e poi abbandonata, ma dai primi accertamenti non risultava essere stata rubata. L'auto alcuni giorni fa è stata trainata in caserma.

Solo nel pomeriggio di ieri si è potuto chiarire il mistero. Ora non si sa come mai il Bonomo abbia lasciato la macchina così distante dall'appartamento, che aveva preso in affitto e non sa neppure a quando possa risalire il decesso. Il medico, che ha fatto i primi accertamenti, non si è pronunciato in merito, in quanto il cadavere si trova in avanzato stato di putrefazione. Si presume, tuttavia, che la morte sia avvenuta circa tre settimane fa.

Sul luogo si è recato il pretore di Latisana, dott. Celledoni. La salma è stata traslata all'obitorio di Lignano ed è stata predisposta l'autopsia per questa mattina, onde stabilire le cause del decesso. Nell'appartamento sono stati trovati alcune carte e indumenti personali di Bonomo; in una borsa vi erano pure le chiavi della «Volkswagen».

Ciclomotorista ferito nell'urto contro un auto

Ciclomotore contro un'utilitaria ieri in via Ginnastica, all'angolo con via Gatteri. Un uomo di 34 anni, Domenico Bruno, abitante in via Pascoli 27, in sella alla propria motoretta stava percorrendo la via Gatteri, diretto verso la via Conti, quando è entrato in collisione con la Innocenti (TS 98695) condotta da Adriano Pavan, di 26 anni, abitante in via Foscolo 38, il quale proveniva dalla sua sinistra. In seguito all'urto Domenico Bruno è ruzzolato al suolo, riportando la frattura della spalla sinistra, contusioni alla tempia sinistra e stato di choc. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Scontro d'auto

Due autovetture sono entrate ieri sera in collisione in via Biasoletto, all'altezza dello stabile numero 4 e uno dei due conducenti è rimasto ferito. Si tratta di Giuseppe Piccolo (autista 22 anni, via Machlig 4) che si trovava alla guida della «600», targata TS 81802, ed era diretto verso il centro cittadino. L'altra auto, condotta da Nicolò Prischich (75 anni, via Fabio Severo 83) percorreva invece la strada in senso inverso. Il Piccolo, soccorso dalla Polizia stradale accorsa sul posto per i rilievi, è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sette giorni per trauma cranico, contusioni alla fronte e una ferita lacera contusa al sopracciglio destro.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 terzo uff. di coperta, patentato; 1 primo uff. di macchina, patentato. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 secondo e 1 terzo uff. di coperta, patentati; 1 primo uff. di macchina, patentato; 1 marinaio, 2 ingrassatori.

UNA PROTESI RIVOLUZIONARIA

il «PERSONAL TIMPANO»

una minuscola capsula d'oro o d'argento che vince la

SORDITÀ

Invisibile, perché si introduce tutto nel canale auricolare aderendovi perfettamente.

A TRIESTE:
VENERDI' 9
SABATO 10 MAGGIO
ORE 9 - 12; 15 - 18

I TITOLARI

E. COZZI & D. DRAGO

esperti audioprotesisti Vi attenderanno a TRIESTE presso la Sede in VIA PALESTRINA 3, TEL. 68-870 dove terranno speciali dimostrazioni e Vi REGALERANNO UN MODELLINO rilevato su misura, affinché possiate esaminarlo a vostro agio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vittore — Il sole sorge alle 4.43 e tramonta alle 19.20. La luna nasce all'1.24 e tramonta alle 10.29.

Ieri: temperatura massima 15,9, minima 15,3; pressione mb. 1007,1 stazionaria; umidità 82 per cento; vento km. 4 da Sud-Est; cielo coperto; pioggia mm. 14,1; mare quasi calmo con temperatura di 16,5 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 8.15 con cm. 37 sotto il l.m. e alle 23.50 con cm. 1 sotto il l.m.; alta alle 17 con cm. 26 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 3 con cm. 4 sopra il l.m. e bassa alle 10 con cm. 33 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, telefono 812308.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61760
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 38508
(Aut. 16641/67)

CIT
Viaggi Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

COSA NE FATE DELLE RUGHE?
SPAZZATELE VIA CON L'OLIO DI TARTARUGA
MANNERS
LIRE 800 in Farmacia e nelle Profumerie Concessionarie

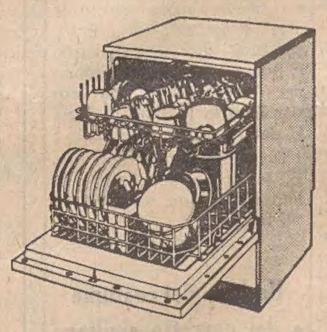
22 Luglio - 20 Agosto 1969
FESTIVAL DI BREGENZ
(AUSTRIA)

Operetta sul lago «Nozze sul lago di Costanza» di Robert Stolz. Balletto sul lago «Otello» di Jan Hanus. Concerti solistici. Serata di Balletti. Concerti sinfonici. Serenata. Musica da camera. Congresso di studi teatrali.

INTERPRETI: Orchestra del Wiener Symphoniker - Compagnia drammatica del Burgtheater di Vienna - Balletto del Teatro Nazionale di Praga - Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Solisti della Scala di Milano - Coro del Festival di Bregenz

Informazioni, prenotazioni posti: 20123 Milano: ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO - Via Dogana, 2 - tel. 803532 Trieste - U.T.A.T. - Via M. R. Imbriani, 11 - tel. 80578

per festeggiare il
1.000.000° TV
venduto in Italia
PHILIPS
mette in palio dal 15 aprile al 30 maggio 1969



40 di queste lavastoviglie GRATIS
(due per ciascuna regione)
fra tutti gli acquirenti di un televisore
PHILIPS

In vendita presso i negozi specializzati:
RADIO CHICCO, VIA S. LAZZARO, 8
RADIO ADRIATICA, VIA S. GIACOMO IN M.
BRUNA MARCUZZ, VIA DONADONI, 37
RADIOBACCHELLI, VIA PASCOLI, 24
RADIO ANCONA, VIA FABIO SEVERO, 95
GIUSEPPE ANELLI, VIA UDINE, 32
PIETRO DEL PONTE, VIA TIMEUS, 12
RISVEGLIO SUARD, V. SETTEFONTANE, 18

DUE DISEGNI DI LEGGE APPROVATI A LARGA MAGGIORANZA

Uccellagione e risorse idriche al vaglio del Consiglio regionale

Sul primo provvedimento non è stata rispettata dai consiglieri la disciplina di partito Il «sì» della Giunta al mutuo per le infrastrutture industriali nel Monfalconese

A larga maggioranza di voti il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina altri due disegni di legge, entrambi d'iniziativa giuntale: il primo reca nuove norme per l'esercizio dell'uccellagione nel territorio del Friuli - Venezia Giulia, il secondo, invece modifica e integra una legge regionale già operante, la n. 21 del '66, riguardante il settore delle risorse idriche.

A favore del primo provvedimento ha votato quasi l'unanimità dell'Assemblea con alcune eccezioni: contro ha votato solo il consigliere di Caporiacco (MF), mentre si sono astenuti i tre consiglieri del PLI (Trauner, Morpurgo e Bertoli), Cuffaro e Lovriha del PCI, Coloni (D.C.), Morelli (MSI), Stoka (US), De Cecco e Rizzi (PSIUP). Alcuni consiglieri erano assenti dall'aula al momento del voto. Questa posizione assunta sulla legge in discussione da alcuni consiglieri di vari gruppi al momento del voto, non va però spiegata con motivi politici, ma puramente in base al punto di vista personale di alcuni consiglieri contrari a questo genere di «sport», da molti ritenuto crudele.

Sull'altro provvedimento che in pratica rifinanzia e aumenta i mezzi per intervenire nel settore delle risorse idriche (lo stanziamento è stato aumentato di 33 milioni), hanno votato invece a favore tutti i gruppi, tranne quello del PCI e del MF che si sono astenuti.

L'Assemblea regionale ha preso anzitutto in esame il disegno di legge sull'uccellagione, del quale è stato relatore in aula il cons. Fratini (D.C.), il quale — nella sua relazione — ha messo in rilievo la volontà di far sì che il patrimonio avifaunistico della regione venga opportunamente tutelato: unanime è stato infatti l'orientamento della Commissione, che ha esaminato il provvedimento in sede referente, affinchè le norme in materia siano restrittive e cautelative, in modo che l'esercizio dell'uccellagione risulti effettivamente uno svago e non un mezzo per perseguire fini di lucro.

Sul disegno di legge hanno successivamente parlato dieci consiglieri: Bertoli (PLI) ha annunciato l'astensione del suo gruppo rilevando nella legge alcune contraddizioni e dicendo che essa andava modificata con alcune limitazioni; De Biasio (D.C.) l'ha definita un atto avanzato, mettendo in rilievo che la nuova disciplina proibisce qualsiasi lucro; Schiavi (MF) ha sostenuto la necessità di eliminare due prevenzioni: la crudeltà di questo sport (uccide molto più la caccia) e la conseguente distruzione dell'avifauna (è molto più dannoso l'uso degli anticrittogamici), comunque — ha detto — è giusto dare una normativa per evitare gli eccessi; dal canto suo Cocianni (DC) ha osservato che la categoria degli uccellatori dovrebbe avere una propria rappresentanza nei comitati provinciali della caccia; Moschioni (PCI) ha rilevato che con il provvedimento si anticipa quello che il Parlamento dovrà fare in sede nazionale; Romano (DC) ha auspicato — sottolineando il carattere innovatore della legge — che il relativo regolamento possa essere emanato entro tre mesi; Bettoli (PSIUP) ha sottolineato la necessità di mantenere l'equilibrio della natura, osservando che la presenza degli uccelli nella campagna porta rilevanti benefici; Dal Mas (PSI) e Boschi (MSI) hanno entrambi sottolineato il carattere positivo della legge, mentre di Caporiacco (MF) è stato piuttosto critico, respingendo la definizione di «sport» data all'uccellagione e chiedendo che anche i cinquemila membri della Lega contro la distruzione degli uccelli possano essere sentiti.

Sono seguite, molto brevi, le repliche del relatore Fratini e dell'assessore all'agricoltura, Comelli: in particolare Comelli, dopo aver risposto ai vari problemi sollevati dagli intervenuti, si è associato a coloro che hanno sostenuto la necessità affinchè vengano evitate le forme di speculazione, assicurando che verrà fatto tutto il possibile — in sede di elaborazione del relativo regolamento — onde evitare questa possibilità.

Subito dopo il voto, l'assemblea ha iniziato l'esame dell'altro disegno di legge, relativo alle modifiche della legge sulle risorse idriche, del quale è stato relatore il cons. Di Gallo (D.C.).

Sul provvedimento sono intervenuti: Di Caporiacco (MF, che ha sostenuto la necessità di provvedere anche al problema dell'inquinamento delle acque), Bosari (PCI, che ha espresso alcune perplessità di carattere giuridico), De Cecco (PSIUP, che ha preannunciato il voto favorevole), Martinis (D.C., che ha richiamato l'attenzione sui problemi idrici della montagna), Boschi (MSI, favorevole), Dal Mas (PSI, pure favorevole), De Biasio (D.C., che ha elencato una serie di opere idriche da realizzare) e Trauner (PLI, che ha espresso — seppure con qualche riserva — un giudizio positivo).

In merito alla legge, i rappresentanti del MF hanno presentato un ordine del giorno che impegnava la Giunta a intervenire per risolvere il problema delle acque: il documento è accolto.

Prima del voto hanno replicato ai vari oratori il relatore Di Gallo e l'assessore ai Lavori pubblici, Masutto, il quale ha ribadito che con questa legge la Regione ha compiuto dei passi importanti per il controllo delle acque e ha ricordato anche la legge con la quale si è potuto realizzare per esempio lo studio del But, studi questi che non sono destinati ad arricchire le biblioteche, ma che sono a disposizione dei progettisti. L'assessore ha pure sottolineato che la legge parla di ricerche e studi, ma che la preoccupazione prima è quella di tenere in osservazione i corsi d'acqua.

I lavori dell'assemblea si sono così conclusi e sono stati aggiornati alla settimana ventura.

Dal canto suo la Giunta regionale, che ha tenuto la consueta riunione settimanale, ha approvato tutta una serie di delibere, tra le quali di particolare rilievo è la concessione della garanzia regionale sul mutuo di 75 milioni che il Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone contrarrà con la Cassa di Risparmio di Gorizia; al Consorzio l'Amministrazione regionale aveva concesso un primo contributo di 100 milioni per l'acquisizione e la sistemazione delle aree e per la esecuzione delle infrastrutture nel comprensorio industriale del Lisert (primo lotto di lavori) e un secondo contributo di 200 milioni per l'acquisizione e sistemazione delle aree e per la esecuzione delle infrastrutture nel comprensorio industriale di Schiavetti nel Brancolo (primo lotto); per completare il finanziamento delle due opere occorrono ancora 75 milioni, che il Consorzio reperirà appunto attraverso il mutuo con la garanzia regionale, che è stata accordata su proposta dell'assessore alle Finanze, Tripani.

Tra le altre delibere varate dalla Giunta da ricordare ancora quella riguardante il settore turistico, adottata su proposta dell'assessore Moro: è stata approvata la concessione di alcuni contributi per iniziative private di carattere alberghiero e di ristorazione nel Friuli e nel circondario di Trieste, in base alla legge n. 24 del '66.

PITTURA E SCULTURA

Una mostra a Roma di Triestini e goriziani residenti nella capitale

Domani, venerdì, si inaugura a Roma la mostra di pittura e scultura degli artisti soci dell'Associazione triestini e goriziani in Roma. E' un'occasione voluta dal consiglio direttivo dell'Associazione presieduta dal prof. Pietro Valdoni, per sottolineare l'importante apporto culturale dei triestini e goriziani residenti nella capitale. Alla rassegna partecipano 17 artisti, per un totale di 40 opere. Espongono: Aversano, Beltrame, Bon, Giovanella - Cogliati, Colella, Conte, De Minerbi, Goina, Maovaz, Czinner, Padovan, Piccinin, Righi, Attilio e Sergio Selva, Silling, Uva. La mostra rimarrà aperta fino a sabato 31 maggio.

Tra le altre iniziative che la Associazione triestini e goriziani ha organizzato per il mese di maggio, sono da sottolineare il concerto che il «Trio di Trieste» terrà sabato 17 all'Auditorium del Gonfalone, e la tavola rotonda sui problemi economici della regione, indetta per martedì 20 in accordo con il «Fogolar Furlan» e sotto il patronato della Regione stessa.

In precedenza, mercoledì 14, il comitato femminile dell'Associazione, presieduto dalla signora Primavera Valdoni, concluderà il ciclo degli incontri con le signore istriane, fiumane e dalmate, in una serata dedicata ai cori e alle poesie istriane.

Dolorosa scomparsa di Fabiano Leoni

Una persona che era molto conosciuta in città si è spenta domenica scorsa: il dottor Fabiano Leoni, che diresse per molti anni la farmacia Rovis di piazza Goldoni. Figura ben nota specialmente nella vecchia Trieste del primo dopoguerra, era altamente apprezzato, Fabiano Leoni, per le sue doti di cuore, per la sicura esperienza professionale, per l'affabilità: era il... consigliere arguto e stimato anche delle «venderigole» che in quegli anni lontani avevano le loro festose bancarelle in piazza Goldoni e che a lui si rivolgevano usando il «tu», con schietta cordialità popolaresca.

Fabiano Leoni aveva 86 anni. Si era laureato in farmacia a Graz, e fu un patriota sincero, un irredentista convinto. Alla fine della prima guerra mondiale assunse la direzione della farmacia Rovis e la conservò per quasi quarant'anni. Alla vedova e agli altri parenti esprimiamo il nostro sincero cordoglio.

Movimento delle malattie contagiose dal 28 aprile al 4 maggio: scarlattina casi 7; morbillo casi 187 (di cui 2 da fuori Comune); varicella casi 22; erisipela casi 1; parotite epidemica casi 5; rubeola casi 42; epatite infettiva casi 8 (di cui 2 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto casi 2.

L'APPUNTAMENTO DI DOMENICA ALL'AUDITORIUM

Sono pronti gli inviti per le commesse favorite

In distribuzione da stamane alla Biglietteria centrale

Abbiamo creduto ieri di poter appagare curiosità ed impazienza delle commesse anticipando un'indiscrezione sulla classifica, con l'elenco alfabetico delle 205 concorrenti che hanno totalizzato più voti. Credevamo ed invece... Curiosità e impazienza sono infatti più accese che mai, perché si vuol sapere chi ha vinto e con quanti voti e l'ordine di classifica di tutte le commesse. Per questo però l'appuntamento rimane per le ore 21 di domenica all'Auditorium e solo nel corso della festa che stiamo preparando in onore delle concorrenti saranno resi noti i risultati e distribuiti i premi. Qualche giorno di attesa, ma proprio così la festa sarà più bella.

Ad ogni modo alle 205 commesse che abbiamo segnalato ieri, rivolgiamo fin d'ora un invito: quello di volersi procurare i biglietti d'ingresso all'Auditorium che saranno in distribuzione da oggi. Le concorrenti delle zone di Udine, Gorizia e Monfalcone potranno farlo presso le nostre redazioni nei rispettivi centri. Le concorrenti triestine invece potranno ritirare l'invito presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, che gentilmente l'Utat ha messo a disposizione per collaborare alla migliore riuscita della manifestazione.

E poiché parliamo di collaborazioni, aggiungeremo che tante ne stiamo raccogliendo per rendere più festoso lo omaggio alle commesse: a cominciare dal Teatro Stabile e dal regista Ugo Amodeo di Radio Trieste per quanto concerne la coreografia e la regia. Ma vogliamo sottolineare anche il prezioso apporto dell'Enalc, l'ente regionale preposto all'addestramento professionale nel settore del commercio: non potevamo infatti trovare più qualificati esperti per formare la giuria che presiederà alla dimostrazione pratica che le commesse prescelte daranno domenica sera all'Auditorium. Come noto ne porteremo alla ribalta dodici, in rappresentanza della intera regione, da Muggia a Palmanova, e nella giuria ci saranno appunto quattro esperti insegnanti delle scuole Enalc di Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine (oltre a due rappresentanti del pubblico in sala), in modo anche da assicurare un giudizio qualificato ed imparziale. Daremo maggiori particolari nelle prossime edizioni, mentre fin da ora preghiamo le concorrenti che non figurano nell'elenco delle 205 e che sono desiderose di partecipare alla manifestazione, di voler considerare le ragioni che ci obbligano a limitare il numero degli inviti, che devono essere contenuti entro il numero piuttosto ristretto dei posti che l'Auditorium offre.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE «SEGNALAZIONI»

Raffinerie e sindacati

Una lettera del segretario provinciale della CISNAL

Sul problema riguardante le raffinerie, di cui abbiamo pubblicato delle note nelle «Segnalazioni» del 21, 24 e 26 aprile, il segretario provinciale della CISNAL, Renzo de' Vidovich, ci scrive:

Care «Segnalazioni», mi pare opportuno ricordare che in Italia la lavorazione del petrolio è di fatto lasciata alla discrezionalità degli organi di Governo che autorizzano le raffinerie all'importazione dei petroli esteri necessari a coprire il fabbisogno nazionale, con criteri rigorosamente riservati.

In realtà, quindi, il problema della Vincor è sorto in seguito all'autorizzazione governativa concessa a questa società per l'importazione e la lavorazione di un grosso quantitativo di greggio, e le relative polemiche con l'Aquila sono sorte per il fatto che nei sindacati e negli ambienti economici cittadini molti ignorano il significato economico e politico di tale decisione governativa.

E' noto che la Total, gruppo finanziario prevalentemente francese che gestisce l'Aquila, non opera da tempo in perfetto accordo con la politica petrolifica dell'ente di Stato per gli idrocarburi, per cui si paventa che l'espansione della Vincor sia prevista quale elemento sostitutivo dell'Aquila. Di qui i legittimi timori dei lavoratori dell'Aquila che la CISNAL non può non condividere nei confronti di una operazione finanziaria e politica destinata ad avere serie ripercussioni sulla loro occupazione.

In verità non posso tassativamente escludere l'eventualità che il Governo intenda per il futuro assegnare a Trieste un maggior quantitativo di greggio da raffinare, in previsione dell'aumento per il prossimo quinquennio del consumo di benzina in Italia, nel qual caso Vincor ed Aquila opererebbero affiancate e non l'una ai danni dell'altra.

Allo stato degli atti, però, tale tesi non trova conforto in alcuna presa di posizione di organi responsabili di governo, ancorché sia stata recepita da un collega sindacalista, segretario provinciale di una confederazione, che peraltro non ha lasciato intendere se la CISL avesse ricevuto in proposito precise assicurazioni o semplici promesse.

Per quale ragione il Governo e gli organi della programmazione in luogo di rendere nota l'entità di greggio concesso in lavorazione alla sola Vincor non ci rendono edotti anche sul quantitativo preventivato per consentire lo sfruttamento integrale degli impianti dell'Aquila? E' questa una richiesta che rivolgiamo pubblicamente — approfittando delle «Segnalazioni» del "Piccolo" — agli organi responsabili per un chiarimento ufficiale.

La CISNAL si preoccupa che non venga aperto a Trieste un nuovo caso «San Marco», con andirivieni di delegazioni sindacali a Roma, con scioperi e manifestazioni varie, con appelli per ottenere nuove commesse all'Aquila o per la Vincor. I lavoratori e l'economia di Trieste non possono permettersi altre perdite di ore lavorative, ulteriori travagli e nuove incertezze».

Appello urgente ai donatori di sangue

Viene rivolto un appello urgente a tutti i donatori di sangue, con particolare riguardo a quelli iscritti all'Associazione donatori. Il Centro trasfusionale ha necessità di sangue di tutti i gruppi e la cittadinanza tutta è invitata a compiere un gesto di solidarietà verso il prossimo. L'orario del Centro è dalle 8.30 alle 11 e dalle 17 alle 19.

SEGNALAZIONI

Il P.R. e la Grande Trieste

«Care "Segnalazioni", ho letto i diversi interventi che il "Piccolo" ha ospitato onde permettere un dibattito pubblico del problema riguardante il Piano regolatore. Ma gli interlocutori, malgrado questa lodevole iniziativa, restano purtroppo — a mio avviso — solo due: i poteri pubblici ed i costruttori. Ne resta fuori il principale interessato: il cittadino. Né i primi né i secondi si preoccupano di metterlo in grado di dire la propria opinione. Il cittadino, del Piano regolatore, non conosce nulla, neanche le linee generali ed i concetti ai quali è ispirato. Il dialogo perciò avviene solo tra un diretto interessato ed i rappresentanti dell'altro, cioè di noi triestini.

«Ora, io comprendo le difficoltà obiettive e legali di far partecipare a una discussione tecnica elementi profani, tanto più che il tempo ormai stringe e bisogna decidere; ma anche i competenti devono comprendere che, pur con tutta la fiducia possibile, il cittadino non può non rimanere perplesso di fronte al grave conflitto di opinioni che si è verificato — direi alle sue spalle — proprio tra i suoi rappresentanti comunali e regionali. Devono anche comprendere che questa sua perplessità diventa addirittura diffidenza e sfiducia se pensa a quello che politici e tecnici hanno commesso (parlo in genere e non mi riferisco perciò a fatti locali) a danno delle nostre città e delle bellezze naturali del Paese in tutto il dopoguerra. Veri e propri reati purtroppo non perseguibili.

«I cittadini hanno diritto di controllare che, almeno nelle grandi linee (i particolari sono fuori discussione altrimenti scatenerebbero troppi interessi) essi non vengano provocati dal Piano regolatore in discussione.

«Si disputa se lo stesso deve prevedere una Trieste da 360 mila abitanti o una da 600 mila. Io come triestino sono pronto a mettere la firma per una da un milione, ma prima di farlo vorrei essere messo in grado di ragionare. Vorrei cioè sapere se con un dato numero di abitanti questi potranno distendersi, o se dovranno star seduti, oppure se per mancanza di spazio dovranno star in piedi pigiati come sardine. Vorrei sapere quanti metri quadrati di verde resteranno in mezzo all'abitato e se nello stesso saranno anche comprese le aiuole ed i vasi da fiori esposti sui balconi; quanti campi da gioco, quante palestre, quanti stadi per praticare lo sport (i catini di cemento dove lo si fa spellandosi le mani e guastandosi l'ugola personalmente li valuto poco) saranno a disposizione dei nostri figli e nipoti; dove saranno ubicati tutti gli stabilimenti necessari per dar lavoro a tutta questa gente; dove i parcheggi eccetera.

«Data l'angustia del territorio non c'è da farsi troppe illusioni. Se non si vuol creare una grande città soffocata, bisogna pensare a una Trieste viva, vitale ed in continua espansione considerando Monfalcone un suo sobborgo. E' questione di tempo ma non credo che si possa né evitarlo, né che sia un male.

«Per arrivarci bisogna però abbattere due barriere: quella naturale costituita dalla impervia dorsale costiera che con i suoi 25 chilometri di strada è un grave ostacolo a questo congiungimento, e quella psicologica che dipende dalla soluzione della precedente.

«Ciò sarà possibile se con uno sforzo di immaginazione e con progetti arditi (ad esempio una ferrovia monorotaia lungo la costa — come costruite in Giappone — capace di fare il percorso Punto Franco Vecchio - Monfalcone e — speriamo — Doberdò, in 10 minuti, o con una metropolitana e più strade di scorrimento) si creerà un cordone ombelicale efficientissimo sia per le persone che per le merci. Solo così riusciremo a considerare Monfalcone come oggi Barcola, con tutte le relative implicazioni pratiche per la espansione delle industrie e lo spostamento giornaliero della mano d'opera, per lo sviluppo del porto, la acquisizione di altre grandi iniziative delle quali potrà così beneficiare la Regione intera.

«Discutere di pollai mi sembra ozioso, e adatto più a mettere in evidenza o a coprire madornali errori con lo scopo di ottenere l'appoggio della pubblica opinione per farla compartecipe di responsabilità che non può assumersi.

«Dato che il buon senso alligna anche tra i semplici cittadini, ci spieghino dunque le cose in modo semplice e comprensibile tralasciando gli accessori. Chissà che qualche buon suggerimento non venga anche da un triestino qualunque. Facendo così sapranno per lo meno cosa ne pensa quei 99 per cento di cittadini che altrimenti dovranno accettare di abitare la città come viene ideata nelle alte sfere forse con i soliti dannosi arrangiamenti, senza aver avuto la possibilità non solo di modificarla, ma neanche di esprimere un giudizio ragionato od un commento.

«Chiedo forse troppo o cose sbagliate? Cosa ne pensa il nostro Sindaco? Ringrazio per l'attenzione. Nereo Franchi».

Il «rammarico» della RAI-TV per il commento ad «Alfa Tau!»

È stato presentato da Bragadin il film trasmesso ieri sera

Il «caso» del film «Alfa Tau!», che ha suscitato così vaste e spontanee reazioni specialmente a Trieste — ma non solo a Trieste — per il commento che alla TV ha preceduto la presentazione del film, può dirsi positivamente chiuso. In una lettera indirizzata al Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Spigai, il nuovo presidente della RAI-TV Sandulli ha espresso il «rammarico» dello ente televisivo per il commento introduttivo del critico Fernaldo Di Giammateo. L'ammiraglio Spigai ha risposto prontamente al presidente della RAI prendendo atto di quanto gli era stato scritto e ringraziandolo della «nobile lettera. Non sono mancati gli effetti immediati: ieri sera l'ultimo film della serie dedicata alla nostra Marina è stato presentato dal comandante Marcantonio Bragadin, esperto e scrittore notissimo di storia marittima.

E' forse opportuno ricordare, a questo punto, che la prima reazione al commento del film «Alfa Tau!» è partita proprio dai nostri lettori, perché principale protagonista del film era un valoroso concittadino, il capitano di corvetta Bruno Zelik, che perì con tutto il suo equipaggio in una missione al largo di Haifa. Associazioni combattentistiche, e in primo piano i marinai, sodalizi, privati cittadini intesero esprimere la loro amara valutazione scrivendo al nostro giornale, e molti espressero la loro solidarietà ai familiari dell'eroico comandante Zelik. Si sviluppò così un movimento di opinioni i cui echi non tardarono a raggiungere anche i vertici della Marina e lo stesso Ministero della Difesa. Si arrivò così alla lettera del Capo di Stato Maggiore della Marina, amm. Spigai, al Ministro della Difesa on. Gui, in cui era detto testualmente: «Ho il dovere di rappresentare il senso di amarezza e di profondo disagio diffuso nelle famiglie dei cinquantamila uomini della Marina Militare caduti durante la seconda guerra mondiale al servizio della Patria». Tale stato d'animo — proseguiva la lettera — «è stato provocato dall'inaspettata e inopportuna presentazione del film "Alfa Tau!" la sera del 30 aprile, presentazione effettuata da certo signor Fernaldo Di Giammatteo, che ha osato insinuare affermazioni prive di ogni contenuto storico e bassamente lesive dell'onore dei marinai d'Italia. Ad aggravare straordinariamente — continua la lettera — la indignazione della Marina tutta ha contribuito il fatto che gli attori del film non furono professionisti retribuiti ma effettivi valorosi combattenti dell'Aeronautica e della Marina, primo fra tutti il protagonista comandante Bruno Zelik, caduto il 10 agosto 1942 con tutto il suo equipaggio al comando del sommergibile "Scirè" forzatore di porti d'ineguagliata fama mondiale. La lettera così concludeva: «Questo Stato Maggiore è favorevole al completamento delle programmazioni previste purché le presentazioni siano sottoposte alla preventiva supervisione del Ministero della Difesa».

Sempre in merito alle reazioni che si sono estese tanto al di fuori della cerchia cittadina fino a diventare un fatto nazionale, risulta che l'on. Durand de La Penne, che fu valoroso ufficiale dei mezzi d'assalto della Marina e partecipò all'impresa di Alessandria, ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio.

C'è ancora da registrare, per quanto riguarda Trieste, la presa di posizione dei soci del Lions Club, che hanno inviato un telegramma a firma del presidente dott. Alesani al presidente della RAI-TV Sandulli, in cui esprimono «ferma protesta e vivo biasimo per il tendenzioso commento al film "Alfa Tau!" lesivo dell'onore della Marina e dell'eroico concittadino comandante Zelik».

Discusso al Lions Club il Piano regolatore

Nel corso dell'ultima riunione del Lions Club si è svolto un dibattito sul nuovo Piano regolatore di Trieste. La discussione sul tema di viva attualità è stata aperta dal «lion» ing. Luciani, che ha fatto la storia del piano, con frequenti richiami alle disposizioni di legge in materia urbanistica, nonché alle osservazioni sostanziali avanzate in merito al piano stesso dagli organi regionali.

Gli ulteriori interventi, tutti di vivo interesse per la competenza tecnica degli oratori, hanno contribuito a mettere ulteriormente a fuoco il problema che dovrebbe essere risolto al più presto nell'interesse di uno sviluppo sicuro e ordinato della città.

Documentario alla Stazione marittima

Per iniziativa del dott. ing. Lorenzo Colautti, presidente dell'ENAL - Dopolavoro Aziendale dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste — avrà luogo domani, 9 maggio, alle ore 18.15 nella sala maggiore al p. t. della Stazione marittima, la proiezione di un documentario cinematografico, gentilmente messo a disposizione della Wilhelmsen di Oslo, che illustra la particolare tecnica messa in atto per la manipolazione ed il trasporto marittimo-terrestre delle unità di carico. Sono invitati ad assistervi tutti coloro che si interessano delle nuove tecniche portuali.

La piscina «Bruno Bianchi» sabato e domenica sarà occupata dagli atleti della Federazione italiana nuoto per lo svolgimento dei campionati assoluti di tuffi. Pertanto il pubblico potrà accedere unicamente alle gradinate.

Le luci di via Boveto

«Tramite le "Segnalazioni", che sono portavoce dei cittadini, vorrei esprimere la speranza che l'assessore dott. Vascotto dica la sua opinione sull'idea, ottima a mio modesto parere, che il lettore Pellegrini suggerì a suo tempo, senza però ottenere risposta. Si tratta di questo: si dovrebbero sostituire le ormai vecchie e debolissime lampade esistenti ora nella via Boveto, con altre prelevate nelle vie di cui è stata recentemente rinnovata l'illuminazione. Tutti noi, abitanti nella sopraddetta via, vorremmo sottolineare che i punti luce sono molto distanti fra loro e alcuni hanno per di più le lampade bruciate. Pregherei che la proposta venisse presa in seria considerazione, anche perché generalmente i marciapiedi periferici non sono uniformi come quelli di città. Se non è possibile, per ora, la trasformazione degli impianti, tecnicamente il rinforzo delle lampadine è possibile? Grazie. Eraldo Arnoldo».

Si rovescia un rimorchio

(«Giornalfoto»)

Per un'ora e venti il traffico è rimasto bloccato ieri mattina in via D'Alviano a causa di uno spettacolare incidente stradale. Il rimorchio di un autotreno targato Pavia e diretto al Porto si è rovesciato in curva e tutto il carico di paniforti diretti al Pireo sono finiti in mezzo alla strada, ostruendola.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. Con ogni probabilità il carico si è sbilanciato in curva per l'improvvisa rottura di una corda che lo tratteneva. I danni ammontano a circa duecentomila lire. Nella fotografia, il carico di paniforti ricoperto da un telone, per salvaguardarlo dalla pioggia, in attesa di venir rimosso.

LE ORE DELLA CITTA'

La festa della mamma

Ricorre ogni anno, la seconda domenica di maggio, ed è ormai divenuta una simpatica consuetudine. E' un giorno in cui tutti i bambini cercano di ricambiare in modo particolare l'affetto che la mamma nutre per loro. E' una festa serena e gioiosa, prettamente familiare che nella famiglia deve trovare la sua prima manifestazione. Ma ciò non esclude un'ulteriore manifestazione a più largo raggio, che veda tanti bambini e tante mamme riuniti assieme in un'atmosfera di affettuosa cordialità. Si tratta di una celebrazione in campo cittadino di cui, come ogni anno, è promotore il Centro italiano femminile. Sarà un festoso incontro in cui piccoli e piccolissimi diranno in vario modo il loro amore alla mamma: con poesiole, canti e scenette. La simpatica manifestazione, che avrà luogo domenica prossima 11 maggio alle ore 10 al Ridotto dei Verdi (via S. Carlo 2), sono cordialmente invitate tutte le mamme di Trieste coi loro bambini.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Oscar de Incontrera presenterà la seconda parte della sua conferenza su l'occupazione francese di Trieste nel 1797.

Scuola-famiglia

Continua la serie di incontri per i genitori della scuola media di Domio - Borgo S. Sergio presso il Centro Sociale di Borgo S. Sergio, via Barbaro n. 25. Oggi, giovedì 8 maggio, alle ore 18, il prof. D. Zanettovich parlerà sul tema: Invito alla musica». Seguirà un breve dibattito.

A Firenze e Siena

L'U.T.A.T. effettua **dal 15 al 18 maggio** un viaggio in Toscana che prevede la visita di FIESOLE, FIRENZE, S. GIMIGNANO e SIENA.

Prenotazioni: U. T. A. T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Al Rotary Club

parlerà nella riunione di oggi l'avvocato Manlio Cecovini su «Lo Stato litigante».

Messa «pro unitate»

Oggi, giovedì 8 maggio, alle ore 19.30, nella Cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, verrà celebrata una Santa Messa «pro unitate». L'invito è rivolto a tutti coloro i quali sentono interesse per il movimento ecumenico.

Apostolato ciechi

L'annuale manifestazione mariana dei gruppi della regione triveneta del Movimento apostolico ciechi avverrà quest'anno a Follina (Treviso). Anche il gruppo di Trieste parteciperà all'incontro e renderà omaggio alla tomba del compianto maestro Carlo Tomè, ivi sepolto. Le adesioni dei soci e simpatizzanti si ricevono giornalmente nella sede sociale del M.A.C. di via Carducci 29/II tel. 29438 dalle 17 alle 18.30 fino ad esaurimento dei posti.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Polaroid: 50 %

G. Avanzo Succ., Corso Italia 17 (angolo piazza Benco) presenta il nuovo apparecchio Polaroid a colori, che costa meno della metà del precedente: solo L. 19.900.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di piafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via San Francesco 16.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello «*BB*».

Convivio al VAL

Ha avuto luogo in questi giorni la riunione conviviale di chiusura dell'anno sociale del VAL cui hanno anche preso parte, ospiti d'onore, gli oratori che si sono avvicendati nel corso degli incontri settimanali del sodalizio. Al levar delle mense, la presidente Fulvia Costantinides, ha rivolto ai presenti espressioni di saluto e di ringraziamento a quanti hanno portato il contributo della loro presenza e della loro preparazione altamente qualificata. Ha quindi preso la parola l'avv. prof. Guido Gerin che a nome degli oratori ha voluto esprimere il più vivo compiacimento per la valida attività svolta dall'associazione in campo culturale cittadino auspicandone i sempre maggiori successi.

Cinema del Ragazzo

Oggi nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» viene proiettato il western «L'uomo della valle». La sala viene aperta alle ore 16.30. Inizio del film ore 17. Termine circa alle ore 18.45.

Arredamenti Dorligo

Presso i negozi «*Arredamenti Dorligo*» di via Carducci 19, via della Sorgente 4 e via delle Erbette 3 è in atto la «vendita speciale di primavera». Il pubblico troverà l'assortimento più qualificato della regione. Le più prestigiose produzioni nazionali ed estere. Potrà averle nella sua casa con sollecitudine con tutte le garanzie; e potrà acquistare pure la campionature esistenti in negozio (anche le meravigliose stoffe della *Stork*, *Stuttgarter*, *Unika Vaev* e della *Baumann*) a prezzi vantaggiosissimi approfittando della «vendita speciale di primavera». Venga a trovarci, il nostro personale è a sua completa disposizione. Un'occasione che realmente non si ripeterà.

Soltanto per pochi giorni

svendita di tutta la merce per trasformazione di attività, autorizzata dalla Camera di Commercio. Abiti, gonne, tailleurs, camicette, costumi da bagno, completi di maglia, maglie e tutto l'abbigliamento per signora a prezzi di realizzo. *Vanità*, corso Italia 37.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 8 maggio:

ARRIVI: mn. «Enri» (naz.); mn. «Jebel el Barouk» (liban.); mn. «Lapad» (jug.); mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Mondoro» (naz.); mn. «Arna» (ell.); mn. «Al Rizk» (liban.); mn. «Nigeria» (pan.).

PARTENZE: mc. «Conoco Libya» (liber.); p.fo «Sophia» (ell.); mn. «Palladio» (naz.); p.fo «Maria Pompei» (naz.); tn. «Ausonia» (naz.); mc. «Mobil Radiant» (liber.); mc. Iaddi» (norv.); mn. «Chervonograd» (russa); mn. «Sara» (israel.); mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Tiran» (spag.).

Come gli abiti su misura sono i più eleganti, così i mobili costruiti su misura rendono PIU' BELLA, PIU' PERSONALE, PIU' COMODA la vostra abitazione.

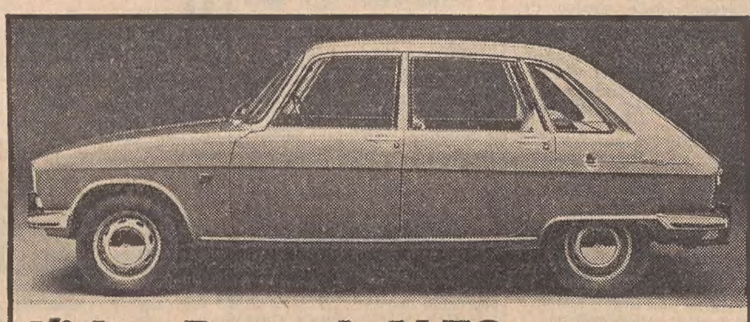
Il Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste

VIA SETTEFONTANE, 74 - TELEFONO 741440

PROGETTA COSTRUISCE ARREDA

FA PIU' «VOSTRA» LA VOSTRA CASA

Tendaggi, tappezzerie, falegnamerie, ferro battuto e vari.



l'idea Renault 16TS darvi linea, comfort, solidità

Sul Renault 16 TS c'è spazio per 5 passeggeri e il loro bagaglio. La sua linea elegante racchiude sedili ampi, avvolgenti, regolabili. Renault 16 TS, una berlina compatta e robusta che vi fa superare i 165 orari senza sforzo, col massimo comfort. Renault 16 TS: l'automobile di classe per vivere meglio.

Renault 16 TS : 1600 cc. - 165 Km/ora - 10,0x100 - L. 1.600.000
Renault 16 Super : 1500 cc. - 145 Km/ora - 9,5x100 - L. 1.398.000
Renault 16 Lusso : 1500 cc. - 145 Km/ora - 9,5x100 - L. 1.198.000
IGE compresa

RENAULT 16TS
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault, Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia

RENAULT

COMMISSIONARIA **RENAULT** di SILVANO FRISORI e C.

SERVIZIO VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

TRIESTE - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - 93-940

VOCI DI ESPERTI IN UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'E.P.T.

Importante per il turismo una casa da gioco a Sistiana

(«Giornalfoto»)

Al tavolo della presidenza durante il convegno per la casa da gioco: parla l'avvocato Terpin

Da quattro anni è sul tappeto il problema dell'apertura di una Casa da gioco a Sistiana. Il problema è oggi al punto di partenza. Forse nell'intento di risvegliare l'attenzione delle autorità su questo particolare aspetto della politica turistica, e nell'intento di svisceranne le considerazioni morali, giuridiche, sociali, sia attraverso una analisi della nostra situazione turistica, sia con un confronto con le discipline esistenti in materia nei Paesi confinanti, sia infine attraverso un esame della legislazione italiana sulle case da gioco, l'Ente provinciale del turismo ha organizzato uno specifico convegno. Il problema è stato cioè affrontato nei suoi aspetti generali da oratori scelti che si sono addentrati nei vari temi. Autorità e vari operatori turistici l'hanno seguito alla sala convegni della Camera di Commercio.

Ha introdotto le varie relazioni il presidente dell'Ente turismo, avv. Terpin, che ha ricordato cronologicamente le varie fasi delle richieste e dei contatti avuti con autorità di Governo, nazionali e regionali, per aprire questa prospettiva a Trieste soprattutto al fine di fronteggiare l'emorragia di valuta e di turismo oltre la linea di demarcazione. L'avv. Terpin non ha mancato di accennare apertamente a «un palese rifiuto delle istanze di Trieste dovuto non già a questioni morali ma ad altri motivi, che non ci sono mai stati comunicati, ma che noi tutti abbiamo ben compreso». Peraltro l'avv. Terpin ha voluto precisare che il convegno intendeva rifuggire da ogni spunto polemico per addentrarsi in un'analisi tecnica, scientifica e storica.

Al convegno è stato assente, per ragioni di salute, uno dei relatori, il dott. Dario Roma presidente dell'Ente per il turismo di Venezia che avrebbe dovuto portare dati significativi sulla presenza del Casinò al Lido di Venezia.

La prima relazione ufficiale è stata quella del dott. Giovanni Guidi, ex sindaco di Sanremo che ha svolto considerazioni morali, giuridiche e sociali sulla istituzione della casa da gioco. Non fu estranea — ha detto il dott. Giudi — all'apertura del Casinò attraverso un decreto, poi trasformato in legge nel 1928, la considerazione obiettiva della forte attrattiva delle case da gioco francesi che dall'Italia richiamavano ingenti somme di denaro (sui 300 milioni annui). Il dott. Giudi ha rilevato la necessità di una regolamentazione del gioco e di concessioni che tengano conto di ragioni turistiche e di situazioni di vicinanza con Stati in cui il gioco è consentito.

Il prof. Giorgio Bonifacio, ordinario di statistica economica e direttore dell'Istituto di statistica della nostra Università, ha sviluppato quindi un'analisi dell'economia turistica nella Regione affermando che l'apporto della casa da gioco dovrebbe essere notevole, se si tengono in evidenza anche le innumerevoli iniziative che possono gravitare attorno ad essa. Secondo il prof. Bonifacio la realizzazione del Casinò risponde all'esigenza della nostra provincia di aumentare la durata media delle permanenze, mentre si deve anche tener conto delle prospettive che deriverebbero dalla costruzione a Doberdò del protosincrotrone, con tutte le possibili conseguenze operative, reddituali e sociali della nuova collettività di tecnici e le loro famiglie che si svolgerebbero a Sistiana, dove, assieme alla costiera e al Carso è già in atto uno sviluppo d'élite.

La ripresa dei lavori congressuali al pomeriggio è stata caratterizzata dalle relazioni del dott. Sergio Bartole, incaricato di diritto regionale all'Università di Trieste, sulla disciplina delle case da gioco in Francia, Germania, Austria, Jugoslavia e Svizzera, e del prof. Livio Paladin, ordinario di diritto costituzionale all'Ateneo triestino, sulla legislazione italiana per le case da gioco, alla luce di un riesame critico e proposte di riforma.

Il dott. Bartole si è soffermato sulle disposizioni di legge e sulle competenze esistenti all'estero, rilevando però che da esse il legislatore italiano non può trarne un esempio ottimale anche se il valore turistico e valutario di queste iniziative è fuori discussione. Il prof. Paladin ha rilevato, da parte sua, come manchi nel diritto positivo italiano una norma generale per le case da gioco. Al contrario l'attuale condizione appare compromissoria ed irrazionale, per certi aspetti anzi sembra viziata nella stessa legittimità costituzionale. O si debbono vietare ad ogni effetto sull'intero territorio dello Stato tutti i giochi d'azzardo, o determinate varietà di giochi, o si deve consentire che i giochi siano esercitati e organizzati in base ad un'unica ragione giustificatrice. Ha ricordato che gli stessi divieti previsti dal Codice penale rimangono in genere elastici e subiscono un'applicazione molto varia secondo situazioni personali e sociali in dipendenza di valutazioni discrezionali dei funzionari competenti.

Al termine del convegno si è svolto un dibattito in cui sono intervenuti il rappresentante degli esercenti pubblici esercizi (per ribadire l'importanza anche ai fini commerciali di una casa da gioco), il presidente degli albergatori, Rigoletti (che ha rilevato, in base ad un'indagine campione, che lo scorso anno i «frontalieri» con 800 mila passaggi e una spesa pro-capite di cinquemila lire hanno versato oltre la linea di demarcazione quattro miliardi di lire), il rappresentante dei commercianti al dettaglio comm. Dei Rossi (per auspicare l'apertura della casa da gioco), il barone Albori dell'UTAT (ha messo in risalto la fuga della valuta e il grave danno per la bilancia dei pagamenti nella situazione presente) e infine il sig. Usmardi che ha portato una valutazione personale in favore dell'apertura di una casa da gioco.

UN SIMPATICO POEMA DEL TIPO «DIVINA COMMEDIA»

Anche Dante mezzo secolo fa si aggirava sul fronte russo

In dieci canti, inediti, il prof. Silvio Viezzoli prigioniero a Kirsanoff narrò nel '16 le vicende degli irredenti che condividevano la sua sorte

Più volte è stato scritto degli irredenti, istriani, triestini e trentini, che nel corso dei primi mesi della Grande Guerra si diedero prigionieri ai russi piuttosto che continuare a combattere per l'Austria, nei cui reggimenti erano stati arruolati e mandati sul fronte orientale. Non è stata quella una prigionia priva di sofferenze, se diverse centinaia non tornarono alle loro case: ma per molti il 1916 significò l'arrivo in Italia.

Quei giovani, specie dopo la entrata in guerra dell'Italia, vissero l'attesa della partenza e pur nell'umiliante permanenza a Kirsanoff tennero vivo in ogni maniera l'amore per la Patria. Stamparono un loro giornale, ebbero i loro tricolori, ed i più dotti dei prigionieri tennero conferenze, lezioni, letture. Si sapeva che qualcuno, a cui non faceva difetto la vena poetica, aveva scritto anche un poema, intitolato «Dante a Kirsanoff», sul metro della Divina commedia: versi rimasti inediti e che pochissimi hanno avuto occasione di leggere. Autore ne fu il prof. Silvio Viezzoli, piranese di nascita ma triestino di adozione, il quale proprio recentemente ha voluto mostrarci, con molta umilità, quel suo lavoro.

Una modestia che riteniamo ingiustificata, perché la poesia, oltre ad essere oggi un documento storico, rivela una mano esperta nell'adoperare il verso e una cultura rilevante. «Dante a Kirsanoff» mette in luce qual era la vita degli irredenti, ricorda nomi ed episodi, e non manca di quell'umorismo che era alimentato dallo spirito patriottico e dalla speranza che presto le sofferenze terminassero.

L'opera si divide in dieci canti: il poeta si reca in visita alle baracche accompagnato da Virgilio, che gli fornisce anche tutti i chiarimenti; si incontra e dialoga con alcuni di quegli irredenti. I versi nacquero nei primi mesi del 1916; solo l'ultimo canto è stato scritto nel 1959 e descrive il viaggio verso l'Italia.

La cantica inizia con i versi «Evvi un sito oltre i monti e oltre i mari, — lontano in mezzo a infinita neve,... e sperduta in cotal fosca pianura — la città che Chirsanovo s'appella». Dante e Virgilio giungono dunque in questa piccola città russa ed entrano in una «ciaianaia», una specie di osteria, ove trovano gente barbuta che si gratta. Dante allora chiede qual colpa gli uomini stessero scontando, ma la guida spiega che «non disgrazia, ma pidocchi» è la causa di quelle manovre.

Ma quando Dante vuol sapere chi sono quei poveri uomini, il suo accompagnatore gli spiega «costoro son sospesi — non sono austriaci e non sono italiani, — non sono soldati e non sono borghesi, — e grigio hanno indosso ancora il saio, — ma l'animo di lor li fa romani». E più avanti Virgilio avrà occasione anche di parlare delle terre di origine, delle quali i prigionieri sono un «popol fiero nobile e robusto — che di dominio estran patisce l'onta».

Dante vuole pure conoscere i prigionieri ed interroga per primo uno che gli spiega «sappi ch'io son triestino e nominato son Pietro Limone. Apprende così le vicende dei molti reggimenti mandati a massacrarsi contro i russi, la scelta della prigionia ed i lunghi viaggi sino nella Siberia, il ritorno a Kirsanoff, ultima méta prima del rimpatrio. Il poeta desidera pure assaggiare il vitto che vede consumare da alcuni prigionieri.

La visita continua anche nelle altre baracche, con ulteriori colloqui; ha modo di apprendere altre avventure e sventure, perché tutti «dinanzi al russo assalitore — noi valorosamente siam scappati».

Ma gli alloggiamenti di Kirsanoff sono quanto di più inospitale si possa trovare, per cui Dante ad un certo punto esclama «qui si vive come bestie in tana» e resta inorridito dalla quantità di cimici che si trovano ovunque e sempre famelici. Su quei duri tavolacci, senza un filo di paglia, il poeta incontra ed ascolta il giornalista fiumano Clemente Marassi, il triestino «doganier Pierino», il muggesano Frausin; ed ancora Cuzzi, Fonda, Corbatto, Michelini, Glacia.

Il prof. Viezzoli, con una poesia viva e scorrevole, riesce a fare un quadro perfetto della situazione degli irredenti costretti a Kirsanoff, e non manca di spirito, specie quando si riferisce al topo rinvenuto in una pagnotta o con i tanti riferimenti alle belle ragazze russe che facevano gira la testa a molti.

Il decimo ed ultimo canto narra le vicende del lungo viaggio sino ad Arcangelo, ove i scaglioni si imbarcarono per giungere in Inghilterra, da dove proseguirono fino a Torino. Qui furono accolti festosamente ed alla stazione ferroviaria del capoluogo piemontese termina anche la fatica poetica perché «Virgilio se n'andò alla sua magione, — ed io, deposta ormai l'inutil penna, — mi avviai solitario alla stazione — a prende il biglietto per Ravenna».

Ricciotti Giollo

SPACCINI FRA PROFESSORI E ALUNNI DI GRIGNANO

Il Sindaco in visita alla Scuola Internazionale

Il Sindaco ing. Spaccini ha effettuato nella mattinata di martedì 6 maggio una visita alla Scuola internazionale a Grignano, accompagnato dal Console generale americano, Mr. John C. Fuess. Il Sindaco è stato ricevuto dal direttore della scuola, Mr. John H. McGowan, che gli ha presentato gli insegnanti americani, italiani e inglesi dell'istituto, e gli ha illustrato i corsi e i programmi offerti dalla scuola.

La Scuola Internazionale di Trieste, sorta originariamente in funzione dei figli degli scienziati del Centro internazionale di fisica teorica, ha successivamente sviluppato la sua attività comprendendo tra i suoi alunni ragazzi di diverse nazionalità, i cui genitori sono residenti a Trieste per motivi di lavoro o di studio. Dal 1964, anno della sua costituzione, ad oggi, la scuola ha inoltre inteso operare come un servizio per la città, iscrivendo alle sue classi un certo numero di studenti italiani.

Il Sindaco Spaccini si è vivamente congratulato con il direttore.

Nella foto: il Sindaco Spaccini s'intrattiene con un gruppo di alunni. Alla sua sinistra, Candace Hilton e Bernice Goodin, due studentesse della Facoltà di Magistero dell'Università del Maine che svolgono un'attività di addestramento pratico presso la scuola di Trieste, e alla sua destra il Console generale Fuess.

UNA BASE ESSENZIALE PER IL LAVORO DEI DOCENTI

Dipende dai testi scolastici la riuscita dell'insegnamento

Oggi però essi rappresentano uno degli aspetti di più difficile soluzione nel processo di rinnovamento della scuola - La posizione degli insegnanti

Uno degli aspetti del rinnovamento della scuola di più difficile soluzione è rappresentato dai libri di testo delle varie discipline, riguardo ai quali l'atteggiamento dei docenti è generalmente critico, sia che si tratti di materie classiche, che scientifiche o tecniche. Per quanto poi interessa i discenti, il testo è per lo più uno sconosciuto, o quanto meno è ad essi, assai frequentemente, poco amico compagno di studi, e più spesso è visto con ostilità ed amarezza.

Trovare un perché alla più o meno generale antipatia per i testi di scuola non è facile dato che questi «perché» sono numerosi e diversi a seconda delle discipline di studio. Ma a parte le particolarità delle cause della loro scarsa simpatia e dimestichezza, la gran parte di essi, fra i quali ve ne sono di eccellente valore scientifico, è afflitta da un male comune che si chiama obesità, se si voglia fare un paragone con la nota disfunzione di certi organi umani.

Le dimensioni veramente sovrabbondanti nella maggior parte dei testi incontrano netta opposizione delle più moderne opinioni in materia di didattica che è una scienza che, strano a dirsi, non ha molta fortuna nelle scuole. La didattica è arte di far apprendere e oggi potrebbe servirsi dei mezzi che le provengono dalla pubblicità e dal giornalismo anche se questi accostamenti possono fare inorridire, ma certo indebitamente, i superzelatori dell'insegnamento corrente. Si tratta di far arrivare alla scuola l'aria fresca del mondo di ogni giorno e di mettere i docenti, la cui preparazione scientifica è generalmente di gran lunga superiore al compito loro assegnato dai programmi di insegnamento, nelle condizioni di poter essere accessibili ai loro alunni. Il testo è quindi da concepirsi come uno strumento essenziale per la buona riuscita dell'insegnamento e se oggi troppi docenti non usano il libro di testo ciò è attribuibile senz'altro alle sue insufficienze non scientifiche, si noti, ma didattiche.

Si domanderà allora quale corredo di forme debba avere un testo per svolgere la sua funzione di «collaboratore» del docente, e la prima risposta è che esso deve rappresentare essenzialmente una base, una piattaforma di concetti essenziali che il docente svolgerà poi in maniera appropriata, più calda e più generosa che non possa fare l'autore del testo.

Il docente spieghi a scuola il testo — ristretto il più possibile di dimensioni — quasi riga per riga, sopraelevandovi una rappresentazione concettuale che per così dire è contenuta potenzialmente nel testo la cui sobrietà di linguaggio consentirà appunto al docente-interprete, di ampliarne il contenuto al solo scopo di chiarirlo. Il docente non espande secondo queste attuali teorie che sono piuttosto d'avanguardia, il testo, ma lo chiosa abbondantemente, lo rende più accessibile, lo espone in una luce morbida e convincentissima, sì che l'alunno a casa sarà in grado seguire da solo la lezione fatta dall'insegnante a scuola, ed avrà nel testo anche lui la base del proprio lavoro e della propria preparazione anche ai fini degli esami.

Con siffatta diversificazione di compiti fra docente e testo, si ritiene che possa sparire il gioco casualistico che un po' ridicolizza l'attuale atmosfera polemica «di classe» delle interrogazioni e degli esami, originata in gran parte dal diverso linguaggio usato dal docente rispetto al testo e in definitiva dalla ricusazione parziale o totale del testo da parte dell'insegnante e da parte degli alunni.

R. A.

Sabato per la scuola i «libri dell'anno»

Sabato alle ore 18, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa) si svolgerà la cerimonia per la solenne proclamazione dei vincitori del IV Premio letterario «I libri dell'anno per la scuola italiana»; le tre precedenti edizioni si sono svolte a Trieste, Pisa e Roma. Ai premiati sarà consegnato il diploma riproducente la Minerva, a firma di Mascherini. A quanto risulta, fra i premiati figura pure uno scrittore triestino.

Dopo brevi parole del presidente l'Associazione Amici della rassegna di vita e cultura scolastica, prof. Balzarini, la relazione ufficiale sarà tenuta dal prof. Petrucciani, dell'università di Urbino; quindi il segretario leggerà i nomi dei vincitori e i verbali con le motivazioni.

CONFERENZE

Ricordo di Kugy stasera al C.C.A.

Questa sera, con inizio alle ore 19, nella piccola sala del Circolo della cultura e delle arti, Laura Eulambio, ospite del Circolo di cultura italo-austriaco parlerà sul tema «Lavoro, monti, musica — La vita di Giulio Kugy, lo scrittore — alpinista giuliano del quale ricorrono 25 anni dalla sua morte». Alla conferenza, specialmente interessante per gli appassionati della montagna, possono intervenire tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Psicologia dell'apprendimento

Oggi, alle ore 17 nell'aula «A» dell'Istituto di fisica della locale Università (via A. Valerio 2) il col. Filippo Greco, esperto di tecniche e metodologie didattiche, tratterà il tema «Strumenti didattici e psicologia dell'apprendimento».

In questa occasione verrà presentata «la rotaia a cuscino di aria» assoluta novità nel campo delle apparecchiature didattiche realizzata dalla «Galileo» secondo i concetti dei professori Neher e Leighton dell'Istituto di tecnologia dell'Università di California.

(«Giornalfoto»)

Una visione del salone della Stazione marittima durante la cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro — presente il Sottosegretario alla Marina mercantile — per lunga navigazione

DUE IMPUTATI GIUDICATI IN CONTUMACIA DAL TRIBUNALE

CONTRABBANDO DI SIGARETTE: QUASI UN MILIONE E MEZZO DI MULTA

In più, periodo di reclusione e confisca di un motoscafo

Le insidie nella vita di Libero Gamboz, di 29 anni, abitante in via Biasoletto 103, sono di carattere tipicamente marino: è di lunedì scorso il processo nel quale era implicato assieme ad altre due persone per una faccenda di whisky e sigarette, contrabbandate con una barca, e di analoga impresa si è riparlato ieri al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P.M. dott. Brenci, cancelliere Rubini. Nel caso, oltre al Gamboz, è implicato anche Giulio Kocijancic, di 20 anni, abitante in via dell'Eremo 4: entrambi sono contumaci ma il primo diserta l'aula per un pietoso motivo, la improvvisa morte di una figlioletta.

Il fatto in causa risale alle 17.30 del 23 gennaio scorso quando un guardiacoste della Finanza in perlustrazione nel Golfo avvistò un motoscafo che si dirigeva a fari spenti verso le rive. I finanzieri si misero nella scia del natante che puntò, accelerando, verso San Bartolomeo di Muggia. Giunti a trecento metri dalla misteriosa imbarcazione, i finanzieri intimarono, inascoltati, l'alt, e notarono che dal motoscafo venivano buttati in mare due scatoloni. Le guardie allora spararono cinque colpi di moschetto in aria e, finalmente, il natante — il suo nome è «Condor» — si fermò. A bordo c'erano gli attuali imputati e dagli scatoloni ricuperati saltarono fuori venti chilogrammi di sigarette estere. Interrogati, sia il Kocijancic che il Gamboz ricusarono la paternità del contrabbando: avevano voluto fare semplicemente una gita sino a Capodistria e ritornando a Trieste erano stati preceduti da un altro motoscafo che, quando fu intimato l'alt, riuscì ad eclissarsi. Furono comunque incriminati per concorso in contrabbando ed evasione all'IGE.

Mancando gli accusati viene convocato un teste, il finanziere Antonio Cetra: «Vidi i due — dichiara — buttare gli scatoloni in mare». Il P.M. propone che agli assenti siano inflitti tre mesi di reclusione e 120 mila lire di multa ciascuno, e il difensore di entrambi, avv. Fulvio Amodeo, sostiene la tesi che le prove raccolte sono insufficienti per una condanna e, in via subordinata, perora il minimo della pena con la concessione delle «generiche».

Il Tribunale condanna il Kocijancic a 25 giorni di reclusione e 725 mila lire di multa, e il Gamboz a 20 giorni di reclusione e 660 mila lire di multa, entrambi al pagamento delle spese processuali e dispone, infine, la confisca della merce e del motoscafo, che apparteneva al Gamboz.

Assemblea di dirigenti di aziende commerciali

Stasera, alle 19, presso la sala rossa della Camera di commercio, in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria annuale dei dirigenti aziende commerciali, con lo svolgimento dell'ordine del giorno già comunicato singolarmente a tutti gli aderenti.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti per la Svizzera: meccanici, fabbri e conduttori di caldaie a vapore. Età: dai 21 ai 45 anni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del comm. Pino Novi-Ussai, nel I anniversario, dalla moglie e dalla figlia 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 5000 pro Opere assistenziali del S.M. Ordine di Malta.

In memoria di Giordano Bacchelli, nel I anniversario, dai fratelli Bruno e Silvio 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Regina Reggio, nel II anniversario, dalla figlia Ada 10.000 pro Seminario.

In memoria di Mario Pacorini, nel I anniversario, dai nipoti Lucio Giuliano e Alessandro 10.000 pro chiesa di S. Giovanni.

In memoria di Ezio De Marchi, nel LII anniversario (9/5), dal fratello Ervino De Marchi 10.000 pro Scuola «Ezio De Marchi» (cassa scolastica).

In memoria di Rosina Sauli, nel IV anniversario (8/5), dal marito 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Ancona, nel II anniversario, dalla suocera e cognate 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pina Mazzuccato da Livia Motta 1000 pro Centro tumori; da Carlo e Gina Crismani 3000 pro Centro tumori; da Flavio e Malù Fumolo 3000 pro Fondo «F. Ongaro»; da Nives Ongaro Crismani 3000 pro ECA; dalla famiglia Carreri 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Gridelli 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici; dal dott. Lapo Legat 2000, dal dott. Filippo Artelli 3000 pro Lega nazionale; da Bruna ed Enrico Tagliaferro 5000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; dal prof. Antonio Castellana 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati (Fondo solidarietà); dal rag. Livio Videri 3000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; da Hella Kropf 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Pia e Guido 2000 pro ECA; da Paolo Josza 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Walter Piesen dalla famiglia Livio Giorgini 2000 pro Centro tumori; da Anita e avv. Bruno Latini 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Lucilla Forti da Ester Klein 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria e Vittorio Tenze 2000 pro Centro tumori; da Sergio Spagnul 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elena Cattarini e figli 5000, da Giovanni Prendini 2000 pro Fondo «Cap. G. Banelli».

In memoria di Assunta Stacul ved. Palladini dai colleghi del figlio Giovanni Palladini (Serv. statistiche, censimenti e studi del Comm. del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia) 8000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Graziano Radici da Antonella Caruso 5000 pro Ospedale infantile (bambini spastici).

In memoria di Irma Angeli da Gastone ed Elda Angeli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lina Scheri ved. Milocco da Ida e Giuseppe Ferlesch 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Anna Cuschland dalle famiglie Dionisio e Renulla 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Medani da N. N. 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Palmira Muneiter da Pietro Gergolet 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Iolanda Czerni dai colleghi della Contabilità centrale dell'Acegat 10.000 pro UNITALSI.

In memoria di Bruno Verni dai colleghi della Camera di commercio 66.000 pro Borse di studio per figli dei dipendenti camerali presso rag. Bruno Zanuttin alla C.d.C. di Trieste.

In memoria di Carla Ciulich da Mercedes Noliani 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Colli da Dimitri di Demetrio 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Anna Gropaiz ved. Zega da Wanda Bolle 2000 pro Centro tumori.

Dalla Ditta Godina Giuseppe 500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisabetta Ballo da Leni e Mariella Bonetti 5000, dalla famiglia Petrich-Babudieri 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal nipote Angelo Dus 20.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome); da Anna Galante 3000 pro Centro tumori; dalla segreteria generale del Comune di Trieste 29.000 pro Centro tumori (a mani del direttore); dalla famiglia Bertoli 3000, da Liliana e Piero Paulini 3000 pro Assistenza spastici; da Nidia Cattelani 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Lucia Suard 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Calzi-Franzot 2500 pro Opera Caduti senza Croce e 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonia ved. De Cleva n. Srebernich-Argentini dalla Associazione degli industriali della provincia di Trieste 10.000, dal personale dell'Associazione degli industriali di Trieste 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Irma Angeli n. Rossi dal marito Bruno 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Peresson 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Ottilia e Pina Mazzuccato dai nipoti Virgilio e Lelia 10.000 pro ECA; dalla famiglia Vianello 5000 pro XIV Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Colloncovez).

In memoria di Basilio Cosoli da Rina e Lidia Iasbez 2000 pro Ospedale infantile (lettino «Arrigo Iasbez»); da Jole Iasbez 2000 pro ORI.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Come capogiuoco suggeriamo il gruppo X, consigliando però di considerare, come alternativa, il gruppo 2 che è di terzo colpo.

CAGLIARI — È una fase ottima per il gruppo X: non si possono però trascurare le possibilità del gruppo 1.

FIRENZE — Il gruppo 1 dovrebbe interrompere la sequenza positiva degli altri due segni.

GENOVA — In mancanza di altre valide indicazioni, consigliamo la tripla.

MILANO — La situazione dovrebbe essere ristabilita a favore dei gruppi 1 e 2.

NAPOLI — Accanto al segno X che tarda da quattro settimane, metteremmo un 2.

PALERMO — L'inversione molto probabile di tendenza dovrebbe favorire la ricomparsa del gruppo 2.

ROMA — Il gruppo X dovrebbe ripristinare la tendenza ad esso favorevole.

TORINO — L'indicazione a favore del gruppo 1 è quasi... obbligatoria: il ritardo accumulato dal segno ha raggiunto le otto settimane.

VENEZIA — Il gruppo X è in fase più che ottima, ma non si può escludere la sorpresa degli altri due gruppi.

NAPOLI II — Il pronostico è inequivocabile: bisogna «cacciare» il 2 assente ormai da otto settimane.

ROMA II — Il grande assente continua ad essere il gruppo X sorteggiato una sola volta in diciotto estrazioni.

Il 30, il 34, il 61 e l'80 sono i numeri che sono stati quest'anno sorteggiati con minor frequenza. Nessuno dei quattro è uscito ancora a Bari. Il maggior ritardatario, in assoluto, è il 61, sempre a Bari. Un prolungamento della loro assenza è improbabile, per molte ragioni. Consigliamo, per ambo e per tutte, gli accoppiamenti: 30-34 (particolarmente favorito a Firenze), 34-61 (a Napoli) e 30-80 (a Bari).

Suggeriamo di tener d'occhio per il gioco d'ambata anche i sincroni 42 e 73 a Bari e 4-13 a Genova, oltre naturalmente alla coppia regina 14-84 a Milano.

Sempre valide le previsioni per gli ambi in cadenza di 1 a Cagliari, di 6 a Torino e di 9 a Venezia; per l'ambo gemellare 22-77 a Roma.

Proponiamo ancora all'attenzione la combinazione 40-55-67-85 illustrata e suggerita nel concorso precedente per Bari.

Yverdon

BARI	x 2
CAGLIARI	1 x
FIRENZE	1
GENOVA	1 x 2
MILANO	1 2
NAPOLI	x 2
PALERMO	2
ROMA	x
TORINO	1
VENEZIA	1 x 2
NAPOLI 2.o	2
ROMA 2.o	x

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con locali accentuazioni sulle regioni Nord-orientali e del medio Adriatico ove saranno ancora possibili locali piogge. Al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge isolate.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: al Nord deboli variabili, al Centro, al Sud e sulla Sicilia deboli o moderati da Sud-Ovest tendenti a disporsi da Ovest, sulla Sardegna moderati da Nord-Ovest.

Mari: da mossi a localmente molto mossi i bacini occidentali, poco mossi i bacini orientali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 23; Verona 13, 20; Trieste 15.3, 15.9; Venezia 14, 17; Milano 13, 19; Torino 11, 14; Genova 14, 16; Bologna 12, 19; Firenze 13, 16; Pisa 12, 14; Ancona 13, 17; Perugia 8, 11; Pescara 13, 19; L'Aquila 9, 11; Roma Nord 12, 15; Roma Fiumicino 12, 17; Campobasso 7, 14; Bari 11, 23; Napoli 11, 16; Potenza 6, 12; S. Maria di Leuca 13, 19; Catanzaro 11, 16; Reggio Calabria 12, 23; Messina 13, 21; Palermo 16, 21; Catania 10, 24; Alghero 14, 17.

IN PRETURA UN GIOVANOTTO INTRAPRENDENTE

ANCORA IL «BIDONE» DEI CONCORSI A PREMIO

Le lotterie e i «concorsi-bidone» resistono al tempo e al progresso che incalza: anche ieri il Pretore dott. Esti (P.M. avv. Schivi, cancelliere Maria Scheriani) ha giudicato un tale, Rosario Giacobbe, di 34 anni, da Messina, imputato di truffa aggravata in danno di sette donne. In origine, gli imputati erano tre, ma il giudice decide per lo stralcio dalla causa per due di essi e, di conseguenza, procede contro il solo Giacobbe che è contumace.

La vicenda è la solita: persone si presentarono all'uscio dei... baciati in fronte dalla jella, annunciando loro che avevano vinto un misterioso concorso con un premio aggirantesi sulle 200-300 mila lire. Ma — in ogni vicenda umana c'è l'immancabile avversativo — per riscuotere l'importo dovevano acquistare un pacco di indumenti che, pagato in contanti, valeva 63 mila lire e in cambiali cinque in più.

Sette signore, abbiamo detto, abboccarono all'amo della società, che si definiva «Universal». Poi, a qualcuna delle «vincitrici» sorse qualche dubbio e sporse denuncia. Fu appurato che la merce rifilata a titolo di svincolo del premio valeva qualcosa come 43 mila lire, e pertanto i tre distributori di fortuna furono incriminati e rinviati a giudizio.

Davanti al magistrato sfilano le parti lese e raccontano tutte un'identica storia. Il P.M. propone che il Giacobbe vada assolto per insufficienza di prove, mentre il suo patrono, avv. Scieri del Foro di Padova, perora l'assoluzione piena e in via subordinata con formula dubitativa. Il dott. Esti infligge al contumace un anno e sei mesi di reclusione e 180 mila lire di multa.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
I PALINSESTI, di Enzo Crea esposta.
Orario: 10.30-12.30 - 17.30. Festivi 11-13.

Alla TORBANDENA
continua la mostra di
KARL PLATTNER
fino a venerdì 9 maggio

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 11 maggio, con partenza alle ore 5.30 da piazza S. Giovanni, gita sociale con salita del monte Valinis (m. 1103) e discesa al lago di Meduna. Iscrizioni serialmente dalle 19 alle 21 in sede sociale - p.zza Unità d'Italia 3 - tel. 35240.

La vostra giovinezza é dovuta ai capelli
Trascurare i capelli è come strapparli

I capelli sono molto importanti. Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato. Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.
Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin» — il ritrovato più moderno brevettato — eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.
Nelle profumerie e farmacie.

SABATO 10 MAGGIO — ORE 21.30

CLAUDIO VILLA
ANICA ZUBOVIC
VISNJA CORBAR

Prenotazioni
ADRIATIC HOTEL UMAGO - TELEF. 72209 - 72110

A 50 KM. DA TRIESTE

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

COSTRUITA PER IL «SEME DELL'UOMO»

Disintegrata dal mare la balena gigante

Marco Ferreri contesta il festival di Cannes e non vi andrà per «Dillinger è morto»

Grosseto, 7

Una mareggiata ha mandato in pezzi, nei giorni scorsi, la gigantesca balena di plastica che Marco Ferreri aveva fatto collocare sulla spiaggia di Macchia Tonda, nei pressi di Grosseto. L'enorme costruzione che serve al regista per alcune riprese del film che sta attualmente girando, «Il seme dell'uomo», è stata riparata da alcuni tecnici, al termine di tre giorni di lavoro.

Sulla spiaggia sono di scena in questi giorni Ann Wiazewski e Rada Rassimov con una ventina di uomini a cavallo che intervengono in una sequenza particolarmente drammatica. E' prevista per i giorni prossimi, col ritorno da Cannes di Annie Girardot, una scena che vedrà la Girardot e la Wiazewski impegnate in una selvaggia lotta, in una macchia di verde a cinquecento metri dalla spiaggia.

«Il seme dell'uomo» prende lo spunto da un'esplosione di violenza che investe tutta una località in cui due giovani si sono recati per un week-end. Non si riesce a capire la natura dello sconvolgimento in cui pare che tutto crolli e tutto vada distrutto; le premonizioni terrorizzanti dei profeti biblici, le visioni dell'apocalisse sembrano realizzarsi sotto gli occhi dei due giovani, che ad un certo momento si esaltano al pensiero di essere gli unici sopravvissuti del genere umano. Ma la violenza li investe con nuove ondate; i soldati che ristabiliscono l'ordine, le rivalità che dilaniano i soccorritori e i sopravvissuti fino ad un contrasto insuperabile tra loro due, che porterà una inattesa soluzione nella vicenda.

Marco Ferreri non si recherà al Festival cinematografico di Cannes per presenziare alla proiezione del suo film «Dillinger è morto», invitato in concorso dalla direzione della manifestazione. Lo ha annunciato il regista precisando che non interverrà neppure alla rituale conferenza stampa che si svolge dopo le presentazioni dei film in competizione.

«Non mi è stato possibile impedire che il mio film fosse invitato al Festival di Cannes — ha dichiarato Marco Ferreri — giacché le leggi vigenti, leggi che vanno cambiate, non consentono al regista di prendere una qualsiasi decisione in occasioni del genere. Per esprimere concretamente il mio assoluto e fermo dissenso da tutti i rituali festivalieri, di condizionamenti che pesano sulle scelte, sullo svolgimento e sulle preordinate conclusioni di tali manifestazioni, che secondo me hanno fatto il loro tempo, non ho altro mezzo all'infuori di quello di non presenziare alla proiezione a Cannes del mio film, di cui non ho chiesto né sollecitato in alcun modo l'invito».

«Mentre ritengo doveroso ringraziare la critica italiana per l'attenzione accordata a "Dillinger è morto" — ha concluso Ferreri — sono persuaso che la posizione assunta dall'ANAC, di cui faccio parte, vada condivisa, nell'interesse stesso degli autori da tutti i cineasti. Naturalmente la posizione assunta dall'ANAC, pienamente condivisa da me, non implica alcuna avversione nei riguardi dei cineasti e del cinema francese, che riteniamo impegnati, al pari di noi, contro quella mercificazione del cinema che trova appunto in tutti i Festival la sua sagra chiassosa ed inutile».

Franca Nuti ringrazia la critica

Dopo aver ricevuto per la terza volta il Premio San Genesio per la sua interpretazione del «Piccolo Eyolf» con lo Stabile di Trieste, Franca Nuti ha rilasciato la seguente significativa dichiarazione:

«Ho sempre accolto questo premio con emozione e ho sempre ringraziato tutti per avermelo assegnato. Questa volta, invece, ringrazio, sì, la critica che ha sempre incoraggiato il mio lavoro e l'impegno che metto nel portarlo avanti, ma devo dire nello stesso tempo che non provo nessuna gratitudine per il teatro italiano in genere, soprattutto per la sua struttura. «Il piccolo Eyolf» che oggi è stato premiato due volte è andato in scena fra battaglie asperrime. E io stessa, che sono stata premiata più volte, ho l'impressione d'essere considerata un'attrice che recita per «hobby» e non per una passione sorretta da un serissimo impegno professionale. Insomma la possibilità casuale che ho io di fare del teatro, avendo delle qualità, è identica a quella che ha un'altra attrice cui vengono affidate delle responsabilità che non è in grado di sostenere. Dico queste cose nella pienezza del successo, non nell'amarezza dello sconforto. Le dico perchè desidero sottolineare che tante cose vanno cambiate nella fisionomia ufficiale del nostro teatro se gli si vuole assicurare lunga vita».

Daniela al posto di Maria Grazia

Firenze, 7

Due giorni dopo il debutto fiorentino dello spettacolo di Franco Zeffirelli «Venti zecchini d'oro», la «partner» di Renato Rascel, Maria Grazia Buccella, ha abbandonato la compagnia perché impegnata, pare, in un film che viene girato a Venezia.

Al suo posto è stata chiamata Daniela Podestà, una giovane e bella ragazza bolognese, alla sua prima esperienza teatrale. L'ha scelta Rascel stesso dopo un breve provino. Daniela Podestà si è dimostrata perfettamente all'altezza del compito.

Il duo Amadori-Monteverde all'AGIMUS

Domani, venerdì, con inizio alle ore 18 nella sala del Conservatorio G. Tartini, suonerà il duo formato da Sante Amadori apprezzato violoncello del Trio di Bolzano e da Bianca Maria Monteverde arpista già affermata in campo nazionale e internazionale.

Il duo eseguirà musiche di Couperin, Suriani, Desderi, Grisoni, Giorgi. Ingresso libero ai soci dell'Agimus.

Tony Richardson intenderebbe dirigere un rifacimento di «Io, Claudio», film girato nel 1930 da Merle Oberon e Charles Laughton, che non fu mai ultimato. Nicol Williamson impersonerebbe l'imperatore Claudio.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tutti incapsulati tra casa e negozio

E' il momento propizio all'ondata dei telefilm (od «originali televisivi») all'italiana, fatti cioè in casa. E' appena terminata la serie del «Killer», ed ecco che stasera ne comincia un'altra (primo canale, ore 21), dal titolo «Quel negozio di Piazza Navona», su soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpelli.

La vicenda ruota intorno alle piccole avventure e disavventure d'una famiglia media, come si dice e si crede, tipicamente italiana: mamma, papà, figli, zia e collaterali incapsulati nell'elisse casa-negozio (di calzoleria). Una storia, insomma, che si ricollega, ad occhio e croce, al ciclo della «Famiglia Benvenuti», trasmesso non molto tempo fa. Stasera dunque assisteremo ad primo episodio della nuova serie, che dovrebbe avere un carattere per così dire interlocutorio, di sfilata e presentazione dei personaggi principali. La regia è affidata a Mino Guerrieri e fra gli interpreti di primo piano figurano Aldo Giuffrè, Maria Grazia Bianchi, Fiorenzo Fiorentini, Lauro Gazzolo, con la partecipazione di Isabella Biagini e Paolo Ferrari.

Seguirà alle 22 «Tribuna sindacale» con una conferenza - stampa della CGIL.

O

Ai secondo i telespettatori che lo desiderano potranno ritrovare, sempre fermo sul posto a segnare il passo, lo spettacolo musicale «A che gioco giochiamo?». Niente di nuovo: la solita pioggerella di quiz, di premi per i concorrenti più svelti, qualche canzoncina e, per il turno di stasera, Dalida in funzione di ospite d'onore. A chiusura avremo «Orizzonti della scienza e della tecnica» a cura di Giulio Macchi. Il servizio di centro dovrebbe essere dedicato ai nuovi metodi terapeutici per le malattie mentali. Argomento di vivo interesse e attualità. Non sappiamo quanti siano i telespettatori che usano seguire questa trasmissione, ma se vogliamo dar retta agli indici di gradimento rilevati dal Servizio opinioni della Rai, dobbiamo constatare che non sono pochi. Ecco perché ci sembra che la rubrica non sia per nulla favorita, come meriterebbe, dall'orario di programmazione (ore 22.30 teoriche, che in realtà sfiorano spesso le 23).

Ber.

Incontro al C.d.S. su «Il mio Carso»

Alla 18.30 di questa sera si inizierà nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa l'annunciato incontro - dibattito promosso dal Teatro Stabile di Trieste e che ha per tema «Il mio Carso» nella riduzione di Furio Bordon.

Vi parteciperanno, oltre al giovane commediagrafo concittadino che ha curato l'adattamento scenico del libro di Scipio Slataper, il regista Francesco Macedonio e gli interpreti dello spettacolo che viene presentato all'Auditorium in chiusa della stagione 1968-69 per tributare un nuovo omaggio allo scrittore il cui nome fu accomunato a quelli di Umberto Saba, Italo Svevo, Giulio Camber-Barni, Virgilio Giotti, Carlo e Giani Stuparich nella manifestazione inaugurale «Trieste, con tanto amore».

L'odierno appuntamento al Circolo della Stampa è fissato anche in coincidenza con l'uscita del terzo volumetto della collana «Teatro-Copioni», edito sotto gli auspici del Comitato per le celebrazioni di «Trieste '68», che si intitola al «Mio Carso» e comprende il testo integrale dello spettacolo, una presentazione di Bruno Maier, uno scritto di Bordon, le ampie note di regia di Francesco Macedonio e tavole illustrative della scena di Emanuele Luzzati e di alcuni costumi ideati da Sergio d'Osmo.

I due precedenti libretti, come si ricorderà, sono stati dedicati alla «Storia di Bertoldo» di Fulvio Tomizza e al «Piccolo Eyolf» di Ibsen, lo spettacolo che ha sfruttato l'altro giorno al Teatro Stabile di Trieste la assegnazione dei due premi «San Genesio» per l'interpretazione di Franca Nuti e la regia di Aldo Trienfo.

«Il mio Carso» si replica anche stasera all'Auditorium con inizio alle 20.30.

E i doppi servizi?

Londra, 7

John Lennon e la moglie Yoko Ono hanno comprato ad Ascot, a una quarantina di chilometri da Londra una lussuosa casa, del costo di 150.000 sterline. La casa è adiacente a quella del celebre sarto Norman Hartnell. L'intero complesso, denominato «Tittenhurst Park» si estende su una trentina di ettari e comprende, oltre all'abitazione che, come ha detto Lennon, ha camere da letto «molto, molto ampie», una piscina, un campo di cricket, una pinacoteca e una casa da tè.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
ORE 20.30
Il mio Carso
di SCIPIO SLATAPER
Riduzione per le scene di FURIO BORDON
Ultima settimana di repliche

GRATTACIELO
«VEDO NUDO»
TECHNICOLOR
N. Manfredi - S. Koscina
N. Vendell - E.M. Salerno

OGGI AL CINEMA RITZ
L'URLO DEI GIGANTI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
con Jack Palance

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Sabato, alle 21, concerto diretto da Ernst Märzendorfer; pianista Maureen Jones. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Rachmaninoff e Bruckner. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. 20.30: «Il mio Carso», di Scipio Slataper. Riduzione teatrale di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Sergio d'Osmo. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione 1968-69. Ultima settimana di repliche. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 36547).

EDEN. 16 (ult. 22): «Therese and Isabelle», con Essy Person e Anna Goel. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: «Plagio», con Mita Medici, Alain Voury, Raymond Lovelock, Cosetta Greco. Colore della Telecolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Cimitero senza croci», con Michèle Mercier, Robert Hossein, Lee Burton, Daniel Vargas, Michel Lemoine, Anne Marie Balin. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 15.30: «Vedo nudo». Un divertentissimo film di Dino Risi con la più grande interpretazione di Nino Manfredi e con Sylva Koscina, Veronique Vendell e Enrico Maria Salerno. Technicolor. Techniscope. Questo eccezionale film non verrà proiettato in nessun cinema di Trieste né della regione nel corso dell'attuale stagione cinematografica.
NAZIONALE. Apertura 15.30, ultima 22: «Funny Girl», con Omar Sharif e Barbra Streisand (premio Oscar 1969 per la migliore attrice protagonista), Kay Medford, Anne Francis, Walter Pidgeon. Panavision. Technicolor.
RITZ. 16 (ult. 22): «Top sensation». Il film delle sensazioni, le più stimolanti, le più inconfessate. A colori. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «La casa delle vergini dormienti», in cinemascope. In una atmosfera di tensione erotica e drammatica, il film affronta l'immensa profondità e il grande problema dell'amore e del sesso... Con T. Tamura, Y. Kayanna. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16 (ult. 21.30). Proseguono le repliche del colosso Metro: «Dove osano le aquile», con R. Burton e C. Eastwood. Technicolor. Straordinario successo.
CAPITOL. 16: «La battaglia di El Alamein». Un grande film italiano in technicolor, che racconta con perfetta aderenza storica una pagina del nostro eroismo. Interpreti: F. Stafford, G. Hilton, M. Rennie, Ira Fürstenberg, E.M. Salerno.
CRISTALLO. 16: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, Florinda Bolkan. Una sconcertante storia d'oggi, severamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. Sospese tutte le tessere.
FILODRAMMATICO. 16. Ultimo giorno: «Io la conoscevo bene». I vizi e le insidie di una grande città, nel capolavoro di A. Pietrangeli, con S. Sandrelli, U. Tognazzi, Nino Manfredi, E.M. Salerno. Viet. min. anni 18.
IMPERO. 16.30. Sensazionale! La fedele ricostruzione della colossale rapina avvenuta a Londra il 1.o maggio 1967: «L'oro di Londra», in technicolor, con J. Karlsen. Prossimamente Franchi e Ingrassia in: «Indovina chi viene a merenda».
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Il figlio bastardo». Un magnifico western technicolor con Johnny Richardson, in cerca del padre. 250 - Enal 220.

MODERNO. Chiuso per ammodernamento sala e rinnovo impianti sonori.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Frank Costello faccia d'angelo», con Alain Delon, François Perin e Nathalie Delon. Un film giallo.

ABBAZIA. 16: «L'ultimo safari». Un grande film avventuroso in technicolor con Stewart Granger, Kaz Garas e Gabriella Lioudi.
ALDEBARAN. 16.30: «Black, box, affair: il mondo trema». Un film di autentico spionaggio che si ispira alla cronaca ed anticipa la storia. Technicolor con Craig Hill.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Il quinto cavaliere è la paura». Praga sotto il tallone nazista. Il terrore è il quinto cavaliere dell'Apocalisse. Un film verista di alta drammaticità. Vietato ai minori di anni 18.
ASTRA. 16.30. Fantascienza! Solo oggi l'interessante technicolor Titanus: «I criminali della Galassia», con T. Russell. Domani: «Ruba al prossimo tuo», con C. Cardinale e R. Hudson.
ARISTON. 16 (ult. 21.30): «Vincitori e vinti». Riedizione del capolavoro di Stanley Kramer, con Burt Lancaster, Spencer Tracy e R. Widmark.

IDEALE. 16. Technicolor: «Thunderbirds, cavalieri dello spazio». Un capolavoro di fantascienza!
LUMIERE. Sabato: «Lui... e l'altro».
MARCONI. 16. Suspense e terrore in uno spettacolo agghiacciante: «Il principe della notte», technicolor con William Sylvester, Hubert Noel. Vietato ai minori di 14 anni. Prossimamente: «Shalakò».
RADIO. 16: «I 4 figli di Katie Elder». Supercolosso western a colori con John Wayne, Dean Martin e M. Hyer.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Voglio vivere la mia vita». Cinemascope in technicolor, con Bourville, Adamo e Christine Dellaroche.

UDINE

ARISTON. «Vedo nudo».
ASTRA. «I sei della grande rapina».
CAPITOL. «Quando l'alba si tinge di rosso».
CENTRALE. «Ti ho avuto per una notte».
ODEON. «Cimitero senza croci».
PUCCINI. «Funny Girl».
CRISTALLO. «Vendo cara la pelle».
DIANA. «Mi vedrai tornare».
ASQUINI. «Agente speciale Eva missione sexy».
FRIULI. «La mia spia di mezzanotte».
FERROVIARIO. «Topkapy».
ROMA. «Kitosh l'uomo che veniva dal nord».

GORIZIA

CORSO. 17: «Pendulum», con G. Peppard e J. Seberg. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Le spie vengono dal cielo», con R. Vaughn e C. Linley. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Ore 17: «Paperino show». Cartoni animati a colori di W. Disney. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17.15: «Occhio per occhio, dente per dente», con J. Stuart e L. Nichols. Scope a colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Morgan matto da legare», con V. Redgrave e D. Warner. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Trappola per 4», con L. Yetfries. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La monaca di Monza», con A. Helwood e A. Sabato. A colori.
EXCELSIOR. 16 (21): «Madamigella di Paupin», a colori con C. Spaak e R. Hossein. Ingresso gratuito.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Fino a farti male», con Ingrid Thulin, Jean Sorel e Sylvie Fennec; in cinemascope technicolor. Ult. 21.45.

STARANZANO

EDISON. 19: «Agente X 77 ordine di uccidere», con J. Harris e S. Koscina. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Uno dopo l'altro». Cinemascope in technicolor.
VERDI. 17: «Summit». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «I mercenari muoiono all'alba».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il figlio di Django». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La brigata del diavolo». Cinemascope a colori.
ZANCANARO. 17: «Un treno per Durango». Cinemascope a colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Scontro mortale».

CORMONS

COMUNALE: «I disperati di Sandor».

ONCHI

RIO: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita».

PALMANOVA

ITALIA: «Operazione San Pietro».
GARIBALDI: «L'età del malessere».

GEMONA

SOCIALE: «Acid - delirio dei sensi».

TARCENTO

MARGHERITA: «La gatta dagli artigli d'oro».

TRICESIMO

MODERNO: «I pistoleros di Casa Grande».

SAN DANIELE

T. CICONI: «I protagonisti».

CASARSA

ROMA: «Il tigre».

Curd Jurgens sarà «Faust»

Parigi, 7

Salvo un eccessivo prolungarsi degli attuali impegni di lavoro, Curd Jurgens interpreterà «Faust» in un allestimento teatrale dell'opera di Goethe, che sarà presentato alla fine di giugno al «Festival du Marais»

Tre condanne per «Inghilterra nuda»

Roma, 7

La IV Sezione penale del Tribunale di Roma ha condannato a tre mesi di reclusione e 120 mila lire di multa ciascuno il produttore Giuseppe De Martino, il regista Vittorio De Sisti e il distributore Pietro Bregni del film «Inghilterra nuda». Il film era stato sequestrato il 5 aprile in un cinema del centro di Roma perché ritenuto di «contenuto lesivo del comune senso del pudore».

Nel corso della prima udienza, svoltasi il 15 aprile, il Tribunale riconobbe la sua competenza a giudicare, respingendo un'istanza dell'avv. Sotgiu, difensore dei tre imputati, il quale aveva affermato che il giudizio doveva svolgersi davanti al Tribunale di Rimini perché il film era stato proiettato in quella città alcune ore prima che a Roma.

ristoranti da RETROVO
trovi a Trieste tanti ristoranti quello "da Baffo" batte tutti quanti
Ristorante «da Baffo»
Tel 61888
Locanda Mario
Ristorante caratteristico, Draga S. Elia, telefono 228173.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: «Madama Butterfly», di G. Puccini; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Gli ultimi giorni di Pompei», di E. B. Lytton; 20: Giornale radio; 20.15: Un disco per l'estate; 21: Concerto del mezzosoprano S. Verrett e del pianista W. Wilson; 21.45: «Hit parade de la chonson»; 22: Tribuna sindacale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: Giorn. radio; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Giorn. radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giorn. radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.30: Giorn. radio; 9.40: Interludio; 10: «Il pittore di santi», di M. Serao; 10.30: Giorn. radio; 10.40: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Giornale radio; 13: Parolificio G. e G.; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14.30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Appuntamento con Bizet; 15.30: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Musica + teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Un disco per l'estate; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.10: «La valle della Luna», di J. London; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G. e G. (repl.); 22.40: Appuntamento con N. Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Zodiaco e psicologia infantile. Conversazione; 9.35: Musiche di Saint-Saëns; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.25: I poemi sinfonici di R. Strauss; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 12.55: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Un disco in vetrina; 15.20: Musiche di Casella; 15.30: Concerto del Quartetto Italiano; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 16.35: Musiche di Boccherini; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Tre libri al mese. Conversazione; 17.20: Corso di francese; 17.45: Musiche di Creston; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagine aperte; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: In Italia e all'estero; 20.30: «Così fan tutte», di Mozart - Il giornale del Terzo - Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo; 14.30: Uomini e cose: I giovani dell'università. Studi su Virgilio Giotti e Renzo Rosso; 14.45: Passerella di autori friulani 1968-69; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA
10.30: Italiano.
11.00: Educazione fisica.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Letteratura italiana.
12.00: Letteratura latina.

MERIDIANA
12.30: Sapere - I popoli primitivi.
13.00: In auto.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.

RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Dalla materia alla vita.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale.
21.00: Quel negozio di Piazza Navona - Prima puntata.
22.00: Tribuna sindacale.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: A che gioco giochiamo? - Spettacolo musicale a premi - Presenta Corrado.
22.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
OGGI AL FENICE
MICHELE MERCIER — ROBERT HOSSEIN
LA COPPIA CHE HA DATO I MAGGIORI SUCCESSI AL CINEMA INTERNAZIONALE NEGLI ULTIMI ANNI, RITORNA IN UN COLOSSALE WESTERN.
...QUANDO LUI ARRIVAVA, LO STERMINATO OVEST DIVENTAVA UN...
CIMITERO SENZA CROCI

MICHÈLE MERCIER — ROBERT HOSSEIN — LEE BURTON in CIMITERO SENZA CROCI
EASTMANCOLOR | UN FILM DI ROBERT HOSSEIN
SCENEGGIATURA, ADATTAMENTO E DIALOGHI DI ROBERT HOSSEIN e CLAUDE DESAILLY
con DANIEL VARGAS
SERGE MAROUAND • PIERRE HATET • PHILIPPE BARONNET
PIERRE COLLET • IVANO STACCIOLI • BEATRICE ALTARIBA
con MICHEL LEMOINE • ANNE-MARIE BALIN
MUSICA DI ANDRÉ HOSSEIN (EDIZIONI "LA COMPAGNIE")
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE
FONO ROMA (ROMA) - LOISIRS DU MONDE - FILMS COPERNIC (PARIGI)

OGGI AL RITZ
UN FILM SENSAZIONALE

IL FILM DELLE SENSAZIONI, LE PIU' STIMOLANTI, LE PIU' INCONFESSATE.
FRANCO CANCELLIERI PRESENTA
top sensation
A COLORI
con MAUD de BELLEROCHE, MAURIZIO BONUGLIA, EDWIGE FENECH, RUGGERO MITI, ROSALBA NERI, SALVATORE PUNTILLO, EWA THULIN
REGIA DI OTTAVIO ALESSI
UN FILM PRODOTTO DA FRANCO CANCELLIERI PER LA AICA CINEMATOGRAFICA
CINERIZ
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI ALL'EDEN
La EMPIRE FILM presenta:
Essy PERSSON e Anna GAEL in

THERESE and ISABELLE
con Barbara LAAGE • Anne VERNON • Maurice TEYNAC
Un film prodotto e diretto da RADLEY METZGER
Per la AUDUBON FILMS
CINEMASCOPE Distribuzione EMPIRE FILMS
SEVERAMENTE vietato ai minori di 18 anni

Imminente all'Excelsior
DOPO AVER SCANDALIZZATO LE BUONE MOGLI BORGHESI CON
BELLE DE JOUR
questa volta BUNUEL semina il panico tra gli ipocriti e i falsi timorati con un affresco potente e dissacratore su duemila anni di vizi, di violenze, di passioni...
MEDUSA Distribuzione presenta
un film di LUIS BUÑUEL
LA VIA LATTEA

PIERRE CLEMENTI, LAURENT TERZIEFF, MICHEL PICCOLI, DELPHINE SEYRIG, MARCEL PERES, BERNARD VERLEY, EDITH SCOB, ALAIN CUNY, PAUL FRANKEUR
LUIS BUÑUEL - JEAN CLAUDE CARRIERE
EASTMANCOLOR

Oggi al CAPITOL
Titanus

LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN
con FREDERICK STAFFORD, GEORGE HILTON, MICHAEL RENNIE
MARCO GUGLIELMI - ETTORE MANNI
GERARD HERTER - EDOARDO TONIOLO
RENATO ROMANO - MAX DEAN
con IRA FURSTENBERG
ROBERT HOSSEIN ... ROMMEL
ENRICO MARIA SALERNO
CALVIN JACKSON PADGET
EASTMANCOLOR

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via Belpoggio, 28
Via Pomponio, 5
Via Battisti, 22
Via Toti, 5 - Trieste

NAZIONALE
BARBRA STREISAND
premio Oscar 1969 per la migliore attrice protagonista

FUNNY GIRL
BARBRA STREISAND - OMAR SHARIF
KAY MEDFORD - ANNE FRANCIS - WALTER PIDGEON
"FUNNY GIRL"
HERBERT ROSS - JULE STYNE - BOB MERRILL
ISOBEL LENNART - RAY STARK - WILLIAM WYLER
Il film, data la sua eccezionalità, non verrà proiettato per questa stagione cinematografica in nessun altro cinema della Regione

Al Cristallo
DOPO IL SEQUESTRO! INTEGRALMENTE VALIDO NEL SUO ARTISTICO CONTENUTO EROTICO. ECCO A VOI IL FILM CHE TURBA E COSTRINGE ALLA DISCUSSIONE
CATHERINE SPAAK
JEAN SOREL

una RAGAZZA piuttosto COMPLICATA
SCHERMO PANORAMICO — Colore della SPES

Presto Chevron sarà il nuovo nome di ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa

E allora?

Allora pensateci. Quando vedrete il marchio Chevron sulle strade d'Italia e d'Europa, ricordatevi: Chevron non è un nome nuovo - è semplicemente il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex.

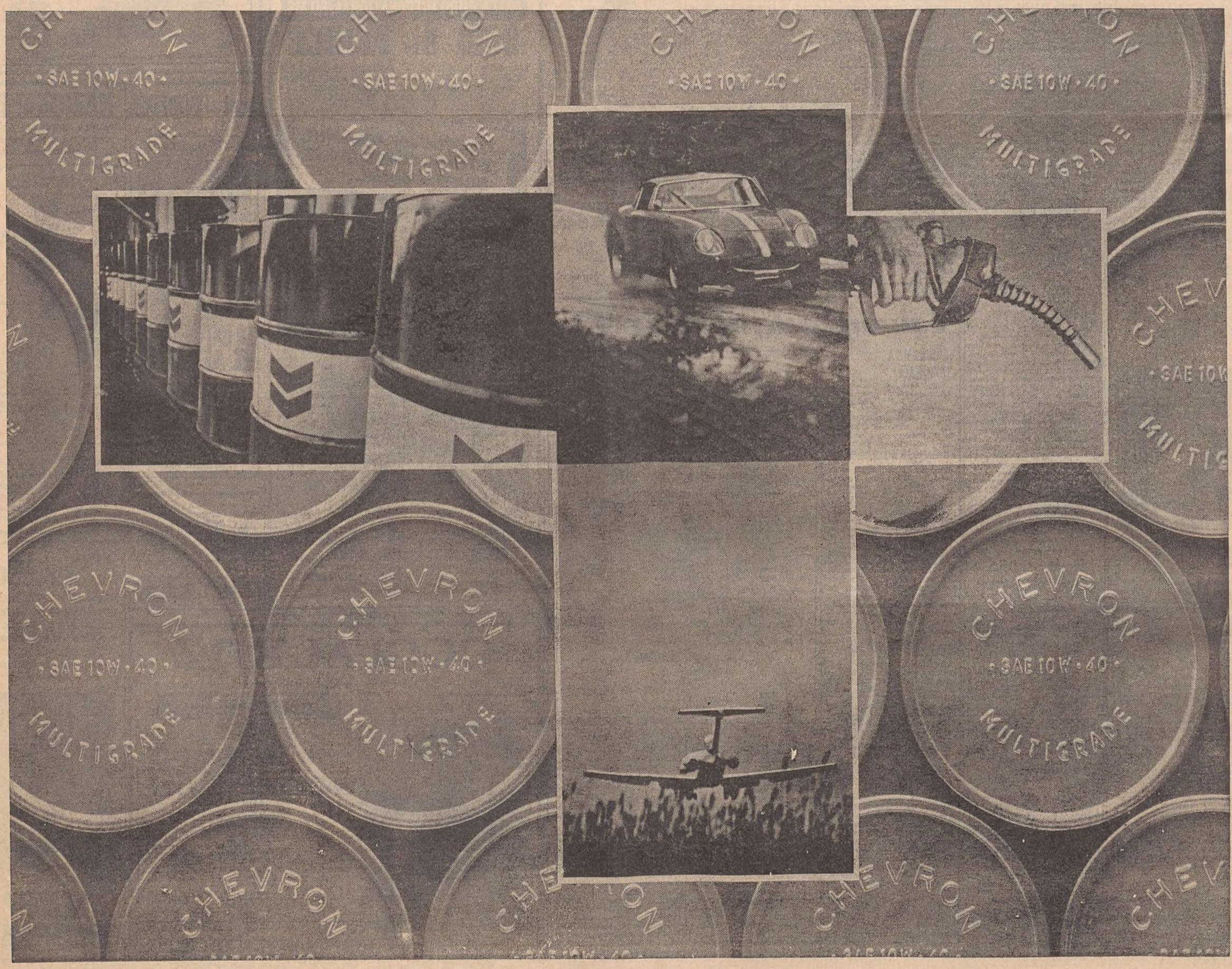
Trent'anni fa la Chevron partecipò alla fondazione della Caltex. Tra pochi giorni, oltre ottomila stazioni Caltex in Italia, Svizzera, Danimarca, Germania, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi cambieranno il loro nome in Chevron.

Ed i prodotti Chevron vi servono da anni. Chevron produce, infatti, oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

E Chevron le trasforma in carburanti per jets, per auto, per navi, per l'industria. E fertilizzanti ed insetticidi. In lubrificanti. In materie prime per fibre sintetiche, per plastica, resine. Chevron utilizza il petrolio in oltre mille modi in tutto il mondo.

Chevron

Chevron: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex



DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PRETI DOPO L'INCONTRO CON AGNELLI

In tre anni nel Mezzogiorno 15.000 posti di lavoro Fiat

Gli investimenti previsti provocheranno altresì un'occupazione indotta di circa uguale misura
A Torino il vice Ministro dell'industria dell'auto sovietica - L'«A 111» costa 1.265.000 lire

Roma, 7

Il Ministro Preti, interrogato dai giornalisti a proposito dello incontro avuto ieri con il Presidente della Fiat avv. Agnelli e con altri dirigenti della società, ha dichiarato: «Dopo il recente voto del Parlamento per l'accelerazione dello sviluppo economico del Mezzogiorno credo che i risultati dell'incontro di ieri con i dirigenti della Fiat — nell'ambito della contrattazione programmatica — rappresentino un elemento molto positivo, che interpreta le direttive emerse durante la discussione parlamentare. Quando infatti la maggiore industria italiana si impegna praticamente a realizzare nel prossimo triennio circa il 60 per cento degli investimenti industriali nel Mezzogiorno, si realizza una svolta importante rispetto alla politica economica fin qui attuata nel settore privato. Se si tiene presente — ha continuato Preti — che le imprese a partecipazione statale, secondo le leggi in vigore, sono state finora tenute a realizzare nel mezzogiorno il 40 per cento degli investimenti, risalta maggiormente l'importanza dei risultati oggi conseguiti. Dopo il recentissimo impegno assunto dalla Olivetti di realizzare in Campania un importante stabilimento industriale, questo impegno della Fiat tende a confermare un indirizzo di polizia economica che è alla base della azione del Governo. Noi calcoliamo che gli investimenti programmati nel Sud nel triennio dal grande complesso industriale possano creare circa 15.000 nuovi posti di lavoro e provocare altresì una occupazione indotta di eguale misura».

«Mi auguro — ha concluso il Ministro — che, proseguendo su questa strada, sia le aziende a partecipazione statale, sia le maggiori imprese industriali private aumentino in misura sensibile a cominciare da oggi la percentuale dei propri investimenti nel Mezzogiorno in funzione di una politica di piano che tende a ridurre gli squilibri tra le zone più depresse e quelle più evolute del Paese».

Si ha notizia intanto che il vice Ministro dell'Industria automobilistica dell'URSS, Vassiliev Alexandre, accompagnato da cinque funzionari, è arrivato questa mattina all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Mosca. Alexandre, che in serata ripartirà alla volta di Torino, si tratterrà in Italia fino al 20 maggio.

Negli ambienti responsabili della Fiat si è saputo che la nuova Berlina «A 111» presentata ieri alla stampa specializzata da l'Autobianchi — Azienda della Fiat S.p.A. — costa un milione e 265 mila lire più IGE.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Mentre si stanno completando i grandi stabilimenti impiantati dalla Fiat nell'URSS a Togliattigrad, i russi sono presi dalla febbre dell'auto. Nel salone di vendite si prenotano le macchine. La lista d'attesa è lunga: finora per averle bisognava attendere più di due anni

OGGI A BRIONI AGNELLI DA TITO

Belgrado, 7

I problemi connessi allo sviluppo della collaborazione fra la «Fiat» e l'industria automobilistica jugoslava «Crvena Zastava» di Kragujevac, che costruisce su licenza della casa torinese, sono stati esaminati dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, con il vice presidente del consiglio jugoslavo Kiro Gligorov, con il ministro Toma Granfild, presidente del comitato governativo per il coordinamento economico e con il presidente del governo della Repubblica federata serba, Milenko Bojanic. Ai colloqui hanno assistito, con il presidente della «Crvena Zastava» Prnoslav Rakovac anche l'ambasciatore d'Italia Folco Trabalza e il ministro plenipotenziario Virgilio Gorga, della rappresentanza diplomatica italiana.

I rapporti fra la «Crvena Zastava» e la «Fiat» cominciati nel 1954 hanno registrato soddisfacenti tappe successive.

Nell'attuale visita del presidente Agnelli sono stati confermati gli accordi stipulati nella primavera del 1968 che prevedono l'incremento della collaborazione sul piano dell'organizzazione di vendita e del servizio post-vendita. I nuovi accordi Fiat si inquadrano nelle buone relazioni esistenti fra i due paesi e negli importanti sviluppi progressivamente raggiunti nell'intercambio commerciale italo-jugoslavo (oltre 445 milioni di dollari nel 1968, il valore più alto dei paesi occidentali con la Jugoslavia) e in una moderna concezione di scambio di conoscenze di lavoro sul piano multinazionale.

Domani Giovanni Agnelli si recherà a Brioni per incontrarsi con il maresciallo Tito.

LA «RIUNIONE ADRIATICA» aumenta il capitale

Milano, 7

Il consiglio d'amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà, riunitosi ieri 7 maggio, ha deciso di indire l'assemblea degli azionisti in prima convocazione per il 18 giugno p.v. e in seconda convocazione per il giorno successivo. Sarà proposta la distribuzione di un dividendo di lire 420 per azione contro lire 380 dell'esercizio precedente.

In sede straordinaria sarà proposto all'assemblea di elevare il capitale sociale da lire 4 miliardi 320.000.000 a lire 5 miliardi 760.000.000 mediante aumento gratuito del valore nominale delle 1.920.000 azioni, costituenti il capitale sociale, da lire 2.250 a lire 3.000.

Il consiglio d'amministrazione ha poi deciso la nomina del dott. Umberto Losurdo a direttore generale, affiancandolo, con l'incarico di curare particolarmente l'attività estera e quella amministrativa della compagnia, all'attuale direttore generale dott. ing. Giorgio Garabelli, al quale ha rivolto un plauso per l'opera che svolge.

BREVE UDIENZA IERI AL TRIBUNALE DELL'AQUILA

Le onde addomesticate al processo del Vaiont

Oreste Sestini, l'ingegnere condannato martedì per falsa testimonianza ricorre in Cassazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aquila, 7

Contrariamente all'udienza di ieri, durata dodici ore, la seduta di oggi del processo per il disastro del Vaiont è stata brevissima. Il Tribunale ha messo a confronto due imputati con due testi; poi è stato ascoltato il prof. Franco Esu, un geologo che si interessò dei problemi del Vaiont.

Prima di passare al resoconto dell'udienza di stamane, c'è da dire che l'ing. Oreste Sestini, condannato ieri sera a un anno di reclusione (senza condizionale) per aver deposto il falso, si è già mosso per ottenere la libertà. Il suo difensore, avv. Pasquale Bafile, ha deciso di ricorrere contro la sentenza direttamente in Cassazione. Contemporaneamente, il difensore ha inoltrato domanda di libertà provvisoria al Tribunale; ma, per perfezionare la pratica, occorre il certificato penale dell'imputato. Il documento dovrà giungere dalla sua città, Vittorio Veneto. Bafile ha avuto un colloquio con la moglie di Sestini, che stamane è giunta all'Aquila. La donna, che ha chiesto alla Procura della Repubblica un permesso per poter visitare il marito in carcere, si interesserà di richiedere il certificato penale, che tuttavia non potrà giungere all'Aquila prima della prossima settimana.

L'udienza di oggi, la cinquantasettesima, è cominciata poco dopo le dieci; si è ripreso a parlare della prova compiuta a Nove il 19 settembre 1961, alla presenza di due alti funzionari ministeriali giunti da Roma: l'ing. Giovanni Padoan, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e l'ing. Curzio Batini, della commissione di collaudo. Secondo l'accusa, l'esperimento fu «addomesticato» perché i tecnici della SADE non vollero allarmare i funzionari. Questa ipotesi risulterebbe da due appunti scritti da Ugo Fiorentini, uno studente che collaborava agli esperimenti, su di un'agenda sequestrata dopo il disastro. La prima nota, che ha la data del 14 settembre 1961, era così formulata: «Telefonato da Padova, preannunciata visita importantissima per il giorno 19. Apprestare modello»; la seconda, scritta sotto la data del 19, diceva: «Non mostrare onde eccessive».

Il Tribunale, che è presieduto dal dott. Marcello Del Forno, in queste ultime battute del processo ha cercato in ogni modo di sapere chi fece la telefonata del 14 e chi diede le disposizioni destinate a falsare lo esperimento da compiersi davanti ai funzionari ministeriali. I giudici sono riusciti nel loro intento. La telefonata fu fatta dall'ing. Marcello Benedini, che lavorava nel Centro modelli idraulici di Nove, per ordine del prof. Augusto Ghetti, al quale la SADE aveva affidato il compito di svolgere gli esperimenti con un modello che riproduceva il bacino del Vaiont; quanto alle disposizioni riguardanti la necessità di «non mostrare onde eccessive», esse furono date a Benedini dall'ing. Sestini, che, per aver negato la circostanza, ora è stato condannato a un anno di reclusione. Si è saputo che Sestini, a sua volta, ebbe l'ordine dall'ing. Carlo Semenza e dall'ing. Mario Pancini, entrambi della SADE ed entrambi morti.

Benedini è stato il personaggio di maggior rilievo di queste due ultime udienze. Dopo aver messo nei guai Sestini (ma anche lui ha corso il rischio di incappare nei rigori della legge), Benedini ha anche compromesso la posizione del prof. Ghetti. Ed eccone il motivo: Ghetti, per dimostrare che con la prova «addomesticata» del 19 settembre non aveva nulla a che fare, dichiarò, quando venne interrogato dal Tribunale, che lui era all'oscuro di tutto, perfino che quel giorno sarebbero arrivati a Nove Padoan e Batini. Ora Benedini sostiene invece che fu proprio Ghetti a incaricarlo di telefonare il 14 settembre al Centro di Nove per annunciare la visita importantissima dei due funzionari ministeriali.

L'udienza sarà ripresa lunedì prossimo.

S. G.

SENTENZA DEI GIUDICI DELLA CORTE D'ASSISE DI MILANO

12 ANNI PER L'OMICIDA DELLA FIDANZATA TREDICENNE

Il 10 gennaio dello scorso anno Salvatore Risicato uccise per un «patto di morte» la giovinetta al Luna Park

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Salvatore Risigato parla con il suo avvocato difensore mentre la Corte sta discutendo in camera di consiglio

Milano, 7

La Corte d'Assise ha emesso la sua sentenza a conclusione del processo a Salvatore Risicato, che uccise la tredicenne Addolorata Di Leo con uno stiletto, il 10 gennaio dello scorso anno, dietro una baracca del Luna-Park di piazza Generale Cantore.

I giudici hanno condannato Salvatore Risicato a 12 anni e sei mesi di reclusione per omicidio volontario, escludendo la premeditazione e applicando le attenuanti generiche e quelle di vizio parziale di mente, nonché a ventimila lire di ammenda per porto abusivo di coltello e a tre anni di casa di cura a pena detentiva espiata.

La Corte di Assise ha emesso la sentenza dopo due ore di riunione in Camera di Consiglio.

Anche per il pubblico ministero, dott. Antonio Scopelliti, lo imputato avrebbe dovuto essere ritenuto colpevole di omicidio volontario senza l'aggravante della premeditazione, che al contrario era stata contestata a Salvatore Risicato dalla sentenza di rinvio a giudizio. Il Pubblico Ministero aveva anche riconosciuto all'omicida il vizio parziale di mente, riscontrato dagli psichiatri, chiedendo quindi — come ha deciso la Corte la condanna a 12 anni di reclusione per l'omicidio più sei mesi per il reato di sottrazione di minore. Il dott. Scopelliti aveva riconosciuto all'imputato anche le attenuanti generiche.

Gli avvocati difensori, Rodolfo De Marsico e Michele Contiello, dopo le attenuanti chieste dal Pubblico Ministero hanno avuto pochi argomenti su cui discutere. Ma sullo sconcertante comportamento dell'imputato — che si ostina a dichiarare ad alta voce che la piccola Addolorata «è ancora viva» e va a trovarlo «ogni giorno in cella» — hanno potuto dibattere la tesi della totale infermità di mente.

Addolorata «Dorina» Di Leo fu uccisa perché i suoi genitori si opponevano al fidanzamento con il Risicato, un operaio siciliano di 28 anni. Tra la piccola ed il suo spasimente, allora, fu stipulato un «patto di morte», che l'uomo sostiene ancora oggi giustificato dalle minacce che il padre avrebbe rivolto a Dorina. «Se non lo lasci — avrebbe detto Leonardo Di Leo — butto te dalla finestra e denuncio lui alla polizia». Così, Salvatore Risicato decise per entrambi ed usò il coltello.

IL DOTT. CARLI DEPORRA' al «processo Bazan»

Palermo, 7

Il Governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli, il 20 maggio prossimo comparirà come testimone al processo per il «caso Bazan». E' stato disposto stamane dalla prima sezione del Tribunale penale di Palermo, presieduta dal dott. La Ferlita dinanzi alla quale si sta svolgendo il processo a carico dell'ex presidente del Banco di Sicilia e di altri 27 imputati per i reati di peculato, interessi privati e falsità in bilancio.

Con l'udienza di stamane — la 33.a — si è conclusa una nuova fase procedurale quella della escussione dei testi citati dall'accusa. Da lunedì prossimo avranno inizio le deposizioni dei testi a discolpa. Tra questi, oltre al Governatore della Banca d'Italia Carli, che è stato però anche citato dal P.M. dott. Martorana, figurano il Presidente in carica dell'Assemblea siciliana, on. Rosario Lanza e lo ex Presidente della Regione, on. Francesco Coniglio. La loro citazione era stata richiesta dal collegio di difesa del dott. Carlo Bazan.

AUMENTATO IL CAPITALE de L'Assicuratrice Italiana

Milano, 7

Il consiglio d'amministrazione de L'Assicuratrice Italiana, che si è riunito ieri 7 maggio, ha deciso di convocare l'assemblea degli azionisti, per l'approvazione del bilancio 1968 (70.o esercizio), il 19 giugno p.v.

Sarà proposta la distribuzione di un dividendo di lire 500 per azione contro lire 440 dell'esercizio precedente.

In sede straordinaria, all'assemblea sarà proposto di elevare il capitale sociale da lire 1.200.000.000 a lire 1.500.000.000 mediante aumento gratuito del valore nominale delle 300.000 azioni, costituenti il capitale sociale, da lire 4.000 a lire 5.000.

NELLA NOTTE SCIAGURA FERROVIARIA AI CONFINI FRA INGHILTERRA E SCOZIA

Sei morti e quasi cento feriti nel deragliamento del direttissimo

L'«Espresso» Londra - Aberdeen è volato fuori dai binari per motivi ancora imprecisati
Grida e lamenti strazianti nei vagoni che erano ridotti a un ammasso di lamiere contorte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Morpath, 7

Sei morti e quasi cento feriti, di cui sei in gravi condizioni, è il bilancio di una nuova sciagura ferroviaria che ha colpito l'Inghilterra. L'espresso notturno Londra - Aberdeen è volato fuori dai binari per motivi ancora imprecisati, a circa due terzi del suo viaggio, mentre procedeva verso la Scozia. Il luogo della sciagura, Morpath, si trova nel Northumberland, la regione più settentrionale della Granbretagna, quasi ai confini con la Scozia, lungo la costa del Mare del Nord che viene praticamente seguita fin dall'inizio del viaggio dal direttissimo Londra - Aberdeen.

I danni più gravi li hanno subiti i primi tre dei dieci vagoni volati fuori dai binari dietro al locomotore, ricadendo in un ammasso contorto e fumante. Era notte piena quando è stato lanciato l'allarme cui hanno risposto immediatamente tutte le forze disponibili nella zona, mentre altri rinforzi partivano da città ancora più lontane, da Newcastle e addirittura da Edinburgo.

Bisognava far presto ché grida e lamenti si levavano strazianti, da uno dei primi vagoni letto del convoglio sopratutto. Le persone incastrate, pur orribilmente ferite, erano ancora salvabili e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare duramente per oltre due ore alla luce dei riflettori prima di riuscire a estrarli dalle lamiere ed avviarli agli ospedali. Dieci reparti di vigili del fuoco al completo si sono prodigati nell'opera di soccorso, scaglionati lungo i 250, 300 metri sui quali erano rovesciati i vagoni, a meno di 500 metri dall'ingresso della stazione di Morpath.

Servendosi della fiamma ossidrica e altri strumenti speciali, i vigili del fuoco sono riusciti a liberare lentamente le persone intrappolate mentre 30 ambulanze facevano la spola verso tre ospedali diversi. Alle 4 di questa mattina, a due ore e mezzo dall'incidente, ancora limitato ad un morto e 88 feriti a quell'ora, era destinato a salire ancora. Diverse persone sono spirate al momento del ricovero o poco dopo essere entrate in ospedale per le gravi ferite riportate.

Inoltre secondo i vigili del fuoco non è escluso che pur essendo stati liberati tutti i feriti, qualcuno possa essere ancora bloccato, forse già morto, fra le lamiere. Per questo si continua a battere metro per metro le carcasse dei vagoni deragliati lungo il convoglio.

Delle 94 persone ferite ricoverate in ospedale, inoltre, sei destano gravi preoccupazioni.

Anche i passeggeri usciti incolumi dall'incidente hanno dato una mano ai vigili del fuoco, alla polizia e agli operai delle ferrovie nelle operazioni di soccorso, nelle quali sono stati impiegati anche pesanti macchinari inviati dalle ferrovie britanniche.

E' il peggiore incidente verificatosi in Inghilterra in meno di un anno e mezzo: l'ultima sciagura ferroviaria in questo Paese con un bilancio di vittime superiore a quello di questa notte è avvenuto il giorno dell'Epifania dello scorso anno a Hixon. Undici persone trovarono la morte nella sciagura e altre 40 ne uscirono ferite dopo che il treno direttissimo su cui viaggiavano si schiantò con grande violenza contro un autocarro rimasto in mezzo ai binari ad un passaggio a livello.

A. P.

SCONTRO CON UN AUTOCARRO PRESSO MILANO

Bimba muore bruciata nel rogo dell'utilitaria

Un'altra bambina e due donne in fin di vita

Milano, 7

Una bimba di pochi mesi morta bruciata, un'altra bambina e due donne in fin di vita, questo il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto questa mattina sul raccordo di Cascina Gobba, tra viale Palmanova e Cologno Monzese, alla estrema periferia Nord della città.

Un'utilitaria, con a bordo le due donne e le due bambine, si è scontrata con un autocarro, è, subito dopo l'urto, si è incendiata. I soccorsi sono stati immediati, ma dal rogo sono stati estratti quattro corpi straziati. La corsa verso gli ospedali è stata inutile per la più piccola passeggera dell'auto: una bimbetta di otto mesi, ancora non identificata, che è giunta cadavere all'ospedale di Cernusco sul Naviglio.

Nello stesso ospedale è stata ricoverata con prognosi riservata anche l'altra bambina, essa pure ancora non identificata: si sa soltanto che è di circa 2 anni. Le due donne, invece, sono state identificate per Giuseppina Grande, di 24 anni, abitante a Pioltello, e Sofia Preziosa, di 46 anni, nativa di Bisceglie (Bari); la Grande è stata ricoverata con riserva di prognosi all'Ospedale Maggiore di Milano; la Preziosa, dopo una sosta all'ospedale di Cernusco sul Naviglio, è stata trasferita all'ospedale Policlinico di Milano. Le sue condizioni sono disperate.

L'incidente è avvenuto verso le 10. La «500» targata MI D 44278, guidata da Giuseppina Grande e con a bordo la Preziosa e le due bimbe, proveniva da Cologno Monzese e si stava immettendo sul raccordo di Cascina Gobba per dirigersi verso Milano. Mentre l'utilitaria stava attraversando la strada, dalla sommità del raccordo è sopraggiunto un pesante autocarro, di quelli che, al posto del cassone, montano una impastatrice per cemento. Alla guida dell'automezzo era William Uccellatori, abitante a Sesto San Giovanni. Per motivi non ancora accertati, l'autocarro ha investito in pieno l'utilitaria che si è subito incendiata. Il primo ad accorrere in aiuto degli occupanti l'autovettura è stato lo stesso Uccellatori.

E' MORTA LA DONNA ferita dal marito

Napoli 7

Giuseppina Cascone, di 55 anni, ferita circa un mese fa con due colpi di pistola dal marito, Vincenzo Simma, di 60 anni, è morta nell'ospedale «Cardarelli», dove si trovava ricoverata.

Il fatto accadde nell'abitazione dei due coniugi, al primo piano dell'edificio contrassegnato con il numero 143 di via Giuseppe Cosenza, a Castellammare di Stabia. Il Somma, il quale soffriva di un forte esaurimento nervoso, aveva avuto un'animata discussione con la moglie per motivi di interesse e le aveva sparato. Subito dopo l'uomo aveva rivolto l'arma contro se stesso uccidendosi con un colpo alla testa.

LA CASSAZIONE RESPINGE il ricorso Prisco-Sguazzardi

Roma, 7

I giudici della prima sezione della Corte di Cassazione presieduta dal dott. Collo, hanno respinto il ricorso di Enrico Prisco e Sergio Sguazzardi contro la condanna a trent'anni di reclusione ciascuno per l'omicidio dell'industriale di Parabiago Bruno Colombo.

Prisco e Sguazzardi il 12 novembre del '61, in un bosco alla periferia di Amsterdam uccisero il Colombo per rapina, derubandolo poi di un milione e 300 mila lire e di alcuni oggetti d'oro. Poi, dopo aver tenuto il corpo nel bagagliaio della «Giulietta» dell'industriale per alcune ore, tornarono nel bosco e lo seppellirono.

Bruno Colombo, un noto fabbricante di calzature, era nel novembre del '61 in Olanda per prendere contatti con i grossisti locali. In un bar frequentato da italiani incontrò Prisco, uno studente romano di buona famiglia che si trovava in Olanda in vacanza, e Sguazzardi, un magliaro che viveva alla giornata. I due gli chiesero un passaggio in auto per Bruxelles e Colombo non ebbe alcuna difficoltà ad accettare. Fatto qualche chilometro, l'industriale fu indotto con una scusa a fermare l'auto. Sguazzardi, dal sedile posteriore, gli esplose un colpo di pistola alla nuca.

L'INTERVISTA A UN SETTIMANALE

RIVA: NON SONO SCAPPATO IO HO SCELTO IL LIBANO...

Milano, 7

«Scappato? E chi è scappato?» ha detto Felice Riva, l'industriale milanese imputato di bancarotta fraudolenta e riparato nel Libano, in un'intervista concessa a Beirut al settimanale l'«Europeo». «Nessuno mi aveva detto di restare», ha aggiunto, «sarei scappato se fossi evaso dal carcere, se fossi espatriato con documenti falsi. Quando mi hanno messo fuori, ero libero, potevo andare dove volevo. E ho scelto il Libano».

L'intervistatore gli ha chiesto se non creda più opportuno prendere un aereo e tornare in Italia. Felice Riva è sbottato: «Bravo, davvero bravo. Ma lei, a San Vittore c'è mai stato? Ha provato che significa starsene in una cella, essere dileggiato dagli altri, chiamato "biondino", schernito a ogni momento? Preferisco crepare. Guardi, si metta bene in testa una cosa: io in Italia non ci torno, a San Vittore ammanettato non ci vado». Felice Riva si trovava nella clinica Hotel Dieu.

«Perché non è rimasto in Italia per affrontare la sue responsabilità?» ha chiesto «L'Europeo» a Felice Riva. «Perché ho troppi nemici pericolosi», ha detto l'industriale. «Intorno a questo caso tutti hanno cercato di speculare: amici, parenti, perfino i fratelli. Hanno gettato fango sul mio nome, mi hanno dipinto come l'essere peggiore che esista sulla faccia della Terra. Nessuna attenuante. Per la società io sono colpevole... Ho davanti agli occhi la scena del mio arrivo: polizia, fotografi, giornalisti, televisione. Poi una macchina a sirena aperta che corre per le vie di Milano. Il cancello di San Vittore che si chiude alle mie spalle».

FIUMI CANALI E LAGHI RESPONSABILI PER IL 75 PER CENTO

VIENE DALLE ACQUE INTERNE L'INQUINAMENTO DEI LITORALI

Conferenza del dott. Theodoli presidente della Chevron Oil Italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 7

Il punto sulla ricerca, l'industria ed il commercio petrolifero in Italia ed in Europa in rapporto con alcuni grandi problemi del nostro tempo (aumento della motorizzazione, lo sviluppo dei trasporti, l'inquinamento atmosferico e delle acque) è stato delineato e affrontato ieri a Milano dal dott. Giovanni Theodoli presidente ed amministratore delegato della Chevron Oil Italiana durante una conferenza stampa tenuta in un noto ristorante cittadino. Questa è stata organizzata in relazione con il mutamento del marchio in 2800 stazioni di servizio italiane, dove entro la fine di luglio i colori bianco rosso e blu della Chevron sostituiranno definitivamente il vecchio marchio Caltex. Il cambio fa parte — come ha detto il dott. Theodoli — «di una grande operazione, in corso in tutta Europa, che interessa ben ottomila distributori. Come è noto le stazioni di servizio Caltex in Europa furono divise due anni fa tra le società proprietarie: la Texaco ed il gruppo Chevron». Il dott. Theodoli ha iniziato il suo dire facendo ai giornalisti un quadro dell'industria petrolifera mondiale e del suo sviluppo nell'ultimo decennio, soffermandosi particolarmente sui colossali investimenti per la ricerca degli idrocarburi, le cui riserve devono essere sempre adeguate al continuo aumento della motorizzazione del consumo. In questo quadro ha inserito l'attività del gruppo Chevron, il cui contributo alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione, ha superato nel 1968, in tutto il mondo, cento milioni di tonnellate.

Da dieci anni — ha fatto presente il dott. Theodoli — a questa parte i consumi di energia nel mondo sono quasi raddoppiati, in molti Paesi in fase di rapida industrializzazione risultano più che triplicati. I consumi hanno registrato un incremento medio annuo di circa il 5 per cento. Se si tiene conto dell'incremento demografico nello stesso periodo, si può calcolare che i consumi di energia pro-capite siano aumentati in media nella misura del 3 per cento all'anno. D'altra parte ad accrescere il fabbisogno energetico hanno contribuito inoltre il più elevato tenore di vita e gli aumentati traffici terrestri, marittimi ed aerei. La crescente importanza degli idrocarburi ha dato impulso ad un processo non ancora esaurito di profonde trasformazioni nella struttura dell'industria petrolifera internazionale. Sul piano nazionale gli elevati fabbisogni di energia che si sono venuti determinando nel processo di sviluppo tecnico del Paese, hanno reso necessario, data la strutturale carenza di risorse energetiche interne, di ricorrere in misura crescente al mercato internazionale di idrocarburi, cioè alla fonte di energia che offriva i maggiori vantaggi tecnici ed economici. E non sono poche le cifre che spiegano questo dato di fatto: la quota del petrolio sui fabbisogni complessivi è passata dal 32 per cento nel 1955 al 75 per cento nel 1968.

Nel quadro mondiale il gas naturale — ha fatto rilevare il dott. Theodoli — ha presentato il più elevato tasso di incremento tra tutte le fonti energetiche: la produzione «utilizzata» è aumentata ad un tasso del 10 per cento medio annuo rispetto al 7,5 per cento del petrolio. Questo processo — si è avvertito — continuerà a svilupparsi nel mondo, in Europa, in Italia; infatti, nel nostro Paese è stato previsto che nel prossimo quinquennio l'80 per cento del totale consumo energetico sarà soddisfatto dai prodotti petroliferi ed il rimanente 20 per cento dalle altre fonti.

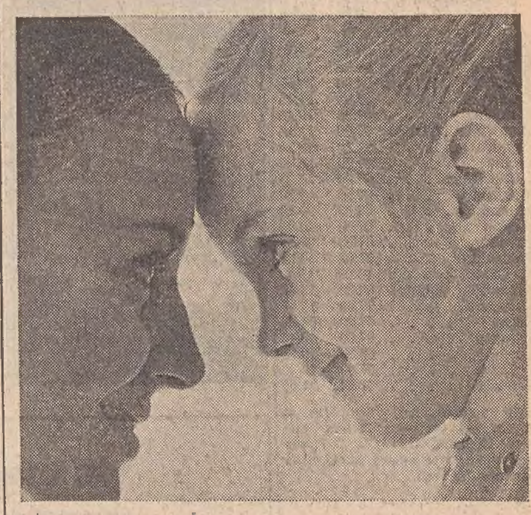
E' stato quindi affrontato il delicato tema dell'inquinamento delle acque e dell'aria. Per quanto riguarda l'inquinamento delle acque marine è attiva la partecipazione agli studi in corso per prevenire le eventuali contaminazioni sia da parte delle navi cisterne di proprietà delle aziende petrolifere sia da parte degli impianti terra; raffinerie e depositi ubicati sulla costa. La dimensione assunta dal problema — ha sottolineato tra l'altro il dott. Theodoli — la sensibilità che ad esso «dimostrano la stampa e l'opinione pubblica e le gravi conseguenze che ad esso possono derivare, hanno indotto scienziati e tecnici di tutto il mondo a meglio individuare le varie cause che concorrono all'inquinamento del mare determinando l'entità ed il grado di pericolosità.

E' stato così accertato, su basi scientifiche, che il contributo più grave all'inquinamento delle spiagge e dei litorali è dato dalle acque di superficie (laghi, canali, fiumi) in quanto tutto ciò che in esse si riversa confluisce quasi sempre al mare. L'apporto di tali fonti allo inquinamento dei litorali è valutato al 75 per cento dell'inquinamento totale e tale causa, oltre ad essere responsabile per la percentuale più elevata, è anche la più insidiosa e la più pericolosa. Il restante 25 per cento dell'inquinamento dei litorali si ritiene vada attribuito agli idrocarburi; essi provengono da varie origini, in buona misura dovute ancora alle attività della vita civile».

Da quello che ha detto il dott. Theodoli, si è capito che le società petrolifere si sono impegnate anche attraverso revisioni dei loro programmi produttivi a far fronte alle esigenze della nuova richiesta e soprattutto a contenere i valori dello zolfo dei prodotti destinati a riscaldamento entro i limiti fissati dalla legge. La legge è stata perfezionata con l'emanazione del relativo regolamento soltanto per riscaldamento domestico. Sono in corso — si è appreso — studi per arrivare alla regolamentazione completa ossia anche quella riguardante l'industria dei motori. Senza attendere questi regolamenti, la industria petrolifera (e la Chevron in particolare) sta già adottando sistemi di depurazione ed accorgimenti tali da ridurre al minimo il proprio contributo all'inquinamento atmosferico.

E' questo il tema più importante del momento, dato che ormai ci stiamo avvicinando al periodo più produttivo del nostro turismo, quando cioè il nostro Paese deve mostrarsi in tutte le sue facce, quelle buone e quelle cattive. Non dimentichiamoci che l'entrata maggiore del nostro Paese è proprio quella che ci viene dal turismo.

Franco Zingales



Tutti i papà lo sanno....
anche il mio papà lo sa.
Alla mia mamma, per la
sua festa l'11 maggio,
voglio fare un regalo
tutto d'oro....
la Medaglia della Mamma.

UNO-A-ERRE

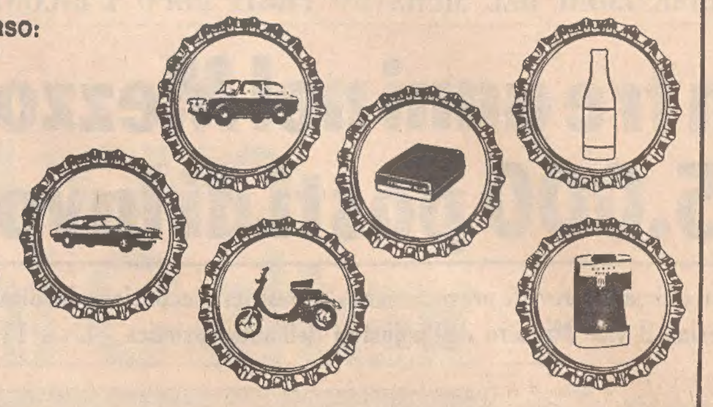
Io alla Mamma
LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

AUT. MIN. N. 2/100419 DEL 30/1/69

stappa... e vinci! concorso RECOARO

INIZIO CONCORSO: 23 MARZO 1969

1.000.000 di bibite RECOARO
2.000 accendisigari RONSON
2.000 mangiadischi IRRADIO
250 ciclomotori LUI
20 Fiat 850
1 Fiat Dino coupé



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienza	partenza	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite.

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Cartagnano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1 e 3 della Stazione di Porta Principe

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DOMESTICA stabile con dormire offresi presso piccola famiglia, offerte Cassetta 45364 A, SPI.

STUDENTESSA inglese e italiano da Zagabria cerca lavoro (bambinaia o cameriera) in famiglia signorile. Cassetta 26225 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica compreso dormire, età 25-40, se lunga pratica 60.000. Rivolgersi Manna 1. 26299 B

CERCASI prestaservizi 15-17, cinque volte la settimana. Telef. 726936. 46727 B

CERCASI stabile con referenze, capace cucinare, famiglia tre adulti. Telefonare 61498. 26143 B

CERCASI domestica buone referenze per periodo estivo o annuale, ottima paga e buon trattamento. La casa è munita di tutti i moderni elettrodomestici. Telefonare a Grado, n.ro 80-641, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. 715 B

CERCASI stabile oppure bambinaia con dormire, referenziata, presentarsi da Amicis 24, Pula. 46735 B

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata ore 8-12 oppure 8-17. Telefonare 723302 ore 13-15. 26135 B

CONIUGI marito autista solo se referenziati seriamente cerca piccola famiglia. Cassetta 25760 B SPI.

DOMESTICA per Milano cercasi assicurasi ottimo trattamento, vitto, alloggio, salario 70-100.000. Assumesi anche ragazza jugoslava. Pellegrini, Vitruvio 23 Milano telefono 202221. 46147 B

DONNA capace amante bambini cerco, famiglia Cattarin ore 8-13. Presentarsi dalle 13-14 oppure dopo 19, Bonafata 2, Barcola. 26275 B

FAMIGLIA due persone cerca stabile con dormire sappia cucinare via Dante 1, tel. 38622. 26048 B

OCCORRONO subito due cameriere piani (anche jugoslave che parlino solo madrelingua) per Albergo «Stella» Lignano Sabbiadoro. Telefonare Monfalcone 75896 o scrivere Lignano. 916 B

PICCOLA famiglia cerca stabile escluso lavori pesanti, ottima retribuzione. Telefonare 412608. 26293 B

PRESTASERVIZI per due persone adulte ore 8-15 cercasi. Alberti, via Baretti 12 (in fondo via Pauliana) telef. 25731. 26124 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercasi. Telefonare 731926. 26239 B

PRESTASERVIZI paraggi Rosmini ore combinarsi capace stiro cercasi. Telefonare 723524. 46735 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8-17, alto stipendio. Telefonare 95297 mattinata. 46705 B

C Richieste d'impiego L. 60

CONIUGI senza figli cercano portineria casa signorile offerte Cassetta n. 26145 C. SPI.

FARMACISTA pratico offresi anche per mezza giornata e per brevi periodi. Telef. 59408. 26136 C

RAGIONIERA giovane esperienza contabilità meccanizzata perfetta conoscenza tedesco ottima inglese pratica corrispondenza clienti solo mezza giornata offresi. Offerte dettagliate Cassetta 25865 C SPI.

SIGNORA giovane amante bambini offresi. Tel. 71575. 26068 C

SIGNORA giovane conoscenza francese, inglese offresi, telefono 71575. 26068 C

47ENNE volonteroso ex commesso cerca impiego anche come magazziniere. Cassetta 45432 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

CARTAMODELLI su misura, abiti sposa. Sartoria negozio v. Ginnastica 41 tel. 96913. 26092 CC

AIUTO cuoco/a capace cercasi urgentemente per stagione estiva ottima retribuzione. Presentarsi o telefonare Albergo Erica Lignano Pineta tel. 72123. 26028 D

AIUTO banconiera cerca Bar Torinese, corso Italia 2. 26142 D

AMBOSESSI volonterosi offresi per lavoro organizzato pomeridiano. Fenu, Valdirivo 14, Trieste. 816 D

A PENSIONATI statali, parastatali dinamici bella presenza offriamo facile lavoro organizzato esterno buone possibilità guadagno. Presentarsi via Carducci 2, I piano ufficio organizzazione. 46689 D

APPRENDISTA banconiera cercasi caffè Italia, piazza Vico. 26251 D

APPRENDISTA 15 anni signorina o ragazzo cerca bar Portorico, Barriera Vecchia 10. 46673 D

APPRENDISTA anche non pratica cerca foto de Rota. Largo Barriera Vecchia 9. 26263 D

APPRENDISTA commesso quindicenne importante azienda abbigliamento offre ottima occasione, possibilità di carriera. Offerte dettagliate manoscritte a Cassetta 45410 D, SPI.

APPRENDISTA commessa 15 anni assumerebbe negozio calzature Gaeta Carducci 24 telefono 741702. 45412 D

APPRENDISTE per elettrodomestici, buono trattamento, conoscenza sloveno, rapido avanzamento se attitudine, cercansi. Generaltecnica, piazza S. Antonio 6. 26146 D

CERCASI apprendista 15-17 anni. Presentarsi dalle 14 alle 15, Torrefazione Haiti, Ghega 6. 45424 D

CERCASI garzona pratica o mezzalavorante. Salone Anna v. Catalani 1, tel. 822223. 45414 D

COMMESSA pratica elettrodomestici e lingua slovena o croata, cerca Generaltecnica piazza Sant'Antonio 6. 26146 D

COMMESSO militesente o commessa, cerca negozio radio TV elettrodomestici. Cassetta 26160 D, SPI.

DIRETTORE primo secondo ufficiale macchina radiotelegrafista cercansi per imbarco Super Tankers (motonavi) bandiera italiana. Inviare curriculum, Cassetta 37 L, SPI, 16121 Genova. 5673 D

INDUSTRIA cerca signorina laureata preferibilmente in chimica con mansioni direttive. Inviare curriculum Cassetta n. 26035 D SPI.

INTERNISTE cucina posto stabile cercansi. Via Giulia 77. 46149 D

LAVORANTE barbiere cercasi posto stabile, viale Ippodromo 2. 45366 D

LAVORANTE e apprendista cercansi; Salone Giusto Enrico, via Roma 3, tel, 29922. 46647 D

MANOVALI cercansi. Indicare età, recapito telefonico. Cassetta 26126 D, SPI.

MEZZALAVORANTE pratica manicure e parrucchiera capacissima, cercansi. Tel. 38067. 46679 D

MOTORISTA cercasi per panfilo privato, imbarco stagionale ARE, via Po 37, Roma. Telefono 867972. 918 D

NEGOZIO autoaccessori cerca fattorino 15-18 anni. Tel. 731344. 26213 D

OFFICINA Rossi, via Flavia 25, assume apprendista tornitore e carpentiere. 45374 D

PARRUCCHIERA capacissima cerco urgentemente salone centro. Telef. 727389. 26066 D

PULITRICE massimo 45 anni per industria cercasi. Telefonare 817333. 46709 D

RAGAZZO per albergo cercasi prontamente. Telefonare 30132. 45312 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi macelleria Hermet 3, tel. 28629.

SOC. cerca apprendista commessa per negozio conoscenza anche parziale sloveno. Cassetta 26054 D, SPI.

SAFEM Trieste Marconi 22 cerca per proprio negozio elemento serio capace attivo possibilmente pratico articoli sanitari. Presentarsi giorni feriali ore 17-18. 26253 D

TORREFAZIONE v. Mazzini 43 cerca apprendista, domeniche festivi liberi. 26094 D

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CAMERA 2 persone affittasi occupati o studenti. Tel. 90356. 26064 F

AFFITTANSI stanze modeste, altre conforto, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 F

AFFITTASI a distinto stanza presso Giardino pubblico. Telefonare 765649. 46653 F

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Rivolgersi calzolaio S. Nicolò 20. 26189 F

AFFITTASI stanza signorile tutti comfort. Foscolo 44, I p. destra. 26042 F

AFFITTASI mobiliata a distinto, telefonare dalle 8-11 n. 94426 dalle 16-21 n. 92258. 26245 F

MOBILIATA soleggiata prezzo modico affittasi a signora presso signora. Indirizzo SPI. 45418 F

STANZA mobiliata centrale comfort casa nuova affittasi distinto. Telef. 55843. 26181 F

STANZA centralissima mobiliata 1-2 letti affittasi. ESPERIA Imbriani 3 tel. 29235. 26068 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 12 maggio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761969. 25915 G

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

DIPLOMATO 30enne, impartisce ripetizioni scuole elementari e materie letterarie medie inferiori. Tel. 733182 ore 13.30-15. 26257 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

A rinveritore borsa documenti smarrita sabato via Verniellis offriamo denaro contenuto e lauta mancia recapitando via S. Francesco 14, portineria. 26076 H

PORTAFOGLIO con iniziali A. L.B. smarrito domenica sera parco divertimenti. Cortese restituzione senza denaro telefonare 211103. 26139 H

SMARRITO sabato braccialetto oro 5 fili con fiore pietrine verdi caro ricordo mancia. Telefono 765861. 45346 H

SPILLA antica carissimo ricordo, smarrita domenica. Rinveritore pregato telefonare 61413. Generosa mancia. 45394 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti lusso; tre camere cucina bagno poggioli. Lamarmora; Revoltella; Baiamonti; Gretta; Belvedere. Aurora Ginnastica uno. Tel. 50323. 46721 I

A.A.B. HERMET prontingresso, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo VISTA MARE centralnafta, ascensore, affittasi 40 mila, compresi riscaldamento e accessori. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 26130 I

A.A.B. LARGO BARRIERA, tre stanze, cucina, wc, affittasi 23 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 26130 I

A.A.B. PANORAMICO 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, cantina, affittasi 32.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 23382. 26130 I

A.A.B. SAN GIACOMO, stanza, cucina, wc, in ottime condizioni affittasi 20.000. AMMINISTRAZIONE ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 26130 I

(Continua in 18.a pagina)

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio. Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

se... ...non avete l'abitudine di buttare via il denaro, la vostra scelta è: maggiolino

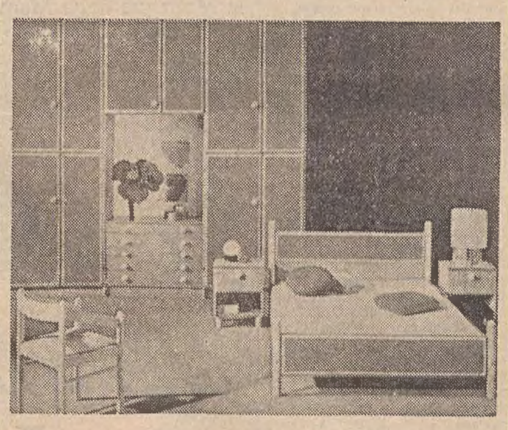
tutti i prezzi IGE compresa
1200 L. 795.000 - lusso L. 895.000
1300 L. 930.000 - automatic L. 1.030.000
1500 L. 970.000 - automatic L. 1.070.000
1500 cabriolet L. 1.370.000

VOLKSWAGEN

TRIESTE
DINO CONTI
Via Del Coroneo ang. Via Carpison tel. 76 23 81

GORIZIA
AUTO SACCHETTI
Via Gen. Cascino, 7 tel. 20 69 - Via A. Diaz, 14

via madonnina 18
MOBILI ZERIAL



Multiarredo è una serie di camere ad elementi componibili studiata apposta per ottenere qualsiasi ambientazione ed a prezzi eccezionali. Ecco un esempio: in fotografia, la camera da letto completa a

Lire 203.500

VISITATE GLI 8 PIANI DI ESPOSIZIONE DEL NOSTRO SUPERMARKET DEL MOBILE

DESIDERANDO rientrare a Trieste, laureato, attualmente capufficio società estera, pluriennale esperienza direzionale, amministrativa-commerciale padronanza lingue estere, esaminerebbe proposte. Cassetta 26128 C, SPI.

GIARDINIERE di mestiere cerca lavoro anche a ore, con la patente di guida auto. Cassetta 49699 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa, 17 anni, primo impiego, offresi. Telefonare 57185. 26132 C

PULIZIA uffici offresi signora referenziata, tel. 820971. 45426 C

FRITTOLI Parchetti - Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. 46405 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura, lavorazione accurata, puntualità, garanzia. - Kraker, tel. 764917. 26030 CC

PAVIMENTI e rivestimenti in ceramica, maiolica, fornitura e posa in opera. Via Settefontane 99, telef. 763217. 25854 CC

PITTORI appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Telef. 723823. 46651 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate in garanzia. Tel. 725233. 26277 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 45430 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti prezzi onesti serietà. Tel. 23742.

D Offerte d'impiego L. 70

A. APPRENDISTA commessa volonterosa negozio radio TV cercasi. Cassetta 26096 D, SPI.

AD INSEGNANTI ruolo e fuori ruolo statali e impiegati orario unico offriamo ottimo dignitoso lavoro integrativo. Presentarsi via Carducci 2, I piano ufficio organizzazione. 46689 D

A impiegati aziende industriali commerciali artigiane a contatto con personale dipendente offresi opportunità ottimo arrotondamento stipendio collaborando importante compagnia assicurazioni. Cassetta 46595 D

A dipendenti enti statali provinciali comunali offresi opportunità ottimo arrotondamento stipendio collaborando importante compagnia assicurazioni. Cassetta 46593 D SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AGENTI cerca compagnia estera neo costituende agenzie Gorizia, Cividale, Portogruaro. Referenziare dettagliando. Passaporto 5975187/P, fermo Posta Trieste. 718 D

AIUTO commessa bella presenza per negozio confezioni cercasi. Presentarsi via Timeus 4. 45402 D

AIUTO banconiera e apprendiste, pronta assunzione. Presentarsi Pasticceria Lucciola, Carducci 5. 26209 D

AIUTO commessa, commessa e apprendista conoscenza sloveno, serbo, croato, abbigliamento, cercansi. Presentarsi Geppa n. 22. 26207 D

AIUTO banconiere ambosessi, cerca Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 26195 D

AIUTO commesso o commesso cerca negozio Riccobon v. Ponchielli 1. 26122 D

AIUTO pasticciere cercasi. Telefonare 24028. 26100 D

AIUTO commessa per pasticceria panetteria cercasi. Via Carducci 14. 26289 D

CRESIME giornalfoto
CRESIME giornalfoto
CRESIME giornalfoto

Da domenica prossima le fotografie più belle nello studio di piazza della Borsa 8, tel. 38-790. Aria condizionata

APPRENDISTA banconiera cercasi Bar Pascoli 22, domeniche libere, presentarsi accompagnate. 46703 D

APPRENDISTA cerca bar Gil 16-17 anni via S. Martiri 16, telef. 68233. 26281 D

APPRENDISTA banconiere tutte festività libere cercasi. Via Ghega 11. 45400 D

APPRENDISTA cercasi Bar Viale D'Annunzio 14. Tel. 90910. 45338 D

APPRENDISTA commessa, 15 anni, cercasi. Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 150 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca Salone Silvia via San Michele 43. 45408 D

APPRENDISTA commessa cerca Tintoria Angelo viale XX Settembre 5. 26062 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera assumonsi subito; ottima paga. Tel. 723342. 26205 D

APPRENDISTA commessa negozio elettrodomestici bella presenza cerco. Tel. 727389. 26277 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone I cat., tel. 38655. 26219 D

PER LA VOSTRA

UN'AUTORADIO GRUNDIG per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

APPRENDISTI riposo domenicale cerca prontamente bar Sì, Roma 18. 45354 D

ASSUMIAMO dattilografa primo impiego 15-16 anni, preferenza conoscenza francese e sloveno. Scrivere cassetta 26293 D, SPI.

ATTENZIONE cercansi signore singorine per facile lavoro propagandistico, 120.000 mensili più premi. Presentarsi sabato 10 ore 9-13, 15-21, Grand Hotel de La Ville, Riva Tre Novembre 11, Trieste. 2236 D

AUTOFFICINA Torre, via Ugo Polonio, cercansi apprendisti e mezzi lavoranti. 46725 D

AZIENDA internazionale cerca giovane elemento militesente medie superiori conoscenza lingue preferibilmente tedesco. Cassetta 26247 D, SPI.

CERCANSI apprendista e mezzalavorante capaci, ottimo trattamento anche se desiderose migliorare salone Renato via San Spiridione 6, I piano. Tel. 68548. 45368 D

CERCANSI operaie età 18-30 anni presentarsi ore 8-17 Trieste Textil Punto Franco Nuovo. Magazzino 60. 26137 D

CERCANSI ragazzi/e giovani per bar Paolo, viale XX Settembre 51. Tel. 741786. 26155 D

CERCANSI apprendisti meccanici elettricisti lavorazione lampadari. Via Giglio Padovan 10.

CERCANSI operai meccanici elettricisti lavorazione lampadari. Via Giglio Padovan 10. 46617 D

CERCANSI commessa e apprendista abbigliamento conoscenza serbo croato. Magazzini Rino, via Trento 13. 45406 D

CERCANSI apprendiste bella presenza. Presentarsi Italplast, piazza Ospedale 6. 26090 D

CERCASI ragazzo aiuto banconiere per buffet. Tel. 745533.

CERCASI signorina praticante ufficio, età 15-17, steno dattilografa. Cassetta 46733 D, SPI.

CERCASI aiuto cuoca e aiuto banconiera. Telefonare 23757 fino mezzogiorno. 46671 D

CERCASI apprendista pittore con patente Ape via Rittmeyer 14, Mosetti. 46649 D

CERCASI operaio - autista per negozio mobili. Via Università 11/A, orario negozi. 45430 D

CERCASI aiuto banconiere buffet Voltolina, viale XX Settembre 18. 45358 D

CERCASI apprendista panettiere. Via Matteotti 52 tel. 93563. 26114 D

CERCASI signorina bella presenza 15-16 anni per lavoro farmacia. Cassetta 26050 D, SPI.

CERCASI cassiera, Bar Urbanis, piazza della Borsa 15, telefono 24123. 26166 D

CERCASI apprendista panettiere v. Matteotti n. 52, tel. 93563. 26269 D

CERCASI apprendista banconiera bar Wayra, viale Ippodromo n. 8. Tel. 731330. 45348 D

CERCASI cuoca o aiuto cuoca per stagione Grado. Telefonare Grado 80440 giornata. 26271 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 50771. 45420 D

DITTA Industrial Tubo di Milano cerca saldatori elettrici rivolgersi al n. Tel. 817826 dalle ore 13 alle 15. 45340 D

DITTA cerca venditore articoli carrozzeria dinamico. Offerte Cassetta 2643 D, SPI.

DITTA cerca ragazzi 15-16 anni con attitudine disegno, lavoro fisso. Cassetta 26309 D, SPI.

EX finanziere o carabiniere cercasi per mansioni impiegatizie di fiducia. Cassetta 45390 D, SPI.

FAMIGLIA signorile cerca signorina giovane educata per accudire bambino 4 anni, disposta trasferirsi ovunque vacanze estive trattamento familiare stipendio adeguato. Tel. 61416. 26072 D

11 maggio 1969

FESTA DELLA MAMMA

una meravigliosa Festa della Mamma con una fiammante

lavastoviglie Candy

Un brindisi per festeggiare un avvenimento importante: l'ingresso della lavastoviglie in casa. Un brindisi fatto con i bicchieri più limpidi e tersi che si siano mai visti: perché la lavastoviglie Candy lava così, ossia alla perfezione. Lava piatti, bicchieri e posate, perfettamente e delicatamente; ma lava con altrettanta cura (e con la dovuta energia) anche le pentole più sporche. Non vi sembra che la mamma si meriti finalmente un regalo così bello? Sarà un brindisi indimenticabile. In occasione della Festa della Mamma l'Universaltecnica pratica agevolazioni del tutto eccezionali sull'acquisto delle lavastoviglie Candy. Visitate senza impegno i negozi della

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18 TRIESTE P. Goldoni 1

CRONACHE SPORTIVE

ALTRO MANDATO QUADRIENNALE

Onesti confermato presidente del CONI

Sgravi fiscali: il tasto di sempre

L'avv. Giulio Onesti è stato rieletto presidente del Consiglio nazionale del CONI per il quadriennio 1969-1972. Onesti, che ha assunto la massima carica del CONI nel 1944, ha ottenuto 28 voti e una scheda bianca (il presidente uscente non ha partecipato alla votazione). Sono stati rieletti anche i due vice presidenti uscenti, l'ing. Renzo Nostini (presidente della Federazione scherma) con 30 voti e il comm. Adriano Rodoni (presidente della Federazione ciclistica) con 28 voti. Il dott. Mario Saini (con 30 voti) è stato riconfermato nella carica di segretario generale.

I lavori del trentesimo Consiglio nazionale del CONI si sono aperti con l'intervento del Ministro per il turismo e lo spettacolo on. Natali, il quale ha sottolineato alcuni concetti fondamentali che ispirano l'azione governativa nel campo dello sport. Dopo aver dato atto al CONI e al presidente Onesti dell'opera fin qui svolta a favore dello sport in Italia, l'on. Natali ha sottolineato che tale opera è tanto più valida ed efficace in quanto sul CONI è venuta a pesare una serie di adempimenti per i quali è indispensabile l'intervento dello Stato. Sulla grave situazione degli sgravi fiscali per le manifestazioni sportive, l'on. Natali ha espresso la speranza che si possa addivenire al più presto a una soddisfacente soluzione nel senso auspicato dal mondo dello sport.

L'avv. Onesti ha dato quindi lettura della lunga relazione (ben 63 pagine) che sintetizza il lavoro e i risultati di un quadriennio. Il presidente del CONI ha affermato che i compiti di questo organismo sono complessi e ad essi l'ente e le Federazioni debbono provvedere con mezzi scarsi nei confronti delle altre grandi Nazioni sportive. La relazione ha poi fatto il punto sui risultati delle Olimpiadi di Città del Messico e delle altre manifestazioni a carattere mondiale.

Altri argomenti toccati dalla relazione di Onesti: Scuola centrale dello sport; sport nella scuola in tutti i gradi; rapporti con le Forze Armate; utilità dei Centri di addestramento giovanili; Giochi della Gioventù. A favore delle società, attraverso le valutazioni degli organismi periferici del CONI, sono stati distribuiti circa 624 milioni di lire e circa un miliardo e mezzo è stato distribuito dai Comitati provinciali per migliorie agli impianti.

Sono state approvate due proposte circa la nomina di commissari straordinari in seno alla Federazione medico sportiva italiana e alla Federazione italiana tiro a volo nelle persone del prof. Venerando e del ten. col. Castellani. Sono state inoltre conferite 6 medaglie al valor atletico e 39 stelle d'oro al merito sportivo.

AGROPPI, CERESER e FERRINI

Terna granata una giornata di squalifica

Milano, 7

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, per quanto riguarda la Serie «A» ha squalificato per una giornata i giocatori Agroppi (Torino), Cereser (Torino), Ferrini (Torino), Volpato (L. Vicenza), per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, nonché Frustalupi (Sampdoria). Ha inflitto inoltre le seguenti ammende a società: 850 mila lire al Napoli, 400 mila alla Fiorentina, 125 mila al Bologna, 60 mila alla Sampdoria e 40 mila al L. Vicenza.

Per quanto riguarda la Serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Panisi (Padova) e per una giornata Sacchi (Lecco), Vigni (Padova) e Tentorio (Bari); ha inflitto le seguenti ammende a società: 225 mila lire alla Lazio e 175 mila al Foggia.

La Lega semiprofessionisti della FIGC ha comunicato oggi che a seguito del ritardato arrivo dei rapporti arbitrali relativi alle partite di Serie «C» e «D» di domenica scorsa, le riunioni dei giudici sportivi sono state rinviate a domani. Pertanto i comunicati delle decisioni dei giudici sportivi saranno diramati venerdì prossimo.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Budapest — Una fase della partita Italia-Ungheria Under 21, conclusasi in parità (2-2). Sono in azione Kelemen e Palazzese

PAREGGIANO AL 90' I MAGIARI AL NEPSTADION

Sfuma all'Italia «Under 21» l'affermazione sull'Ungheria

Un rigore sprecato dagli azzurri nella vivace ripresa

Ungheria-Italia «Under 21» 2-2 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 44' Tieber; nella ripresa al 14' Spadetto, al 25' Bonci, al 44' IstvanKelemen. UNGHERIA: Rothermel; Jozsef Kelemen, Maurer; Hunyadi, Varga, Sarkozi; Istvan Kelemen, Szabo, Branikovits, Kocsis, Tieber. ITALIA: Bertonelli; Sabadini, Rimbano; Cuccureddu, Spinosi, Zaniboni; Palazzese, Scala, Spadetto, Marchetti, Pulici. ARBITRO: Gruber (Austria). NOTE: all'inizio della ripresa Franzot ha sostituito Cuccureddu e Bonci ha preso il posto di Palazzese; al 31' Kis ha sostituito Kocsis. Cielo nuvoloso con qualche goccia di pioggia. Spettatori 10.000; calci d'angolo 6-4 per l'Ungheria. Al 16' della ripresa Marchetti ha sbagliato un rigore.

Budapest, 7

Partita vivace, interessante ma anche strana. Gli ungheresi hanno segnato la prima rete proprio mentre scoccavano gli ultimi secondi del primo tempo e la seconda rete a meno di un minuto dalla fine. Sono state due reti meritate per l'andamento del gioco, ma ciò non toglie che abbiano costituito due docce fredde per gli italiani: specialmente il pallone del pareggio ungherese, quando già gli azzurri pregustavano la soddisfazione della vittoria.

Gli italiani hanno intrecciato brillanti azioni nei primi venti minuti, impegnando anche il portiere avversario, ma poi sono calati di tono, hanno perduto di grinta e di aggressività, consentendo agli ungheresi di esercitare una pressione pressoché continua, coronata a un minuto dal termine da Tieber, che ha girato in rete imparabilmente un traversone di Szabo. Ma già prima del gol i magiari avevano sprecato tre palle; le prospettive per gli azzurri quindi, non parevano liete.

Ma nel secondo tempo gli italiani si sono risvegliati, hanno mostrato più decisione e maggiore efficacia, mentre gli avversari si disunivano e decadevano in un gioco confuso. Al 14' il pareggio ad opera di Spadetto su calcio di punizione da 30 metri. Al 16' Marchetti tira senza concentrazione un rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Bonci da parte di un terzino avversario e il portiere magiaro non ha avuto difficoltà a respingere in angolo. Per un lungo periodo gli italiani hanno avuto il pieno controllo del gioco passando in vantaggio al 25' con un bel colpo di testa di Bonci. La reazione dei magiari si è conclusa a un minuto dalla fine con un gol di Kelemen su azione susseguente a calcio d'angolo.

Nel complesso però il pareggio è un risultato che premia equamente l'impegno di due belle squadre, che hanno saputo esprimere un calcio attraente e messo in evidenza qualche giocatore di spicco: principalmente il portiere Bertonelli, il mediano Spinosi, gli attaccanti Spadetto, Marchetti e Bonci tra gli italiani; il portiere Rothermel, i due Kelemen, Szabo e Branikovits tra i magiari.

INTER SAN SABBA

■ La prima edizione della coppa «Inter San Sabba», torneo di calcio riservato alla categoria dilettanti che vede impegnate otto squadre triestine, vivrà questa sera la seconda giornata della fase eliminatoria. Sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 20.30, saranno di scena il Cremcaffè e il Primorie. Ieri sera l'Inter San Sabba ha battuto l'Arsenale per 4-3 con i calci di rigore dopo i t. s.

ATTIVITA' JOSSELIN

■ Il francese Jean Josselin ha accettato di mettere in palio il titolo europeo dei welter contro lo inglese Ralph Charles. L'incontro si svolgerà il 17 giugno a Parigi o a Londra, a condizione che Charles batta lo scozzese Don McMillan, che affronterà il 20 maggio nella capitale inglese.

ANCORA AVVERSATA DAL MALTEMPO LA COPPA NORDIO PER «STELLE»

Vince l'«Ursa Major» di Lapanje «Umberta VII» è prima in classifica

La seconda prova ha visto decisamente alla ribalta gli equipaggi della Marina militare

Una rossa imbarcazione della nostra Marina militare, l'«Ursa Major» dei cantieri tedeschi di «Abeking e Rasmussen», con lo equipaggio formato dal cap. di vasc. Lapanje e dal colonnello delle Armi navali Degaetano, ha vinto in maniera brillante la seconda prova della «Tito Nordio» per stelle.

Il fiumano Lapanje e Degaetano, valorosi ufficiali superiori della Marina militare che, già all'epoca indimenticabile di Straulino-Rode, venivano considerati come gli immediati sostituti del formidabile binomio lussignano, ha trovato in questa interessante manifestazione velica quell'estro e quella grinta che contraddistingue l'equipaggio di sicura classe. Ma va subito messo in risalto pure l'ottimo piazzamento ottenuto dall'altro equipaggio della Marina militare, quello formato dall'istriano cap. di corvetta Romanello, con equipaggio Saitto. Dopo la poco convincente prova della prima giornata, nella quale i due scafi della Marina militare avevano dato l'impressione di non trovarsi nelle condizioni migliori, il risultato odierno è stato accolto con particolare soddisfazione.

Pure in questa seconda giornata di gare di una manifestazione che, forse sta già prendendo una sua fisionomia, successo pieno dei nostri equipaggi. La vittoria di Lapanje-Degaetano; il secondo posto di Croce-Saidelli, che portando a termine una regata tecnicamente perfetta si sono portati saldamente al comando della classifica provvisoria, approfittando oltretutto del pauroso scivolone compiuto dal campione di Germania Wagner; il buon piazzamento di Romanello-Saitto; l'ulteriore ottima regata di «Maya II», lo scafo triestino di Dequal - Pinamonti, di almeno dieci anni più vecchio di tutti gli altri in gara; la rimonta di «Caprice», costituiscono altrettanti fattori che tornano a tutto favore dei nostri rappresentanti.

Degli stranieri, dopo lo scivolone di Wagner, due sono gli equipaggi che d'ora in avanti i nostri dovranno tenere bene d'occhio; uno è quello del «Lucky Lizz», al comando del germanico Riess, l'altro è l'«Alnilam», pure tedesco, comandato da Zisti.

L'equipaggio di Marivela composto da Lapanje e Degaetano sulla stella «Ursa Major» ormeggiata all'Adriaco prima della partenza per la prova vittoriosa. («Attualfoto»)

Ieri mattina per tempo, prima dell'inizio della seconda prova, all'ora in cui gli equipaggi prima di mollare gli ormeggi sono soliti studiare quali vele scegliere, quali fiocchi tirar fuori, in rapporto al vento che potrebbe fare al momento della partenza, una gran parte di questi concorrenti dall'alto della torretta dell'Adriaco cercava di indovinare nella bassa nuvolaglia che, come un cappuccio grigio copriva l'altipiano, quali sarebbero stati nella giornata gli umori di Eolo. Previsioni pessime.

Partenza rimandata per tre volte nell'attesa di una direzione più decisa del vento, e alle 12.45 il «via» ai 22 concorrenti. La prima boa al vento, messa in direzione di Monfalcone, una «bolina spaccata», divideva subito i concorrenti in tre gruppi ben distinti; un gruppo sceglieva il bordo in mare, aspettando vento da Nord-Ovest; un altro preferiva il bordo a terra, sperando nel Nord-Est; mentre un terzo sceglieva il bordo al centro che, tatticamente è quasi sempre il più giusto. Di fatti, le imbarcazioni che avevano optato per quest'ultimo, si presentavano nettamente prime al primo viraggio. Prima fra tutte la «Karin IV», seguita da «Ursa Major», e via via da tutte le altre nella lunga fila indiana del primo lato al gran lasco. Alla fine del primo giro, sei imbarcazioni erano nettamente staccate dal resto del gruppo; prima sempre «Karin», seguita a pochi metri da «Ursa Major», da «Umberta VII», da «Lucky Lizz» e da «Ursa Minor».

A questo punto il vento che, già durante l'andatura al lasco aveva dato chiari segni di instabilità, saltava addirittura da maestro a scirocco, tanto da dare l'impressione di poter trasformare i rimanenti due lati in un carosello senza bordeggio. Per fortuna, durante l'ultimo lato, quello che portava all'arrivo e che in pratica avrebbe dovuto costituire il lato in poppa, con il salto di vento si trasformava in un'ottima bolina che ridava interesse alla gara. Lapanje-Degaetano, che nel frattempo avevano preso decisamente la testa del piccolo gruppo, e che avevano da controllare solamente l'«Umberta VII», tagliavano vittoriosi il traguardo dopo tre ore di una gara estenuante.

Gino Paulin

ORDINE D'ARRIVO

1) Ursa Major, Marivela (Lapanje-Degaetano) p. 22; 2) Umberta VII, Y. C. Italiano (Croce - Saidelli) p. 21; 3) Alnilam, D.T.Y.C. (Zisti - Ermann) p. 20; 4) Lucky Liz, Chiemsee Y.C. (Riess - Niedzballa) p. 18; 5) Karin IV, Herrschinger S. C. (Wich - Schuller) p. 18; 6) Ursa Minor, Marivela (Romanello - Saitto) p. 17; 7) Is'Was, Chiemsee Y. C. (Vogt - Laxganger) p. 16; 8) Danica, Y. C. Mornar (Marusic - Ozretic) p. 15;9) Alboran, U. Y. C. Attersee (Buschmann - Maurer) p. 14; 10) Carabella, U. Y. C. Wolfgangsee (Mettig - Scharsenbrunner) p. 13; 11) Ingrid VI, A.S.V. in M. (Meissner - Deichl) p. 12; 12) Cherie VI, Herrschinger S. C. (Gir - Staender) p. 11; 13) Stasi, Karntner Y. C. (Passegger - Weissel) p. 10; 14) Caprice III, C.C. Napoli (Rolandi - Marino) p. 9; 15) Maya II, Y. C. Adriaco (Dequal - Pinamonti) p. 8; 16) Subbnboana, D.T.Y.C. (Wagner - Rumsey) p. 7; 17) Moskito, Karntner Y. C. (Kropfitsch - Strobl) p. 6; 18) Sospir, C.C. Napoli (Scala - Scala) p. 5; 19) Nicoletta II, C. N. Brenzone (Mascanzoni - Lonardelli) p. 4; 20) Strupp III, U. Y. C. Wolfgangsee (Zwickl - Luschan) p. 3; 21) Fustang, Augsburger S. C. (Maier - Eisenberger) p. 2; 22) Bellatrix, Marivela (Bulgini - Falletti) p. 1.

Classifica dopo la II prova:
1) Umberta VII p. 43; 2) Lucky Liz p. 36; 3) Alnilam p. 36; 4) Carabella p. 31; 5) Is'Was p. 30; 5) Danica p. 30; 7) Ursa Major p. 29.

CALCIO GIOVANILE

■ Verranno disputate domenica le semifinali del torneo quadrangolare di calcio organizzato dal Comitato regionale del settore giovanile e riservato alle rappresentative allievi dei vari Comitati locali. Dopo i turni eliminatori si sono qualificate le selezioni di Trieste, Latisana, Udine e Cervignano. I sorteggi hanno deciso i seguenti accoppiamenti: Latisana - Udine, campo Portogruaro; Cervignano - Trieste, campo Ronchi. Le due partite avranno inizio alle 16. Le finali si svolgeranno il 17 maggio in notturna sul campo di Aquileia.

CALCIO ENAL

■ Orari e campi per sabato 10 maggio. Girone «A»: ore 15.30 campo S. Luigi: Stock-CI-RO; 17.15 v. Flavia: Redi-Car Aquila; 15.30 v. Flavia: Ente Regione-Camera Conf. Lavoro; riposa: Modiano. Girone «B»: ore 16 campo Guardiella: Asc Acegat - Vigili Fuoco; 16 S. Giovanni: Cartimavo - Unedi; 15 S. Sergio: C.M.M. «N. Sauro» - Provincia.

QUATTRO TAPPE DA OGGI A DOMENICA PER 786 CHILOMETRI

Con la Svizzera Romanda il preludio al Giro d'Italia

Anche Dancelli, Motta, Gimondi, Adorni e Bitossi della partita

Ginevra, 7

Domani prende il via l'annuale corsa a tappe della Svizzera Romanda che quest'anno durerà quattro giorni e sarà la più lunga nella storia di questa gara, misurando complessivamente il percorso 786 chilometri.

Gli italiani Bitossi, Dancelli, Motta, Gimondi e Adorni partono col favore del pronostico, unitamente al belga Bracke. Le speranze francesi si appuntano su Delisle, il quale ha detto che ce la metterà tutta per vincere. La Svizzera è rappresentata da due corridori, Hagmann e Pfenninger.

La prima tappa porterà i concorrenti da Ginevra a Ovronnaz, dopo 180 km., essa comprende anche una salita di 850 metri negli ultimi undici chilometri. La scalata di questa vetta potrebbe essere decisiva ai fini della conquista della vittoria nella prima tappa. Venerdì, i concorrenti raggiungeranno Friburgo, con una tappa di 218 km. che prevede il superamento di tre passi alpini. Il giorno dopo due semitappe: l'una di 121 km, prevede altre scalate sui monti Giura e si concluderà a Chaux-de-Fonds. La seconda frazione di 33 km. sarà a cronometro. La corsa si conclude domenica con l'ultima tappa di 234 km. che porterà i concorrenti a Porrentruy.

Sono iscritti 66 corridori di otto Paesi.

Ecco le formazioni italiane:

SALVARANI: Gimondi, Panizza, Ferretti, Carletto, Bodrero e Della Bona.

FILOTEX: Bitossi, Colombo, Passuello, Della Torre, Vicentini e Favero.

SCIC: Adorni, Armani, Casalini, Benfatto, Mealli e Portalupi.

SANSON: Motta, Schiavon, Chiappano, Macchi, Marcelli e Fezzardi

MOLTENI: Dancelli, Vianelli, Maggioni, Tosello, Pecchielan e Schutz.

Una formula originale per questa manifestazione tennistica (ricalca un po' quella del «Trofeo Tommasini» in campo sciistico), che è stata approvata dalla FIT.

Gli iscritti verranno così suddivisi per categorie: «A» (allievi): per i nati negli anni 1954-55; «B»: dal 1938 al 1953; «C»: dal 1924 al 1937; «D»: per i nati prima del 1923.

Il campionato triestino, che verrà ripetuto annualmente, avrà inizio il 2 giugno e si svolgerà sui campi di Padriciano. Le iscrizioni si accettano presso il T. C. Triestino (226179).

IL GESTO DI ALTAFINI

■ Undici giocatori del Napoli, accompagnati dall'avvocato difensore di José Altafini, sono stati interrogati dal giudice De Tullio, della prima sezione istruttoria del Tribunale di Napoli.

BUON ALLENAMENTO SOTTO LA PIOGGIA CONTRO IL ROSANDRA ZERIAL (3-0)

Zulich si è infortunato: in forse contro l'Alessandria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 7

Allo stadio comunale di via Boito, il Monfalcone ha ospitato la formazione triestina di seconda categoria Rosandra Zerial. Il risultato finale è stato di 3 a 0 in favore dei monfalconesi; primo tempo 2 a 0. Hanno segnato Trevisan e due volte Ciclitira.

In questo galoppo, che si è svolto quasi sempre sotto la pioggia e su un terreno allentato e viscido, Zelesnich ha schierato al centro della linea attaccante un giovane friulano in prova, del quale non ha ritenuto opportuno far conoscere il nome. Il titolare Medeot era assente per motivi precauzionali, avendo accusato le conseguenze di una botta ricevuta a Biella. Altrettanto si deve dire per Baccari.

La nota spiacevole dell'allenamento odierno è stata l'infortunio occorso a Zulich, il quale alla mezz'ora è stato sostituito da Mian, poiché ha sentito il riacutizzarsi di uno strappo alla coscia destra. Zelesnich spera di poter rimettere in sesto il giocatore per la partita interna con l'Alessandria.

La gara è stata interessante anche per l'agonismo degli allenatori, che hanno giocato a ritmo sostenuto e al limite delle proprie capacità. Tuttavia i monfalconesi sono stati abbastanza guardinghi nei contatti con l'uomo e nelle azioni scattanti.

Ha diretto la partita Covaz. Le due squadre si sono così schierate: MONFALCONE: Maschietto; Trevisan, Rigonat; Sortino, Giordani, Calonacci; Zulich (Mian), Barile, Cossar, Ciclitira. ROSANDRA ZERIAL: Turco (Cirlicek); Tadeo, Benvenuti (Cociancic); Landricia (Busich), Marzeri, Biolchi (Bazzara); Rizzotti, Moro, Bellanova, Vigini (Denich), Michelini.

Per la gara di domenica con l'Alessandria dovrebbero rientrare in squadra il portiere Maschietto, il terzino Ceschia, il mediano Calonacci oppure Valvasori, mentre Mian potrebbe sostituire Zulich se quest'ultimo non sarà in grado di giocare. Comunque Zelesnich ha rimandato ogni decisione a venerdì sera, dopo l'ultimo allenamento in programma.

M. C.

LA TRIESTINA A CREMONA

Forse Varnier al posto di Giacomini

Allenamento sotto la pioggia, ieri mattina al «Grezar», per i titolari e rincalzi della Triestina. Radio, nonostante l'inclemenza del tempo, ha tenuto a lungo sul terreno di gioco i suoi uomini. Il tecnico, dopo la consueta razione di esercizi ginnico-atletici, ha diviso gli alabardati in due gruppetti che hanno dato vita a una vivace partitella. Parlare di indicazioni, considerate le condizioni del campo reso pesante per la pioggia e per il fatto che Radio non ha tenuto conto del ruolo occupato solitamente dai giocatori nel formare le due squadre, è fuori luogo. Tutti gli alabardati si sono comunque impegnati a fondo, confermando di attraversare fisicamente un buon periodo.

Dalla partitella sono stati esonerati, oltre naturalmente a Tumiati, che ha proseguito la preparazione con un allenamento particolareggiato, anche Scala e Ridolfi. I due giocatori, che compongono il tandem sinistro dell'attacco, non hanno bisogno di muoversi molto per conservare l'attuale stato di forma e quindi Radio ha preferito concedere loro un po' di riposo. Ha ripreso invece Sigarini, che martedì non aveva forzato. Il gonfiore al piede destro è quasi del tutto scomparso, per cui l'attaccante sarà regolarmente in campo domenica a Cremona. Gli alabardati proseguiranno questa mattina la preparazione allo stadio.

Per quanto riguarda la formazione, l'unica novità dovrebbe essere costituita dal rientro di Varnier in sostituzione di Giacomini, che si trova ancora ricoverato in clinica. Varnier è la sola alternativa che rimane a Radio per rimpiazzare Giacomini. Il giocatore, dopo l'incidente di Savona, si è ripreso bene e lo ha dimostrato nell'amichevole disputata contro l'Hajduk. Radio comunque non ha voluto anticipare nulla.

In merito all'incontro amichevole con la Juventus, la segreteria alabardata attende sempre la conferma ufficiale. Ieri c'è stato un nuovo colloquio telefonico fra le due società, nel corso del quale la Juventus ha comunicato che attende il rientro in sede del presidente prima di confermare la data del 22 maggio. Essendo partita dalla società piemontese la proposta di giocare giovedì 22, è da ritenere la cosa ormai scontata. Se agli sportivi verrà offerta la possibilità di ammirare i bianconeri di Heriberto Herrera, lo si deve all'interessamento del parlamentare triestino Corrado Belci, che è riuscito a convincere l'onorevole Catella, presidente della Juventus, a far disputare alla sua squadra una partita al «Grezar».

C. N.

C.O.N.I. GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1969

Due discipline sportive vivranno fra sabato e domenica la giornata conclusiva della fase comunale dei «Giochi della Gioventù».

ATLETICA LEGGERA

Sabato, con inizio alle ore 15.30, le piste e le pedane dello stadio «Grezar» ospiteranno i ragazzi, mentre le ragazze saranno di scena domenica alle ore 9.30 sul campo scuola di Cologna. Il ritrovo per i concorrenti e le giurie è fissato 30 minuti prima dell'inizio delle gare. Domani sera, alle ore 18.30, si riunirà presso il Comune la commissione organizzatrice.

CICLISMO

La prova di ciclismo verrà disputata domenica su un circuito presso la zona industriale, dello sviluppo complessivo di 21 chilometri. La partenza verrà data alle ore 9 da via Errera. Il ritrovo dei partecipanti per le operazioni preliminari è fissato alle ore 8.35.

NUOTO

Si sono svolte alla Bianchi le prove dei 66 metri dorso maschile e femminile valevoli per le giornate dedicate ai Giochi della gioventù. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi nuotatori e nel complesso vi sono risultati di un certo valore. Peccato che le varie serie non siano state suddivise con più criterio dagli organizzatori, poiché in diverse occasioni atleti giovanissimi hanno dovuto gareggiare con altri più anziani.

Nel settore maschile Giuliano Divich ha ottenuto una buona prestazione aggiudicandosi la gara con il tempo di 48"5, mentre in quello femminile ha prevalso la Giugovaz in 58"3. Molto buono anche il tempo ottenuto dalla Giorgi ('59) che ha percorso i 66 metri in 1'00"2. La giovane ondina del CAN ha indubbiamente notevoli doti agonistiche e potrebbe raggiungere traguardi migliori se cercasse di migliorarsi nello stile. Questi i dieci migliori tempi:

66 dorso femminile: 1) Daniela Giugovaz 58"3 (CAN); 2) Marussi 58"5 (CAN); 3) Chicca M. 59"3 (UST); 4) Vizzi 59"4 (UST); 5) Franza 59"8 (ASE); 6) Giorgi 1'00"2 (CAN); 7) Gridolfi 1'00"6 (CAN); 8) Aloisio 1'00"9 (CAN); 9) Redolfi 1'02"3 (C. A.N.); 10) Chicca R. 1'02"9 (UST).

66 dorso maschile: 1) Giuliano Divich 48"5 (CAN); 2) Cerquenì 51"5 (ASE); 3) Boscolo 54"5 (ASE); 4) Galante 55"3 (CAN); 5) Bertazzoli 56"3 (CAN); 6) Penso 56"5 (ASE); 7) Comisso 57"2 (CAN); 8) Redolfi 58" (CAN); 9) Fontana 58"5 (ASE); 10) Colonna 59".

Giornalisti - medici domenica in via Flavia

La squadra di calcio dei giornalisti triestini si appresta a sostenere due impegni nelle prossime settimane. Domenica, sul campo di via Flavia con inizio alle ore 11, i giornalisti incontreranno la formazione dei medici. Il c. t. dei «camici bianchi» Pastorelli ha già annunciato lo schieramento che sarà il seguente: Relja (studente quarto anno); Krokos (Petz), Gregorutti; Gamba, Bergamini, Carninci; Aveni (Domeniconi), Scagnol, Zecchin, Nuciari, Ambrosio.

Per i giornalisti, dopo la partita del primo maggio a Grado contro i tipografi, si tratterà di un severo impegno, in vista della gara del 18 maggio contro gli attori del Teatro Stabile di Trieste. Nelle file di questa squadra giocheranno il direttore del Teatro Guido Botteri e Giulio Bosetti, che rientrerà in tempo da Napoli dove sta girando un telefilm. Fra gli attori giocherà, almeno un tempo, anche Tino Buazzelli, il popolare «Nero Wolf» televisivo.

Italia - Bulgaria in TV

La partita amichevole di calcio fra le Nazionali di Italia e Bulgaria, che si svolgerà a Torino sabato 24 maggio, sarà trasmessa in televisione in ripresa diretta sul Programma Nazionale. Il collegamento comincerà alle 16.55.

Italia - Belgio di Coppa Davis: vigilia piovosa

Genova, 7

La pioggia che da due giorni cade quasi incessantemente su Genova, rischia di mettere in crisi l'organizzazione dell'incontro di Coppa Davis tra Italia e Belgio che comincerà venerdì sul campo centrale di «Valletta Cambiaso». Anche gli allenamenti, infatti, sono disturbati dalla pioggia. Nonostante ciò, sia gli italiani che i belgi si sono allenati anche se non hanno potuto farlo a lungo perché avrebbero rischiato di rovinare il terreno, rendendolo impraticabile per i giorni di gara.

Stamani, Marzano, Crotta e Castigliano, Hombergen, Grossard e De Gronkel hanno svolto alcuni esercizi atletici in palestra e quindi hanno giocato un palo di «set». I tre italiani sono apparsi in buone condizioni, mentre fra i belgi il più in forma è sembrato De Gronkel, il quale anche stamani ha giocato con l'allenatore, il cecoslovacco Koudelka.

Sulle formazioni che scenderanno in campo non si hanno ancora comunicazioni ufficiali; sembra che in entrambi i «clan» si faccia «pretattica». Domani alle 11 ci sarà il sorteggio e quindi venerdì pomeriggio alle 14.30 si inizierà con il primo singolare.

TENNIS

Prima edizione dei campionati triestini

Il Tennis Club Triestino organizzerà la prima edizione dei campionati triestini maschili e femminili di tennis, validi per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento», ideato da Livio Bonivento. La manifestazione, aperta ai tennisti triestini residenti nella provincia e affiliati alle società locali, ha lo scopo di propagandare lo sport della racchetta.

I partecipanti verranno suddivisi in quattro categorie a seconda dell'età e non verrà tenuto conto della classifica federale. Ciò allo scopo di consentire a tutti di partecipare con le stesse probabilità di successo.

IN POCHE RIGHE

GIRO DI SPAGNA

■ Il belga Raymond Steegmans ha vinto la prima frazione della quattordicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Barbastro-Saragozza di 121 chilometri. Il francese Roger Pingeon ha vinto la seconda frazione, a cronometro individuale su un circuito di quattro chilometri a Saragozza, ed ha consolidato il suo primato in classifica generale. La corsa finirà domenica prossima a Bilbao.

DIRETTIVO SEMIPRO

■ Il Consiglio direttivo della Lega semiprofessionisti è stato convocato a Firenze per le 17 di sabato prossimo. Fra gli argomenti all'ordine del giorno figurano i risultati delle riunioni interregionali e regionali delle società di Serie «C» e «D», il prestito federale alle società di Serie «C», l'attività della rappresentativa nazionale e l'andamento dei campionati nella fase finale.

PACE SULLA BICI

■ La «Corsa della pace», gara ciclistica a tappe che si disputa ogni anno sulle strade di Polonia, Germania Est, e Ungheria, passerà anche quest'anno sul territorio della Cecoslovacchia.

AUTO

La Ferrari a Madrid e alla «1000 km.» di Spa

Modena, 7

La Ferrari parteciperà al Gran Premio di Madrid, valevole per il trofeo europeo di Formula due, e alla «Mille chilometri» di Spa (Belgio), sesta prova del campionato mondiale marche.

Alla prima corsa la Casa di Maranello allineerà tre «Dino» di 1.600 cc. affidate rispettivamente all'inglese Derek Bell, allo svizzero Clay Regazzoni e all'italiano Ernesto Brambilla.

Alla «1000 chilometri» di Spa parteciperà invece una sola vettura, una 312 P, che sarà guidata da Chris Amon e Pedro Rodriguez.

Le auto sono già state spedite da Modena.

INTERBRITANNICO

■ La Nazionale inglese ha battuto il Galles per 2-1 allo stadio di Wembley in un incontro valevole per il campionato tra le nazionali di Gran Bretagna. L'Inghilterra è in testa alla classifica generale con 4 punti. Segue la Scozia con 3 punti. Le due squadre si incontrano a Wembley sabato prossimo.

da oggi smaltata al titanio (definitivamente)

La vasca ARISTON è costruita in lamiera di acciaio stampata a freddo e smaltata con smalti al titanio, i più pregiati! Ecco perché è più bianca, più brillante, più resistente agli acidi: e resta così definitivamente! Dura quanto la vostra casa! Le vasche ARISTON sono prodotte in 6 modelli e 18 colori dalle Industrie Merloni Fabriano in un nuovo modernissimo stabilimento.

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

BRITANNICA enciclopedia completa 24 vol. più 4 supplementi vendo 120.000, prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M

DISCOTECA 200 microsolco classica jazz leggera cede privato causa trasferimento. Telefonare 26468, ore pasti. 26211 M

IMPALCATURE metalliche per ponteggi esterni vendonsi dopo primo impiego. Telefonare n. 68140. 46641 M

LAVASTOVIGLIE Candy L 5, mai usata, garanzia, cedesi causa trasferimento. Tel. 26468 ore pasti. 26211 M

MACCHINA Singer garantita. Zig-zag conveniente, mobiletti, motorini. Rimodernature, riparazioni «Gramaccini», Barriera 10, Gramaccini. 46723 M

MACCHINE cucire occasione, Necchi, Singer, grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Corso 25. 46645 M

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Taglie da 42 a 54. Altre qualità vasto assortimento; visoni lire 13.000. Tutte le altre guarnizioni, prezzi straoccasione. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M

TELEVISORE originale tedesco imballato, vendo o scambio con oggetto pari valore. Tel. 725233. 26277 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45 mila con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telef. 763301. 45352 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi per Veneto, telefono n. 31428. 26175 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, telefonare 30358. 26153 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili diversi. Telef. 37872. 46661 N

ACQUISTO quadri orologi cineserie pianoforti salotti stile mobili antichi moderni valutazione massima. Tel. 38196. 26070 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 23485. 26153 NN

A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroncletto 19.000; pancheletto 30.000; letti mobile divanietto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno, cromati, carozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabocchia 6.

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, soggiorni, scarpiere mobili in genere. Limitanea 9, mobilificio. 46707 NN

CAMERA letto 1 persona, armadio guardaroba laccato bianco, armadio cucina, tutto ottimo stato vendonsi. Cassetta n. 25924 NN, SPI.

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 26113 NN

SALOTTO seminuovo bellissimo poltronaletto armadio vendo occasione, Bosco 12, magazzino. 46701 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano, ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 44590 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 44590 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 44590 OO

VINO Tocai, Merlot, Cabernet gradi 12, imbottigliato all'origine, direttamente a domicilio senza cauzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 24134 OO

VINO bianco e rosso, zona del Lison, gradi 10,5, vende importatore diretto a lire 135 al litro con consegna a domicilio, senza cauzione. Telef. 90882. 46659 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

RAPPRESENTANTE anche non introdotto alimentari, bar, cercasi per Trieste con propria autovettura. Scrivere dettagliando cassetta 26052 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco 20. Vasto assortimento autovetture usate, permute, prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 500 64-65-67, 600 D 64-66, 600 57, 850 65, 850 coupé 68, 1100 D 65, 1100 R Familiare 66, 1200 61, 125 68, 1100 69, 500 Bianchina Panoramica 65, Innocenti spider 62, Alfa Romeo Giulia Super 67-66, Giulia 1300 66-65, Simca Aronde 60, Triumph Herald 63. Ottime valutazioni per prenotazioni autovetture nuove. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 46639 Q

A.A.A. CITROEN DS Pallas '68; Giulia 1300 TI '68; Fiat 850 coupé da immatricolare; 500 '64, vendonsi, permutansi; rateazioni fino 30 mensilità. Fonderia 6. 46677 Q

ACQUISTO Ciao o Trotter seminuovo. Telef. 761204 orario ufficio. 46655 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714; rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Ritiro e permute vetture usate. 45372 Q

(Continua in 14.a pagina)

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30083-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 12

dentiera malferma?

passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent

con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

forse la mamma si aspetta un piccolo dono...

L'11 maggio, si celebrerà in Italia, come in tutti i più importanti Paesi del mondo, la Festa della Mamma: la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili, e l'offerta di un dono.

La Festa della Mamma è ormai molto vicina: domenica 11 maggio. Certamente la mamma si aspetta un piccolo dono. Anche se non lo vuol confessare. Basta un dono piccolissimo, perché la mamma apprezzerà soprattutto il pensiero gentile, la buona intenzione. Per esempio un disco. E poi, dipende dalle vostre «disponibilità»: se potrete far contenta la mamma con un dono più importante, tanto meglio. Sappiate ad ogni modo una cosa: all'Universaltecnica potrete «ispirarvi» in modo meraviglioso: potrete spendere meno di mille lire, una cifra più grossa, o una somma considerevole. Decidete voi... secondo il vostro buon cuore e le vostre possibilità. L'UNIVERSALTECNICA vi promette comunque di trattarvi bene, con i prezzi e con le condizioni di pagamento.

Particolarissime agevolazioni di pagamento

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE
Corso U. Saba 18 Piazza Goldoni 1

A.A. GRETTA 3 stanze, stanzetta, saloncino, bagno, soffitta, poggioli, centralnafta, giardino proprio affittasi 50.000. NEGRINI via S. Nicolò, 33. Tel. 29258 IV ascensore. 46697 I

A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti Ghirlandaio Navali Flavia Oberdan Canova C. Alberto D'Alviano. 46667 I

A. APPARTAMENTO prontingresso O. MILITARE, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta 43.000. SALVI Baiamonti 3 stanze, cucina, bagno, terrazze, tutti comforts 50.000. GAMBINI 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 40.000. F. SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, centralnafta 46.000. FELLUGA 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento 32 mila. Altri liberi giugno, via Istria, Giulia, Torricelli, Rossetti, Settefontane, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 26241 I

A. MAGAZZINO via Industria, adatto bandaio, deposito vini, ecc., circa 150 mq. più corte scoperta affitta lire 40.000 IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 26241 I

AFFITTA via Salvi stanza soggiorno cucinino servizi Immobiliare Paduina 6/I, tel. 761734. 46711 I

AFFITTANSI appartamentini 2 stanze cucina wc da 23.000 in poi. Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 26118 I

AFFITTANSI: camera, cucina, bagno, tutti comforts 28.000. Altro 2 camere, cucina, tutti comforts. Agenzia Gentile, Toro 8. 26271 I

AFFITTANSI: 2 camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento, 37.000, 35.000; ed altri modesti 15.000, 13.000. Amministrazione Battisti 7. 46691 I

AFFITTASI 28.000 via dello Scoglio (paraggi Università studi) bellissimo 3 stanze cucina bagno gabinetto giardinetto riscaldamento autonomo. Tel. 763237. 26106 I

AFFITTASI camera cucina bagno mobiliato. Tel. 52004. 46695 I

AFFITTASI magazzino 40 mq. via Cologna. Telefonare 744958 orario negozio. 26287 I

AFFITTASI appartamento grande mobiliato uso cucina. Telefono 821010. 26295 I

APPARTAMENTO camera e cucina via Foschiatti 7 affittasi 12 mila mensili. Tel. 37580. 46669 I

APPARTAMENTO R. SANZIO - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 46715 I

APPARTAMENTO SANSOVINO 2 stanze, cucina, bagno, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 46715 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno cucina affittasi prontamente Rismondo angolo Coroneo. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 46731 I

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta 36.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 46715 I

APPARTAMENTO Gretta, camera, cucina, gabinetto 15.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 26279 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, terrazzino, affittasi via Pietà 4, 28.000 mensili. Telefonare 37580. 46669 I

PER LA VOSTRA

LANCIA

UN'AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

CAMERA cucina 12.000, perifetico; bicamere, cucina, 20.000; tricamere, cucina 26.000; cinquestanze, cucina, bagno 40.000. Affitta Agenzia Foscolo 4, I p.

CASETTA via Commerciale, camera, cucina, gabinetto, 15.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 26279 I

CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno, wc, affitta Immobiliare via Carducci 28. Tel. 734257. 26291 I

D'ANNUNZIO, soleggiato, tre stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 26187 I

IN villa affittasi appartamento tre stanze, salone, accessori. Fabio Severo 92. 46729 I

LOCALE via Tintoretto S. Giovanni affittasi. Agenzia Aurora telefono 50323. 46235 I

LUSSUOSO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 26187 I

MOLINOVENTO 10 II affittasi due stanze servizi rivolgersi Marzi pomeriggio. 26303 I

PRIMINGRESSO 3 stanze cucina doppi servizi comforts modernissimi affittasi. Tel. 734257. 26291 I

SAN Giovanni, appartamento bellissimo, seminuovo, soleggiato, affittasi 35.000. Tel. 734010. 26267 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO modesto camera cucina wc possibilmente zona S. Giacomo cercasi affitto. Tel. 744567 solo mattinata. 26311 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare 50147. 26163 L

CAMERA cucina wc zona via Giulia Giardino Pubblico cercano affitto coniugi. Telef. 766945 pomeriggio. 24569 L

CENTRALI 1, 2 stanze, comfort uso uffici, oppure appartamentino 1 stanza cercansi affitto. Telef. 411175. 26231 L

CERCO affitto 2-3 camere cucina. Telef. 762076 ore 12-21. 26104 L

CERCO affittanza camera cucina gabinetto I o II p., Telef. 763006 ore 12-16. 26305 L

CONIUGI anziani cercano affittanza da giugno appartamento due stanze accessori, telefonare 30265. 46737 L

DUE stanze, cucina, bagno, possibilmente ammezzato, I piano, cercansi affitto. Tel. 726241 ore 11-12. 26203 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato valutazione massima. Lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi, scaldabagni. 25935 M

ABITO Cresima bambina, bellissimo, vendesi occasione. Telefonare 61532 mattinata. 26255 M

ANELLO brillante vendo occasione 120.000. Tel. 24338. 46681 M

BILANCIA automatica Macchi portata 7 quintali asta tara orologio piano pavimento come nuova vendesi. Via Valdirivo 6 pianoterra. 26102 M

CON I VANTAGGIOSI MUTUI DELLA LEGGE 1179/65 (25% IN CONTANTI - 75% MUTUO) SORGE A MONTE RADIO

IL

BORGO INCANTEVOLE

AL PIU' BASSO TASSO: 5,5 per cento alla più lunga scadenza: venticinque anni

In 5 palazzine sistemate a giardino, appartamenti da due stanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta, cantina, garage. Zona servita d'autobus. Vista incantevole del golfo.

Vendite: AGEP, VIA CRISPI 14 - Telefono 96466

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

Portate a casa Mademoiselle Shell.

Presso tutte le stazioni Shell,
in regalo uno splendido gladiolo in bulbo.
Si chiama Mademoiselle Shell.

E' un regalo gentile
che sottolinea la primavera.
E' la prima "attenzione" Shell del 1969.

Ricordate, alla Shell
gladioli per tutti gli automobilisti.

SHELL

gentilezza è "vivere Shell"

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI INFITTISCE LO SCHIERAMENTO FAVOREVOLE AL PRESIDENTE A INTERIM

Poher: «Sarò costretto a presentarmi candidato»

I radicali e il «centro democratico» si sono aggiunti a quanti gli hanno già assicurato l'appoggio
Disagio nelle sinistre che non riescono ancora a trovare un accordo per designare un nome comune

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 7

«Non sono affatto candidato. Non desidero esserlo, ma sarò forse costretto a esserlo».

Rispondendo in questi termini alle domande dei componenti la segreteria dell'associazione della stampa presidenziale, da lui ricevuti questo pomeriggio all'Eliseo, il Capo dello Stato a interim, Alain Poher ha accreditato (secondo l'opinione degli osservatori parigini) la diffusa convinzione secondo cui egli farebbe atto di candidatura alla presidenza della Repubblica entro la fine della settimana. Non si manca di sottolineare, al riguardo, che, in mattinata, Poher aveva ricevuto varie personalità recatesi a sollecitarlo in tal senso. Fra le personalità in questione erano il presidente del partito radicale, René Billeres, il senatore Jean Lecanuet e il deputato Pierre Sudreau, questi due ultimi esponenti del «Centro democratico».

Intanto a essere in imbarazzo è la sinistra francese che non sembra ancora rassegnata all'idea di non presentare un candidato unico all'elezione presidenziale del 1.o giugno, ma nello stesso tempo stenta a trovare un accordo. La sempre più probabile candidatura dell'attuale Capo dello Stato ad interim, Poher, ha provocato una certa «presa di coscienza unitaria» d'una parte della sinistra, in seno alla quale, come è noto, solamente il partito socialista ha respinto l'idea di una candidatura unica.

Uno dei «leaders» del partito socialista unificato (PSU), Gilles Martinet, ha inviato stamani a nome dell'«Associazione potere socialista» una lettera a Pierre Mauroy, che fa parte del comitato provvisorio del nuovo partito socialista, per invitarlo a riesaminare ancora una volta la situazione, in vista de la designazione di un candidato unico.

«La candidatura di Jacques Duclos (comunista) e quella sempre più probabile di Alain Poher (centro) — scrive Martinet — modificano i dati della situazione politica. Le considerazioni che sono state all'origine della designazione della candidatura Deferre erano contestabili dal punto di vista politico: ma esse rispondevano a una certa logica tattica. Questa logica non esiste più. Nessuno può ormai sostenere che Defferre abbia la minima possibilità di piazzarsi, il 1.o giugno, in seconda o in terza posizione.

«Mi sembra impossibile che il comitato provvisorio del partito socialista (convocato per domani) non tenga conto di questa realtà. Niente di definitivo è stato ancora fatto. Il PSU e il partito comunista hanno lasciato la porta aperta a una discussione e a soluzioni d'unità. Tuttavia più il tempo passa e più le polemiche rischiano di inasprirsi e gli amor propri di esacerbarsi».

Un uomo attorno al quale l'unione della sinistra potrebbe eventualmente farsi è, forse, l'ex Primo Ministro Pierre Mendes France. Gaston Defferre, in una dichiarazione ai microfoni di radio «Europa Uno», è stato, in proposito, esplicito: «Voi mi chiedete che cosa farei se domani l'insieme della sinistra desiderasse riunirsi attorno a Pierre Mendes France. La situazione — ha detto Defferre — è questa. Io sono stato personalmente designato dal congresso del partito socialista per essere non il candidato del partito alle elezioni ma il candidato designato dal partito per le elezioni. Sono stato designato dal congresso del mio partito. Apparterrà, dunque, a questo congresso pronunciarsi. Per quanto mi riguarda, non ho un'ambizione personale smodata. L'ho dimostrato nel 1965 ritirandomi. E se domani si potesse prevedere, a sinistra, una candidatura migliore della mia, personalmente non mi opporrei ad una soluzione del genere».

Le dichiarazioni di Defferre devono essere collegate ad un altro fatto: nel corso della medesima intervista, il Sindaco di Marsiglia ha affermato che, qualora il primo giugno egli giungesse secondo alle spalle di Pompidou, non si ritirerebbe a vantaggio di qualche altro candidato ma resterebbe in lizza, nel tentativo di contendere all'ex Primo Ministro del generale De Gaulle la elezione all'Eliseo. Ciò ha riaperto le discussioni sulla possibilità che, in extremis, la sinistra riesca a mettersi d'accordo su una candidatura unica.

Tale eventualità viene, comunque, presa in scarsa considerazione dagli osservatori politici parigini, i quali si basano su due osservazioni. In primo luogo, è evidente che un candidato unico della sinistra, chiunque egli sia, non può sperare di battere Georges Pompidou. Se volessero evitare la relativa svolta a destra che si delineerebbe con la vittoria di Pompidou, i comunisti (i cui voti avranno importanza decisiva) si troverebbero praticamente costretti a sostenere il candidato del centro, probabilmente Alain Poher. Nel caso poi in cui essi si astenessero, favorendo l'elezione di Pompidou, è chiaro, secondo gli osservatori, che i comunisti subirebbero una seria perdita di prestigio. Ciò non toglie che Duclos abbia giudicato oggi con veemente disapprovazione la candidatura di Poher: è un tentativo — ha detto — di far risorgere la terza forza. Ma può essere stata una semplice sparata pre-elettorale.

S. B.

Gli scienziati céchi contro la censura

Praga, 7

Mentre i dirigenti della Cecoslovacchia chiedono oggi «un fondamentale cambiamento» in termini repressivi della politica dei mezzi di informazione, l'Accademia delle scienze ha sfidato pubblicamente la censura dichiarando, senza mezzi termini, il suo pieno appoggio ai «leaders» Smrkowsky e Dubcek, defenestrati dal recente Presidium del partito comunista cecoslovacco. In un editoriale apparso stamane sul «Rude Pravo», la accademia delle scienze trae spunto dal particolare ed artificioso significato che si è voluto dare alle dimostrazioni antirusse del marzo scorso per muovere un diretto attacco alla censura e per appoggiare indirettamente l'opera di Dubcek.

Vi si dice tra l'altro: «Non cesseremo mai di considerare la censura preventiva già estesa ai nostri affari interni, come una cosa incompatibile con i principi fondamentali del socialismo e ne chiediamo l'abolizione... stiamo fermamente al fianco dei nostri «leaders», particolarmente i compagni Alexander Dubcek, Ludvik Svoboda, Josef Smrkovsky e Oldrich Cernik». Consideriamo che le critiche mosse al compagno Smrkowsky in relazione ai fatti di marzo come una manovra primitiva alla stessa stregua che il cercare gli organizzatori degli atti di vandalismo fra gli addetti ai servizi di informazione pubblica».

L'Accademia conclude che la solidarietà con i leaders progressisti resta, «nonostante alcune incomprensibili dichiarazioni degli organi centrali, spiegabili soltanto con pressioni esterne».

Il Presidente Svoboda ed il Primo Segretario del partito Gustaf Husak hanno intanto visitato stamane, con alti funzionari di partito ed esponenti del Governo, il quartiere generale delle truppe di occupazione sovietiche. E' la prima volta che si ha notizia di una visita compiuta dai dirigenti di Praga ai comandanti dell'esercito invasore.

NON E' FORSE LONTANA LA SOLUZIONE DEL CONFLITTO

Saigon annuncia i «modi» per un ritiro bilaterale

Fissate tre clausole procedurali - A Parigi vertice militare del Nord? Attentato nella capitale del Sud - Cade un elicottero: 34 le vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 7

Negli ambienti degli osservatori politici a Saigon è diffusa la sensazione che qualcosa di molto importante stia nascostamente maturando nella situazione vietnamita: con una mossa improvvisa che ha apparentemente colto di sorpresa persino i circoli militari e diplomatici americani, il Ministro degli Esteri del Vietnam del Sud, Tran Chan-than, ha annunciato infatti tre punti procedurali sudvietnamiti per il controllo e la supervisione del ritiro delle truppe straniere dal Paese.

Nella dichiarazione del Ministro, letta da un portavoce governativo, si dice: «nell'eventualità di un accordo su un ritiro delle truppe, la supervisione e il controllo dei ritiri dei contingenti dovranno avvenire con le seguenti procedure: usando le infrastrutture nostre e quelle dei nostri alleati; con una commissione mista; attraverso una organizzazione internazionale». Il portavoce ha precisato anche che la dichiarazione del Ministro è stata fatta allo scopo di «chiarire» le notizie pubblicate dalla stampa di Saigon secondo cui un ritiro delle truppe straniere verrebbe controllato da una delegazione mista composta di soli nord e sudvietnamiti.

Sulla commissione mista, il portavoce ha detto che dovrebbe comprendere sia i delegati del Vietnam del Nord e del Sud, che i rappresentanti «delle due parti»; ciò vuol dire che verrebbero chiamati a farne parte, secondo queste «procedure» sudvietnamite, anche i rappresentanti del Vietcong e degli Stati Uniti.

Finora, comunque, non vi è nulla che provi che un accordo sul ritiro delle truppe sia stato raggiunto fra alleati e comunisti. Voci sempre più insistenti affermano però che sviluppi veramente importanti e sensazionali stanno avvenendo fuori della portata degli occhi e delle orecchie del pubblico: possibilmente, un annuncio sul ritiro delle truppe straniere verrà dato a Parigi nei prossimi giorni.

Una notizia che non è stato possibile confermare dice che quattro alti dirigenti del Vietcong sono partiti da Phnom Penh per Parigi; tra loro sarebbe anche il generale di divisione Son Van-cong, comandante delle forze vietcong nella zona del delta del Mekong. A Parigi, dicono le voci, essi si incontrerebbero nell'abitazione del delegato economico del Vietcong con tre generali nordvietnamiti e altri due generali vietcong, già nella capitale francese.

La cronaca bellica ha frattanto registrato oggi un attentato e un gravissimo incidente aereo. A Saigon, un terrorista in motocicletta ha lanciato verso le nove di sera una bomba a mano di fabbricazione americana contro una camionetta della polizia militare statunitense. L'esplosione ha ferito otto persone, fra cui un agente della polizia militare ed un altro americano, un civile, e tre bambini. L'attentato è avvenuto a pochi isolati dal mercato centrale, nel cuore della capitale. Il terrorista è fuggito.

Nella provincia di Phuoc binh, un gigantesco elicottero da trasporto «Chinook» dello esercito americano con a bordo un reparto di fanteria sudvietnamita è precipitato schiantandosi al suolo e provocando la morte di 34 militari e il ferimento di altri 35. Si è trattato del peggiore disastro del genere registrato nella guerra vietnamita. Il comando americano ha detto che il motore dell'elicottero ha smesso di funzionare mentre stava volando verso una zona di operazioni 120 chilometri a Nord di Saigon. Sui fronti terrestri invece l'attività è stata scarsa e sporadica.

A. P.

Tre italiani morti in Brasile

Rio de Janeiro, 7

In una sciagura automobilistica avvenuta lungo la strada Rio de Janeiro-Bahia, nello Stato di Minas Gerais, sono morti tre dipendenti dell'Alfa Romeo in Brasile: il dott. Angelo Moro, i meccanici Ivano Bacchiega e Giuseppe Gironda. L'auto dei tre è sbandata e si è capovolta, incendiandosi.

I piedi doloranti della Regina

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Alla Regina Elisabetta il piede destro faceva male per la stanchezza, ieri al Parlamento austriaco. E incurante che al suo fianco fosse lo stesso Presidente, si è tolta la scarpa

«ALT» DELLA POLIZIA AL CONFINE FRA L'AUSTRIA E LA CECOSLOVACCHIA

RUSSO DROGATO E SPEDITO SU UN TRENO VERSO L'EST

Era semincosciente su una carrozza il funzionario di stanza a Vienna
Dopo una notte d'ospedale è stato consegnato alla sua ambasciata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 7

Forse un episodio della guerra segreta fra i servizi di spionaggio di vari Paesi, degno in tutto e per tutto delle leggendarie storie di spie dei tempi dell'Orient Express, è avvenuto ieri l'altro su di un treno internazionale che ha anch'esso un nome romantico, lo «Chopin Express» che collega Vienna con Varsavia e Mosca: la polizia vi ha trovato drogato il cittadino sovietico Viktor Nikouline, membro della missione commerciale sovietica a Vienna. Era privo di sensi e chiaramente sotto l'influenza di narcotici; il rinvenimento è avvenuto nei pressi della stazione di confine austriaca di Hohenau.

La polizia per la sicurezza dello Stato austriaca sta ora indagando per accertare se si tratta di un tentativo di rapimento come molte circostanze sembrano indicare. Viktor Nikouline aveva prenotato un biglietto ferroviario per Praga: forse l'episodio sarebbe passato inosservato, se un conducente di taxi non avesse informato la polizia che quattro clienti stranieri, molto probabilmente russi, gli avevano chiesto di portarlo alla stazione Est di Vienna dove alle 22 partiva appunto il «Chopin Express». Il conducente ha detto agli agenti che uno dei passeggeri gli era parso come drogato o anestizzato.

La polizia ha avvertito il posto di frontiera di Hohenau e il treno è stato fermato in prossimità del confine cecoslovacco: gli agenti sono saliti sul convoglio ed hanno trovato il Nikouline solo in uno scompartimento in uno stato di incoscienza; quando si sono resi conto di non riuscire a svegliare il passeggero dal suo torpore è stato chiamato un medico, che ne ha ordinato l'immediato trasferimento in ospedale. Il medico infatti aveva accertato che il passeggero era stato fortemente drogato.

Ieri mattina il funzionario sovietico ha ripreso conoscenza per tre o quattro volte, ma non ha voluto fornire alcuna spiegazione alla polizia di Stato; oggi Viktor Nikouline è stato consegnato all'Ambasciata sovietica a Vienna, dopo essere stato dimesso dall'ospedale. Infatti, quando il sovietico ha ripreso conoscenza all'ospedale di Mistelbach, nella Bassa Austria, ha chiesto di vedere il Console sovietico e non ha formulato alcuna richiesta di asilo politico. Per tale motivo, le autorità austriache dopo il benestare dei medici, hanno disposto che Nikouline venisse consegnato alla Ambasciata sovietica.

Secondo quanto afferma la stampa austriaca, il Nikouline sarebbe noto alla polizia di Stato austriaca: i giornali di Vienna dicono che il suo nome è comparso diverse volte in relazione ad attività di reti di spionaggio in Austria. Un altro particolare non è stato confermato dalle autorità austriache: si legge che poco prima dell'arrivo del «Chopin Express», alla stazione di Hohenau era giunta un'automobile con targa diplomatica: due uomini erano entrati nella stazione pare allo scopo di accertarsi che il loro uomo fosse sul treno ed uscisse dall'Austria senza complicazioni. Quando la polizia fermò il treno e iniziò l'ispezione nelle carrozze, i due si allontanarono precipitosamente. Gli agenti austriaci dissero che non parlavano tedesco e mostrarono passaporti sovietici.

A. P.

A NEW YORK LA «Q. E. 2»

New York, 7

Il «Queen Elizabeth 2» è giunto oggi a New York al termine del suo viaggio inaugurale, dopo essere partito da Southampton cinque giorni fa con a bordo 1400 passeggeri e 928 uomini di equipaggio. L'arrivo del transatlantico è stato salutato trionfalmente con il volo di 50 elicotteri.

NESSUNA PRESCRIZIONE in Germania per il genocidio

Bonn, 7

Il Parlamento federale tedesco (Bundestag) ha deciso oggi di estendere da 20 a 30 anni lo statuto sul limite di perseguibilità per assassinio e di abolire i limiti sul genocidio dal 1973 in poi. La decisione del Bundestag sarà tramutata in legge all'inizio della nuova legislatura del 1973. Ma non potrà probabilmente mai entrare in vigore nella forma attuale dato che la nuova legge non contiene clausole di retroattività che si riferiscano agli assassini nazisti ancora a piede libero.

Quest'ultimo punto è oggetto di accese polemiche tra il partito cristiano democratico (CDU) del Cancelliere Kiesinger e l'altro membro della coalizione governativa, cioè il partito socialdemocratico del Ministro degli Esteri e del vice Cancelliere Brandt.

PIENA LUCE SULL'ECCIDIO DELLE CINQUE SENTINELLE TEDESCHE

SI ARRENDONO ALL'EVIDENZA I DUE ASSASSINI DI LEBACH

Hanno confessato tutto tranne il movente - Delazione d'un ex complice
La polizia ha potuto dimostrare che furono loro a seppellire le armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 7

Gli autori dell'eccidio di Lebach, il colpo di mano contro un deposito d'armi che costò la vita a quattro sottufficiali della «Bundeswehr», hanno confessato: ne ha dato notizia a Lebach il Procuratore Generale della Repubblica Martin, dopo parecchi mesi di ricerche. Comunque, anche dopo la confessione di Wolfgang Ditz, cancelliere di pretura, e Hans Juergen Fuchs, ex impiegato di banca e diplomato in lingua spagnola, entrambi di 26 anni, le ragioni dell'efferato delitto restano circondate da mistero. La ipotesi più calzante è che l'aggressione di Lebach dovesse servire ai due per creare una atmosfera di terrore favorevole ad azioni di ricatto, e conferire loro la fama di «duri». Questa tesi è in parte confermata dall'esistenza di lettere minatorie scritte da Ditz e Fuchs a due giornali tedeschi ed all'uomo di affari bavarese Buenemann firmate: «La mafia» o «Il dott. Sardo».

L'attenzione dell'opinione pubblica, mentre le ricerche brancolavano nel buio, fu attirata sul misterioso «dott. Sardo» da una trasmissione televisiva dedicata ai casi più clamorosi di crimini rimasti insoluti, proprio lo stesso giorno in cui i due criminali si erano presentati ad una chiromante di Remagen, nei pressi di Bonn. Ditz aveva avuto la impudenza di presentarsi alla indovina come dott. Sardo.

Questo non è stato l'unico indizio: aveva destato una certa impressione che una pistola «Schmeisser 6,35», identica a quella usata per il colpo di mano, fosse scomparsa ai primi di gennaio da una cassaforte nell'ufficio della pretura di Landau dove lavorava Ditz. Fuchs invece interessò gli inquirenti perché dall'aprile 1967 al settembre 1968 aveva prestato servizio presso i paracadutisti di Lebach.

Ditz inoltre aveva acquistato nell'ottobre scorso a Landau una macchina fotografica, il cui flash fu rinvenuto nei pressi della casermetta dove furono trucidate le quattro guardie. A tradire i due criminali concorse anche una macchina per scrivere: quella usata per le lettere minatorie. E' stata infatti trovata nell'automobile che Fuchs e Ditz avevano acquistato insieme qualche mese fa; solo ieri infine la polizia è riuscita a rinvenire, sotterrate in un bosco, le armi e le munizioni rubate il 20 gennaio scorso, oltre al registro che era stato sottratto dal posto di controllo del deposito di Lebach. Il nascondiglio delle armi e delle munizioni sarebbe stato segnalato alla polizia da Gernot Genzel, vecchio amico di Ditz e Fuchs: il giovane, sotto le armi nell'unità di paracadutisti di Lebach al momento del colpo di mano, sarebbe stato al corrente di l piano dei due fin dall'inizio ed avrebbe rinunciato a parteciparvi soltanto «in extremis».

Fino all'ultimo momento i due giovani assassini hanno rifiutato di parlare; quando però gli inquirenti hanno dimostrato che furono loro a seppellire le munizioni e le armi, Fuchs e Ditz hanno confessato. Il primo ha detto di aver «fatto il lavoro col coltello», mentre il secondo ha ammesso di avere sparato i quattro colpi.

S. V.

«AMMINISTRATIVE» PARZIALI IN GRANBRETAGNA

PERDONO ALTRI SEGGI I LABURISTI INGLESI

Oltre cento in meno, compresa la circoscrizione di Wilson - Sconfitti in Scozia i nazionalisti

Londra, 7

Le elezioni amministrative nell'Inghilterra settentrionale ed in Scozia hanno confermato nuovamente l'impopolarità attuale del partito laburista e la avanzata dei conservatori: i laburisti hanno ceduto ai liberali ed ai conservatori perfino la amministrazione della circoscrizione di Huyton nel Lancashire, il collegio elettorale del Primo Ministro, Harold Wilson.

In Scozia i risultati sono stati per i laburisti meno negativi del previsto e il partito di governo è riuscito a riprendere il controllo di Aberdeen per la prima volta in oltre venti anni, ma contemporaneamente i conservatori sono riusciti, per la prima volta in 18 anni, ad assumere il controllo della amministrazione municipale di Glasgow. I nazionalisti scozzesi, che speravano in una forte affermazione, sono rimasti delusi ed hanno dovuto accontentarsi di alcune vittorie marginali.

I conservatori in Inghilterra hanno complessivamente guadagnato 112 seggi e ne hanno perduti 16 mentre i laburisti ne hanno perduti 95 e ne hanno guadagnati sei; in Scozia i laburisti hanno perduto 20 seggi.

Intanto la decisione del Governo laburista di aumentare le tariffe del servizio medico sanitario nazionale per gli occhiali e le dentiere ha provocato una nuova rivolta all'interno del gruppo parlamentare di maggioranza: un gruppo di 125 deputati ha firmato ieri una mozione con cui il Governo viene invitato a rinunciare all'aumento deciso.

Chiede libertà religiosa il Primate di Polonia

Varsavia 7

In un sermone pronunciato sabato scorso nel monastero Jasna Gora di Cestochowa, il primate cattolico di Polonia Cardinale Stefan Wyszynski ha chiesto che le autorità statali polacche pongano fine all'interferenza negli affari religiosi e riconoscano la posizione dei cattolici. Nello stesso tempo però Wyszynski ha promesso una maggior cooperazione con le autorità se gli ostacoli frapposti alla pratica religiosa saranno eliminati.

Nel corso del sermone, il più energico pronunciato dal Cardinale da diverso tempo a questa parte, Wyszynski ha sottolineato che i cattolici costituiscono vasta parte della popolazione.

Per una notizia falsa

GROSSO RISARCIMENTO a un giornale inglese

Londra, 7

Un primo acconto di 25 mila sterline (37 milioni di lire) sarà pagato dalla rivista americana «Newsweek» quale rimborso per danni, ancora da definirsi, provocati ad un grande quotidiano inglese «Daily Mail», con la pubblicazione di una notizia risultata falsa.

Nel numero del 1.o gennaio 1968 «Newsweek» aveva pubblicato una corrispondenza da Londra nella quale si affermava che il «Daily Mail» non accettava più ordinazioni di pubblicità da stampare dopo il mese di marzo. Tale indicazione, ha sostenuto l'accusa, ha fatto ritenere a tutti che il «Daily Mail» stesse per cessare le pubblicazioni. Da qui la causa, la condanna e la fissazione della prima provvisionale dei danni, che saranno indicati nel prossimo futuro con un'altra sentenza.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ATTACCHI DEI MAGGIORI GIORNALI SOVIETICI AL «MILITARISMO» DI MAO

Oggi la Cina comunista è un'unica grande caserma

Rivelazioni strepitose: due attentati al Presidente e stermini in massa

Mosca, 7

Nella Cina comunista i militari hanno decisamente preso il sopravvento sui politici e Mao Tse-tung sta ora irreggimentando il suo popolo: lo afferma oggi «Stella Rossa» in un lungo articolo dedicato alla situazione interna cinese. L'organo del Ministero della Difesa sovietico, afferma che la società cinese viene militarizzata su scala e a un ritmo mai registrati in precedenza, e ciò fa parte della lotta che Mao ha impegnato a fondo per conquistare il potere assoluto.

Epurazioni in ogni settore della società, compreso l'esercito, avvengono a ritmo serrato, e la militarizzazione ha ormai raggiunto un punto tale che l'esercito «ha ora il pieno controllo sull'industria, i trasporti, le miniere, le cooperative agricole, i mezzi di propaganda e gli organi culturali». Il popolo cinese «marcia in formazione» quando va al lavoro e quando ne ritorna, mentre al recente nono congresso del PC cinese i dirigenti militari hanno dominato la scena in lungo e in largo.

«Ma lo stesso esercito è diviso fra seguaci e oppositori di Mao — continua «Stella Rossa — e radio Pechino ha forse inavvertitamente fatto sapere che in almeno due occasioni l'aeronautica ha tentato di abbattere Moa».

Inoltre la rivelazione di una «domenica di sangue» in cui i cinesi avrebbero massacrato 200 uomini, donne e bambini della loro stessa gente viene pubblicata oggi dalla «Literaturnaia Gazieta». L'episodio sarebbe accaduto il 29 maggio 1962 e il periodico dell'Unione degli scrittori cosi lo ricostruisce: quel giorno duemila cittadini cinesi kazaki o uiguri si presentarono al confine della provincia del Sinkiang con l'Asia centrale sovietica e chiesero alle autorità di recarsi a visitare parenti in territorio sovietico; truppe che erano state ammassate in precedenza spararono a bruciapelo,

---

†

Si è spenta il 6 maggio la cara

Rita Depinguente nata Marin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la sorella ELENA, il cognato ANGELO.

Si uniscono allo straziante dolore i nipoti tutti.

---

† Al tramonto del giorno 1 maggio si è addormentata nel Signore la nostra buona mamma

Maria Valentic v. Desko
di anni 89

Ne diamo il triste annuncio, a tumulazione avvenuta: VITTORIO con la moglie GIOCONDA, DANILA con il marito PINO SELLIANI (assenti), VLADIMIRO con la moglie LUCIANA, CARLO con la moglie BIANCA e i nipoti tutti.

Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro lutto.

Isola - Trieste

---

†

Il giorno 6 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Dorcich ved. Zuttioni
di anni 98

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, gli angosciati figli ANNA, SILVIO con la moglie ANNA, BRUNA con il marito GUIDO DE VETTA e NIVES, la sorella NELLA, i nipoti e i parenti tutti.

Gorizia, 7 maggio 1969

---

† Il 7 maggio si è spenta serenamente

Anita Guidi v. Tognacci

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

---

† Il 2 maggio ci ha lasciato per sempre

Ernesto Cossutta
uomo esemplare
e grande amico

Ne danno l'annuncio agli amici e conoscenti ANTONIO RADIVO e famiglia onorandone così la memoria

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Basilio Cosoli

ringraziamo la Direzione e gli impiegati della Calza Bloch Trieste S.p.A., i colleghi dell'E.C.A., e tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Enzo Visintini, ai Medici e al personale del III Rep. Medico dell'Osp. Maggiore.

I FIGLI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Cuschlan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Il papà, la mamma e i parenti tutti di

Alessio Rotondaro

ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto partecipare al loro immenso dolore.

Il fratello MILKO comunica che in suffragio dell'anima buona di

Daniza Matcovich

avrà luogo un servizio funebre sabato 10 maggio alle ore 11 nella Chiesa serbo - ortodossa di S. Spiridione (via S. Spiridione).

Oggi ricorre il terzo triste anniversario della indimenticabile

Giovanna (Nina) Lunardelli

Le figlie, il marito, i nipoti la ricordano con immutato affetto.

---

†

Serenamente si è spento

Cristoforo Oblati
dispensiere
del Lloyd Triestino

Ne danno il triste annuncio le addolorate figlie ANITA ed ETTA, il fratello (assente), il genero LUCIO, i nipoti GASTONE e LILLI e i parenti tutti.

In questa dolorosa circostanza la famiglia desidera ringraziare il dott. Silvano Pastorelli per la fraterna assistenza prestata al defunto.

I funerali seguiranno oggi 8 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 6 maggio dopo lunga malattia si è spenta improvvisamente

Ida ved. Delbello
di anni 68

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANO, PIERINA e GIULIA, la nuora, i generi, i cari nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 maggio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Miloch

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio ANTONIO, la figlia MARIA, la nuora, il genero, la sorella EVELINA, il cognato NARDO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 maggio alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto della cara zia le famiglie GIORGI.

---

† Il 7 maggio è mancata

Maria ved. Possa

Ne danno il triste annuncio i figli PIERINA, LIBERO e ANTONIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 maggio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spento a Córdova (Argentina) il nostro caro nipote

Claudio Gustincich

Gli zii
AURORA - ORTENSIA - ERCOLE

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore esprimiamo la più commossa riconoscenza per la grande attestazione di affetto tributata alla nostra cara

Irma Angeli nata Rossi

Un grazie particolare al prof. Enrico Tagliaferro, al dott. Romano Botteghelli, alle Suore e al personale tutto della I Divisione Medica.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carmela Sturm ved. Pieri

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla famiglia Capelli.

Famiglie:
BUFFOLINI
VARDABASSO
SCHILLANI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giovanna Nassivera

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie anche al dott. Pietro Antonini per le amorevoli cure prestate.

Ad un anno dalla dolorosa scomparsa del

COMM.
Pino Novi-Ussai

la moglie TERESA e la figlia LIVIA Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto ai parenti, agli amici e a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 9 maggio alle ore 8 nella Chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti.

Domani 9 maggio ricorre il primo anniversario della scomparsa del

COMM.
Pino Novi-Ussai

I cavalieri della «BRUNNER-DARDI» dell'Associazione Arma di Cavalleria ricordano con commosso rimpianto agli amici ed estimatori il Fondatore, Segretario ed animatore instancabile e modesto per 40 anni di vita della Sezione.

Una S. Messa sarà celebrata domani venerdì 9 maggio alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie in via D. Rossetti.

Perché l'amaro 18 è un sorso di salute?

Perché è a base di preziose erbe salutari.

Perché è un amaro genuino anche nel colore.

Perché di composizione bilanciata secondo natura.

Perché ha una giusta dose d'alcool che tonifica e ristora.

Amaro 18 è un ottimo digestivo che vi fa star meglio dopo.

Amaro 18 Isolabella... un sorso di salute.

BARCA diporto, vela, motore, occasione 700.000 vendo. Telefonare 24338, 981951. 46681 Q

CABINATO Chris-Craft Cavalier Futura accessoriatissimo privato vende pronto alla boa. Telefonare 8-9, 14-15, 19-20 al 725395.

FIAT 124 perfezionata, unico proprietario vende occasione. Telef. 24338, 981951. 46681 Q

GIULIETTA sprint buone condizioni vendo permuto utilitaria. Tel. 763041 ore pasti. 26233 Q

PER LA VOSTRA

ALFA ROMEO MILANO

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA

Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

OCCASIONISSIMA vendesi Renault 4 1967 uniproprietario 30 mila km. come nuova telefonare 55703. 26315 Q

OPEL Kadett 1000 '64; Rekord 1200 '60; Fiat 600 '59, '60, '64; Multipla '65; 850 '65; 1100 H '60; 1100 R berlina '67; familiare '66; Primula '65. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 46683 Q

ROULOTTE 3 persone vendesi occasione; Giustiniano 6/a. 26235 Q

VENDO Fiat 1500 C 500.000 trattabili. Telefonare 744958 orario negozio. 26287 Q

124 perfetta vende privato. Telefonare 29862 orario ufficio.

124 sport '68, acquisto contanti. Telef. 38349 pomeriggio. 26249 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. CEDESI licenza alcoolici. Tel. 812208 dopo le 16. 317 R

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati, improtestati, sollecitudine, riservatezza, STAR via San Nicolò 27, Tel. 23462. 26313 R

BAR centralissimi vendonsi, trattorie bellissima posizione vendonsi, altri negozi centralissimi cedonsi causa partenza. Agenzia Service corso Saba 33. 45339 R

CERCASI negozio frutta verdure. Tel. 813214. 46657 R

GIOVANE 30 anni cerca piccola società da finanziare sede Trieste, Gorizia, Udine e province, scopo collaborazione attiva. Cassetta 26074 R, SPI.

LATTERIA bene avviata 160 l. latte giornalieri in zona centrale vendesi. Tel. 724370 ore ufficio. 26215 R

LATTERIA centro buono reddito, si darebbe in gestione a persona pratica. Tel. 744454. 26229 R

LAVANDERIA 90 mq. zona San GIACOMO affitto 30.000 cedesi compensando. Tel. 37915. 46719 R

NEGOZIO fiori centralissimo, rara occasione, vendesi. Attività decennale. Tel. 31846. 26223 R

PULISECCO - LAVABUCATO - avviatissimo darebbesi in gestione. Tel. 61712 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 46717 R

TRASFERENDOMI cedo ai contanti avviata tabaccheria centrale occasione coniugi - familiari, esclusi intermediari. Cassetta 25990 R, SPI.

1.000.000 privato cerca da privato per anni uno, ottimo interesse e garanzie. Cassetta 26046 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. VIA PATRIZIO, zona Ippodromo, avanzata costruzione appartamenti panoramici soleggiatissimi, 2 stanze soggiorno, cucinino. VIA DAMIANO CHIESA, 1, 2, 3 stanze, in palazzina, zona verde, panoramica. Informazioni AMMINISTRAZIONE ALBERTI via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 46685 S

A. AGEP Crispi 14 vende appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, ROLANO, CARPINETO, ISTRIA, BONOMEA; lussuosissimi CANTU', COMMERCIALE, ROMAGNA, VALDIRIVO; nuovi, affittati 33.000, 36.000, INVESTIMENTO. 46663 S

A. OCCASIONE bistanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi 4 milioni. AGEP, Crispi 14. 46665 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA. APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 90607. 26237 S

ACQUISTO contanti prontamente zona Giardino Pubblico appartamento 2 stanze accessori esentasse. Tel. 30132. 45314 S

ALLOGGI 1-2-3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco, zona tranquilla, soleggiato, adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento. Impresa Danneker telefono 816263. 45268 S

APPARTAMENTI paraggi piazza Vico, 1 sino 4 stanze vendonsi da 2.480.000 in poi, facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Risorta 5, III, ore 10.30-12.30, 15-17.30. 46379 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione, Pietà Buonarroti, altro prontingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75% Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 26243 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, vista mare, vendo. Telef. 413034. 26261 S

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, servizi, acquisto per contanti. Tel. 61712.

CASA con giardino 450 mq. zona Gretta vista meravigliosa vendesi. Tel. 37915. 45302 S

APPARTAMENTO BUONARROTI - vista mare salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino, garage, vende condizioni pagamento Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 46715 S

APPARTAMENTO . prontingresso palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno comforts modernissimi VENDE prontamente, Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 26291 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO 3 stanze, cucina, bagno, seminuovo, vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 46717 S

ATTICO viale XX Settembre casa nuova, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, ampie terrazze vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 46687 S

BONOMO 15, appartamenti liberi e occupati, 1, 2 stanze, soleggiatissimi, vendonsi 2.500.000 in poi, forti facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30. 46379 S

CASA Strada Friuli 6 alloggi 4 locali Giardino vista meravigliosa vendo. Tel. 37915. 46719 S

CENTRALISSIMO occasione 3 stanze servizi vendesi 4.200.000, acconto 1.200.000, saldo rateale. Visitare feriali ore 11.30-12.30, largo Santorio 2 paraggi piazza Goldoni. 46375 S

CERCASI terreno edificabile 1000 mq. Aurisina, Sistiana, S. Croce, Muggia. Cassetta 26259 S, SPI.

COLOGNA 66, camera cucinino gabinetto 1.680.000; altri 2-3 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11.30-13. 46379 S

CONDOMINIO Flavia (via Mascagni angolo strada Vecchia dell'Istria) vendonsi appartamenti e locali d'affari varie grandezze, mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trevvi, S. Francesco 9, II. 25712 S

NUOVA costruzione zona Fiera e altre zone 2, 3, 4 stanze tutti comforts e box vende Immobiliare Paduina, 6/1. Tel. 761734. 46711 S

OCCASIONE centralissimo San Francesco 38, libero restaurato camera cucina bagno 1.200.000 acconto, saldo rateale; altri 2-3 stanze vendonsi. Visitare feriali ore 15.30-16.30. 46377 S

OCCASIONE centralissimi paraggi ospedale 1 2 tristanze, locali, vendonsi facilitazioni pagamento visitare D'Azeglio 2, ore 11-13, 15-17 rivolgersi primo piano. 46493 S

PICCARDI 6, stanza cucina, 2 milioni 200.000; altri 2 stanze stanzetta cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 14-16 feriali. 46377 S

PRIVATO vende appartamento centrale 4 stanze bagno cucina, ottimo investimento. Tel. 36588. 26058 S

PRONTINGRESSO rimesso nuovo tristanze cucina servizi arredati riscaldamento adatto persone anziane vendo contanti. Tel. 37235 mattinata. 26297 S

QUARTIERE Marcesio, via Flavia, appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini; attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili; posteggi e box. Prossima consegna prezzi convenientissimi; mutui oltre 80%. Impresa Egena, via Roma 28, tel. 811225, orario 9-13, 15-19; domenica 10-12. 26036 S

SAN Francesco 51, appartamenti 1, 2 stanze, cucina, vendonsi, piccolo acconto, saldo rateale. Visitare ore 16.45-17.45. 46379 S

SIGNORILE bellissimo 3, 4 stanze, comforts modernissimi, vendesi prontamente. Telefonare 734257. 26118 S

SOFFITTA: due stanze, cucina. Zona Giardino Pubblico vuota vendesi 900.000. Tel. 93090. 26307 S

TERRENO Opicina costruibile centrale 6000 mq. a L. 6500 al metro vendo. Tel. 37915. 46719 S

VENDESI centrale 2 camere camerino cucina bagno poggiolo soleggiatissimo prontingresso; visita sul posto, tel. 732752 10-12. 26273 S

VENDESI appartamento tristanze soggiorno servizi, zona centro telefonare 37986 dalle 16-18.

VENDONSI 4 vani lusso zona Tigor, vista mare. Tel. 62641. 26301 S

VIA Rivalto appartamento V p. 2 stanze camerino cucina vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 46685 S

VILLA Opicina privato vende casa 2 appartamenti con giardino alberato. Tel. 211743. 46643 S

VILLETTE prefabbricate Grazia Ideal House da lire 1.300.000 con pagamento fino a 6 anni. Informazioni telef. 725233. 26277 S

VILLINO Ponziana 3 appartamenti 2 garage 2 magazzini giardino riscaldamento ventiquattro milioni vendesi. Telefonare n. 37915. 46919 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna ottobre bellissimi da 2, 3 stanze. Prenotiamo altri di prossima costruzione per consegna giugno 1970 fino 4 stanze, mansarda, ampi spazi per posteggi con finiture accurate acqua calda centralizzata, antenna TV pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Minimi anticipi e mutui fino al 75% in 20 o 30 anni con possibilità contributo regionale. Informazioni, visione progetti, plastici presso Impredil S. Francesco 11, telefono 90582 o direttamente in cantiere via Carpineto 10. 25458 S

Z. LOCALI adatti deposito, box auto, attività artigiane, vendiamo Valmaura, primo ingresso. Impredil, S. Francesco 11, telefono 90582. 23718 S

T Villeggiature L. 90

STAGIONALE Opicina 4 stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi. Telef. 95982. 45384 T

U Matrimoniali L. 120

A DESIDEROSI matrimoni rapido, felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza, nostri dirigenti incensurati. Scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184, MILANO. 5619 U

PER LA VOSTRA

FIAT

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA

Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
VOLOSKA: chiosco giornali porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
SESSUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia Milano Torino Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo la classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo I.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi Milano Lambrate Roma Venezia cuccette Parigi Trieste)
11.42 R Venez
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
[illegible] L Venezia
23.40 DD Torino Milano - Genova Roma - Bologna Venezia

(*) Solo I.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

(1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.23 D Monaco - Vienna (1)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

Ogni 6 minuti sull'Italia c'é un volo Ati

Da Trieste 3 voli al giorno:

ORE **6.00** Cagliari-Alghero, L. 2.800 / **6.00** Cagliari-Pisa, L. 16.300 / **6.00** Cagliari-Milano, L. 21.800 / **6.25** Comiso-Catania, L. 2.500 / **6.25** Comiso-Palermo, L. 5.600 / **6.25** Comiso-Cagliari, L. 18.100 / **6.30** Trapani-Palermo, L. 2.000 **6.30** Genova-Venezia, L. 12.300 / **6.30** Genova-Trieste, L. 15.600 / **7.00** Brindisi-Roma, L. 16.000 / **7.00** Trieste-Roma, L. 18.200 / **7.00** Taranto-Roma, L. 16.000 / **7.00** Verona-Pisa, L. 7.700 / **7.00** Verona-Roma, L. 16.500 / **7.00** Alghero-Pisa, L. 13.500 / **7.00** Alghero-Milano, L. 19.100 / **7.05** Catania-Palermo, L. 5.500 / **7.05** Catania-Cagliari, L. 18.000 **7.20** Palermo-Catania, L. 5.500 / **7.25** Catania- Reggio C., L. 3.700 / **7.25** Catania-Roma, L. 17.400 / **7.50** Venezia-Trieste, L. 3.300 / **8.05** Reggio C.-Roma, L. 15.400 / **8.05** Pisa-Cagliari, L. 12.500 / **8.05** Pisa-Roma, L. 8.800 **8.20** Catania-Palermo, L. 5.500 / **8.30** Trieste-Milano, L. 11.700 / **8.30** Trieste-Torino, L. 16.100 / **8.35** Pisa-Milano, L. 8.300 / **9.10** Roma-Napoli, L. 6.600 / **9.10** Roma-Reggio C., L. 15.400 / **9.15** Roma-Taranto, L. 16.000 / **9.20** Palermo-Napoli, L. 11.000 / **9.30** Cagliari-Napoli, L. 15.000 / **9.30** Cagliari-Bari, L. 21.400 / **9.45** Roma-Firenze, L. 8.800 **10.10** Milano-Torino, L. 4.400 / **10.15** Roma-Napoli, L. 6.600 / **10.40** Napoli-Palermo, L. 11.000 / **10.40** Napoli-Trapani, L. 13.000 / **10.40** Napoli-Pantelleria, L. 16.700 / **10.40** Napoli-Lampedusa, L. 20.700 / **10.45** Milano-Firenze, L. 8.300 / **11.00** Reggio C. (Messina) - Roma, L. 15.400 / **11.05** Firenze-Milano, L. 8.300 / **11.15** Taranto-Bari, L. 3.000

11.15 Taranto-Ancona, L. 16.500 / **11.15** Taranto-Venezia L. 24.000 / **11.15** Torino-Genova, L. 3.900 / **11.15** Torino-Alghero, L. 19.100 / **11.15** Torino-Cagliari, L. 21.800 / **11.25** Napoli-Bari, L. 6.400 / **11.45** Napoli-Pisa, L. 15.400 / **11.45** Napoli-Torino, L. 23.100 / **12.00** Bari-Ancona, L. 13.500 / **12.00** Bari-Venezia, L. 21.000 / **12.00** Firenze-Roma, L. 8.800 / **12.10** Palermo-Trapani, L. 2.000 / **12.10** Palermo-Pantelleria, L. 5.700 / **12.10** Palermo-Lampedusa, L. 9.700 / **12.15** Genova-Alghero, L. 15.200 / **12.15** Genova-Cagliari, L. 18.000 / **12.30** Bari-Brindisi L. 3.300 / **12.40** Milano-Pisa, L. 8.300 / **12.40** Milano-Roma, L. 16.500 / **12.50** Trapani-Pantelleria, L. 3.700 / **12.50** Trapani-Lampedusa, L. 7.700 / **13.15** Brindisi-Catania, L. 14.500 / **13.25** Ancona-Venezia, L. 7.500 / **13.40** Pisa-Torino, L. 10.000 / **13.50** Alghero (Sassari) - Cagliari, L. 2.800 / **13.50** Pantelleria-Lampedusa, L. 4.000 / **14.00** Pisa-Roma, L. 8.800 / **14.10** Roma-Firenze, L. 8.800 / **14.10** Roma-Venezia, L. 14.900 / **14.35** Roma-Reggio C., L. 15.400 / **14.35** Roma-Catania, L. 17.400 / **14.45** Venezia-Ancona, L. 7.500 / **14.45** Venezia-Bari, L. 21.000 / **14.45** Venezia-Taranto, L. 24.000 / **14.55** Cagliari-Alghero, L. 2.800 / **14.55** Cagliari-Genova, L. 18.000 /**14.55** Cagliari-Torino, L. 21.800 / **14.55** Lampedusa-Pantelleria, L. 4.000 / **14.55** Lampedusa-Trapani, L. 7.700 / **14.55** Lampedusa-Palermo, L. 9.700 / **14.55** Lampedusa-Napoli, L. 20.700 / **15.00** Catania-Brindisi, L. 14.500 / **15.15** Torino-Pisa, L. 10.000 / **15.15** Torino-Napoli, L. 23.100 / **15.30** Firenze-Venezia, L. 7.700 **15.35** Roma-Pisa, L. 8.800 / **15.35** Roma-Milano, L. 16.500 / **15.45** Ancona-Bari, L. 13.500 / **15.45** Ancona-Taranto, L. 16.500 / **15.55** Alghero-Genova, L. 15.200 / **15.55** Alghero-Torino, L. 19.100 / **16.00** Pantelleria-Trapani, L. 3.700

16.00 Pantelleria-Palermo, L. 5.700 / **16.00** Pantelleria-Napoli, L. 16.700 / **16.25** Reggio C. - Catania, L. 3.700 / **16.35** Brindisi-Bari, L. 3.300 / **16.40** Pisa-Napoli, L. 15.400 / **16.45** Venezia-Firenze, L. 7.700 / **16.45** Venezia-Roma, L. 14.900 **16.50** Trapani-Palermo, L. 2.000 / **16.50** Trapani-Napoli, L. 13.000 / **17.00** Pisa-Milano, L. 8.300 / **17.10** Catania-Napoli, L. 13.200 / **17.15** Bari-Taranto, L. 3.000 / **17.20** Bari-Napoli, L. 6.400 /**17.20** Bari-Cagliari, L. 21.400 / **17.35** Genova-Torino, L. 3.900 / **17.40** Palermo-Napoli, L. 11.000 / **18.00** Firenze-Roma, L. 8.800 / **18.25** Taranto-Roma L. 16.000 / **18.30** Napoli-Roma L. 6.600 / **18.40** Napoli-Cagliari, L. 15.000 / **18.45** Torino-Milano, L. 4.400 / **18.45** Torino-Trieste L. 16.100 / **18.50** Napoli-Catania, L. 13.200 / **19.00** Napoli-Palermo, L. 11.000 / **19.30** Napoli-Roma, L. 6.600 / **20.00** Milano-Trieste, L. 11.700 / **20.00** Milano-Pisa, L. 8.300 / **20.00** Milano-Alghero, L. 19.100 / **20.00** Milano-Cagliari L. 21.800 / **20.10** Roma-Pisa L. 8.800 / **20.10** Roma-Verona, L. 16.500 / **20.20** Palermo-Catania, L. 5.500 / **20.30** Catania-Palermo, L. 5.500 / **20.30** Cagliari-Palermo, L. 12.500 / **20.30** Cagliari-Catania L. 18.000 / **20.30** Cagliari-Comiso (Ragusa), L. 18.100 / **20.45** Roma-Trieste (Udine-Gorizia), L. 18.200 / **20.55** Roma-Taranto L. 16.000 **21.00** Roma-Brindisi, L. 16.000 / **21.20** Pisa-Alghero L. 13.500 / **21.20** Pisa-Cagliari, L. 16.300 / **21.30** Trieste-Venezia L. 3.300 / **21.30** Trieste-Genova, L. 15.600 / **21.30** Pisa-Verona, L. 7.700 / **21.55** Palermo-Catania L. 5.500 / **21.55** Palermo-Comiso, L. 5.600 / **22.10** Venezia-Genova, L. 12.300 / **22.25** Palermo-Trapani, L. 2.000 / **22.55** Alghero-Cagliari, L. 2.800 / **23.00** Catania-Comiso, L. 2.500 — ORARI E TARIFFE VALIDI FINO AL 31 OTTOBRE 1969.

Per 18 ore al giorno ininterrottamente, dalle 6 del mattino alle 23
Ati percorre l'Italia in lungo ed in largo.
Ati collega 30 città con oltre 100 voli giornalieri.
Volare Ati è facile. Con Ati si fa più presto
la distanza con Ati si misura in minuti.

ati

OCTA 4

Volare Ati costa poco: 30 lire a Km

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio
oppure all'ALITALIA Agente Generale

zinelli & perizzi

LA FAMOSA VENDITA SPECIALE

via Mazzini 31

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)